Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

Sede e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45 - Capitale sociale € 928.236.223 interamente versato Codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Bologna n° 00284160371 - R.E.A. n° 160304 - Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 28.12.62 (G.U. 18.1.63 n° 15) e D.M. 29.4.81 (G.U. 19.5.81 n° 135)

Unipol Assicurazioni Bilancio Consolidato 2004

Cariche sociali e direttive
Introduzione
Grafico area di consolidamento
Sintesi dei dati più significativi del Gruppo Unipol11
Relazione sulla gestione
Il Gruppo
Aspetti salienti dell'attività del Gruppo
Patrimonio netto
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione
Bilancio consolidato 2004
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota integrativa
Parte A: Criteri generali di redazione e area di consolidamento69
Parte B: Criteri di valutazione
Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico80
Parte D: Altre informazioni
Prospetti allegati alla Nota integrativa
Prospetto di raccordo fra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato96
Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto96
Rendiconto finanziario
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione di Revisione

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE

	Presidente C	Onorario	Enea Mazzoli	
Consiglio di Amministrazione (1)	Presidente e	Amministratore Delegato (2)	Giovanni Consorte	
	Vice Preside	ente e		
	Amministrat	tore Delegato (2)	Ivano Sacchetti	
	Consiglieri	Antonio Silvano Andriani	Ivan Malavasi (I)	
		Jean Dominique Antoni (I)	Riccardo Margheriti	
		Francesco Boccetti	Enrico Migliavacca (I)	
		Rocco Carannante (I)	Massimo Pacetti (I)	
		Claudio Casini	Marco Pedroni	
		Piero Collina	Aldo Soldi	
		Bruno Cordazzo	Giuseppe Solinas (I)	
		Pier Luigi Fabrizi	Pierluigi Stefanini	
		Jacques Forest	Graziano Trere' (I)	
		Vanes Galanti	Marco Giuseppe Venturi (I)	
		Emilio Gnutti	Mario Zucchelli	
		Claudio Levorato		
	Segretario de	el Consiglio	P. 1	
	di Amminist		Roberto Giay	
Comitato per la remunerazione	Componenti		Vanes Galanti	
•	-		Massimo Pacetti	
			Pier Luigi Stefanini	
Comitato per il controllo interno	Componenti		Francesco Boccetti	
			Rocco Carannante	
			Giuseppe Solinas	
Condirettori Generali			Carlo Cimbri	
			Carmelo De Marco	
			Riccardo Laurora	
			Salvatore Petrillo	
Direttori Centrali		Domenico Brighi	Stefano Dall'Aglio	
		Giancarlo Brunello	Francesco Montebugnoli	
		Federico Corradini	Stefano Scavo	
Collegio Sindacale (1)	Presidente		Umberto Melloni	
	Sindaci Effe	ttivi	Carlo Cassamagnaghi	
			Luigi Capè	
	Sindaci Supp	olenti	Marco Baccani	
	11		Roberto Chiusoli	
Società di revisione (3)			K.P.M.G. S.p.A.	

Nominato dall'Assemblea di Unipol Assicurazioni del 29 aprile 2004.
 Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2004.
 Incarico conferito dall'Assemblea di Unipol Assicurazioni del 30 aprile 2003 (II triennio).
 Consigliere indipendente.

Introduzione

Scenario macroeconomico

Nonostante una situazione ancora tesa a livello internazionale, tutte le principali economie dovrebbero presentare a fine 2004, un rafforzamento dei propri tassi di crescita rispetto a quelli dell'anno precedente; ad una fase di decisa ripresa negli Stati Uniti ed in Giappone si è contrapposto un andamento più moderato nell'Area Euro. In particolare, per l'Italia si è registrata una crescita del PIL prossima all'1,1%, ancora inferiore alla media dei paesi dell'area Euro (+2,0%).

L'inflazione è calata di mezzo punto rispetto al dato di fine 2003, passando dal 2,7% al 2,2%. In corso d'anno la dinamica italiana dei prezzi si è portata in media con la zona Euro (2,2%).

Il tasso di disoccupazione si è progressivamente ridotto, dall'8,4% di fine 2003 all'8,1% di fine 2004.

Il livello previsto del debito pubblico rispetto al PIL si conferma al 105,8%, in flessione rispetto al dato di fine 2003 (106,3%).

Mercati finanziari

In tutto il 2004, la Banca Centrale Europea non ha modificato il proprio Tasso Ufficiale, lasciandolo inalterato dal 6 giugno 2003 al 2,0%.

Al contrario, la FED è intervenuta più volte sul tasso statunitense, portandolo al 2,25% dall'1% di inizio 2004. Anche la Bank of England è più volte intervenuta sui tassi britannici: l'ultima stretta, che ha innalzato i tassi al 4,75%, è del 5 agosto; attualmente il costo del denaro in Inghilterra è ai massimi da tre anni.

Sui mercati finanziari non sono mancate incertezze derivanti dai fondamentali economici e dal preoccupante contesto internazionale.

In Italia il mercato obbligazionario ha chiuso il 2004 ai seguenti livelli di tasso: 2,15% Euribor a tre mesi (dal 2,12% di inizio 2004), 3% tasso governativo a 5 anni (dal 3,59%), 3,83% a 10 anni (dal 4,42%) e 4,48% a 30 anni (dal 5,20%).

Nonostante un indebolimento a metà anno, gli andamenti delle principali Borse internazionali sono stati positivi ed, in alcuni casi, si sono raggiunti i massimi annui a fine 2004. La Borsa italiana ha realizzato una performance del +18,1%, migliore performance europea

(media europea 9,4%) e migliore anche del +3,1% dell'indice Dow Jones e del +7,6% dell'indice Nikkei225.

Il cambio Dollaro Usa/Euro si è assestato a 1,36, con un deprezzamento del dollaro del 7,9% da inizio anno.

Settore assicurativo

Considerando i dati relativi al mercato assicurativo, secondo rilevazioni ancora provvisorie pubblicate dall'Ania, nel 2004 i premi del lavoro diretto italiano sono aumentati del 4,8%, in sensibile rallentamento rispetto al +10,6% del 2003. Nel complesso i premi del ramo Vita sono aumentati del 4,7% (13,5% nel 2003); a fronte di un aumento dell'8,3% dei premi per le polizze tradizionali (ramo I) si è registrata una flessione del 7,8% di quelli relativi alle polizze linked (ramo III), che nell'anno precedente avevano segnato +8,1%.

Nei rami Danni la crescita dei premi è stata del 4,8% (5,5% nel 2003). Per il ramo R.C.Auto l'incremento dei premi è stato del 2,5% (6% nel 2003), un valore coerente con la crescita del parco circolante (stimabile nel 2%) e con un lieve aumento dei prezzi (secondo l'indice ISTAT nella media del 2004 la crescita delle tariffe R.C.Auto è stata dell'1% rispetto alla media del 2003).

Settore bancario e del risparmio gestito

Gli andamenti positivi dei mercati finanziari non hanno mostrato significativi effetti sul comportamento degli investitori italiani. I risparmiatori, pur aumentando la propensione al risparmio, hanno continuato a perseguire una politica di minimizzazione del rischio. È aumentata la detenzione diretta di titoli di Stato, nonostante il livello storicamente basso dei loro rendimenti. In questo contesto è proseguito il processo di erosione del peso dei fondi comuni all'interno del portafoglio delle famiglie italiane, in controtendenza rispetto ai principali paesi europei. Ne hanno tratto vantaggio, in termini di nuove sottoscrizioni, i prodotti assicurativi.

Sul fronte creditizio permangono condizioni favorevoli alla domanda di credito da parte delle famiglie. Prevale la componente destinata a finanziare l'investimento immobiliare, anche se manifesta una crescita rilevante il

ricorso al credito al consumo.

Complessivamente la massa degli impieghi bancari è cresciuta del 6%, replicando l'incremento registrato nel 2003. Anche nel 2004 la componente a medio e lungo termine ha trainato la crescita (+13,6%), mentre i finanziamenti a breve termine registrano ancora un saldo negativo (-3,7%).

Dal lato della raccolta bancaria, sono le obbligazioni a mettere a segno la crescita maggiore (+10%), seguite dai depositi in conto corrente (+6,1%). Le altre componenti della raccolta (certificati di deposito e pronti contro termine) mostrano, invece, una apprezzabile tendenza alla diminuzione. Anche nel 2004 gli istituti di credito hanno finanziato la crescita degli impieghi attraverso l'incremento della raccolta dall'estero (+5,1%) e le operazioni di cartolarizzazione.

Principali novità normative del settore assicurativo

Ricordiamo, infine, alcune delle novità normative dell'anno 2004, di interesse per il settore:

- Con il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 28/1/2004 n.67 (in attuazione dell'art. 20 L. 12/12/2002 n.273), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2004 ed entrato in vigore l'1/4/2004, è stato istituito l'attuario incaricato nell'assicurazione R.C.Auto; tra i suoi compiti la verifica di tutte le tariffe in vigore e delle riserve tecniche iscritte in Bilancio.
- Come concordato nell'ambito del Protocollo d'intesa Ania-Governo-Associazioni Consumatori del 5 maggio 2003, dal 1° giugno 2004 la Convenzione Indennizzo Diretto (CID) si applica anche ai sinistri con danni fisici: i feriti in incidenti stradali tra due veicoli potranno pertanto essere risarciti direttamente dall'assicuratore del veicolo sul quale stavano viaggiando, per i danni subiti da ciascuno di loro, fino ad un importo di 15.000 euro.
- Dal 1° luglio è entrata in vigore la procedura di Conciliazione prevista dall'Accordo ANIA-Associazione dei Consumatori, siglato il 18/3/2004, che consente di risolvere rapidamente le eventuali controversie tra assicuratore e danneggiato, senza ricorrere al contenzioso. La procedura, alla quale il Gruppo Unipol ha aderito, si applica a tutti i sinistri R.C.Auto, compresi i sinistri CID, accadu-

- ti a partire dall'1/7/2004, di importo uguale o inferiore a 15.000 euro.
- Con decorrenza 1° luglio 2004, sono entrate in vigore alcune importanti novità sui ciclomotori (conseguenti a modifiche del Codice della Strada) che riguardano: l'introduzione del certificato di circolazione e della targa, che è personale ed abbinata ad un solo ciclomotore; la possibilità di trasportare un passeggero; l'obbligo per i minorenni di conseguire un certificato di idoneità per la guida, ottenibile dopo aver frequentato appositi corsi presso autoscuole, scuole statali e non statali.
- Con il Decreto Legge 168 del 12/7/2004 (convertito con L.191 del 30/7/04, in G.U. 31/7/04 n. 178), recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, è stato aumentato il prelievo fiscale sulle riserve matematiche del ramo Vita (istituito con D.L.209/2002), con l'elevazione dell'aliquota prevista dello 0,20% allo 0,30% a decorrere dal periodo d'imposta 2004, con l'obbligo di versamento di un acconto al 30 novembre calcolato con la nuova misura dell'aliquota.
- Il 28 luglio la Camera dei Deputati ha definitivamente approvato la Legge Delega in materia previdenziale (legge 23/8/2004 n. 243, pubblicata sulla G.U del 21/9/2004), che è entrata in vigore il 6 ottobre 2004, anche se la riforma non è di immediata applicazione; il Governo, infatti, ha un anno di tempo per emanare i decreti di attuazione. Tra i punti fondamentali della riforma si citano il conferimento del t.f.r. maturando alle forme pensionistiche complementari, l'equiparazione tra le forme di previdenza complementare e la libertà di circolazione all'interno del sistema previdenziale. Sono previste, inoltre, una serie di modifiche riguardanti l'attuale regime fiscale applicabile alle forme pensionistiche complementari, al fine di favorirne lo sviluppo.
- Il 1° ottobre 2004 è entrata in vigore la Circolare ISVAP n. 533/D del 4/6/2004 che, nell'ottica di una maggiore tutela ed attenzione alle esigenze della clientela, ha introdotto regole di indirizzo alle quali le Imprese di assicurazione e la Rete Agenziale devono attenersi nello svolgere la propria attività. L'Istituto di Vigilanza impone alle Imprese, tra l'altro, un costante controllo delle reti commer-

ciali ed una preventiva attività di formazione per garantire alla rete un livello di preparazione adeguato. Le imprese sono tenute anche a pubblicare sul sito Internet informazioni dettagliate sui prodotti assicurativi e l'articolazione della propria rete distributiva. Per quanto riguarda infine la modalità di incasso dei premi, infine, si richiede che ciò venga attuato preferibilmente con mezzi di pagamento diversi dal denaro contante.

- Il 29 novembre 2004 è stato varato il Decreto Legge n. 282 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica. Le imprese di assicurazione hanno l'obbligo di versare, entro il 30 novembre di ogni anno (termine posticipato al 15 dicembre 2004 in sede di prima applicazione) un acconto pari al 12,5%, dell'imposta sulle assicurazioni liquidata per l'anno precedente, al netto di quella relativa alle assicurazioni R.C.Auto.
- Il 6 dicembre 2004 è stato emanato dall'ISV AP il Provvedimento n. 2322-G in materia di margine di solvibilità, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 307 del 3/11/2003. Il Provvedimento contiene le istruzioni e i nuovi prospetti del margine di solvibilità, che dovranno essere utilizzati a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2004.
- Nel corso del 2004 sono stati emanati i Regolamenti della Commissione Europea con i quali sono stati recepiti principi contabili internazionali LAS 32 e 39, IFRS 1, 3, 4 e 5, e le versioni riviste di molti dei principi già omologati con il precedente Regolamento Europeo n. 1725/2003.

* * *

Nei primi mesi del 2005 permangono forti tensioni a livello internazionale (soprattutto nell'area Mediorientale), sono confermate le preoccupazioni riguardanti un rallentamento della crescita mondiale (in particolare nelle principali economie), mentre si conferma uno scenario molto positivo per le economie asiatiche. L'inflazione sembra sotto controllo.

In particolare, nell'area europea ed in Italia sono già state riviste al ribasso le previsioni riguardanti il PIL 2005, mentre la dinamica dei prezzi al consumo si è fermata rispettivamente al 2% e all'1,9% in febbraio. L'Euro, ancora forte rispetto al Dollaro americano, continua a penalizzare le esportazioni.

L'indice relativo alla fiducia delle famiglie stenta a risollevarsi, e le difficoltà che la vita quotidiana riserva alle stesse sta creando nuove soglie di povertà.

Nonostante le previsioni ottimistiche per il 2005, il tasso di disoccupazione in Europa risulta stabile.

Negli Stati Uniti la Banca Centrale ha deciso un nuovo incremento dei tassi ufficiali di un quarto di punto, portandoli al 2,5% dal 2 febbraio. In Europa e Giappone i tassi a breve risultano stazionari.

I tassi a medio-lungo termine sono leggermente in ascesa in tutte le principali economie.

Nei primi mesi del 2005 i principali mercati azionari hanno registrato performance positive.

Tra le più recenti novità di carattere normativo, si segnala l'emanazione, in data 1/3/2005, della Circolare ISVAP n°551/D avente per oggetto "Disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazione sulla vita", che introduce molteplici innovazioni nella "Nota informativa" e nella "Scheda sintetica", che riporta le caratteristiche essenziali del contratto in termini facilmente percepibili dal potenziale contraente.

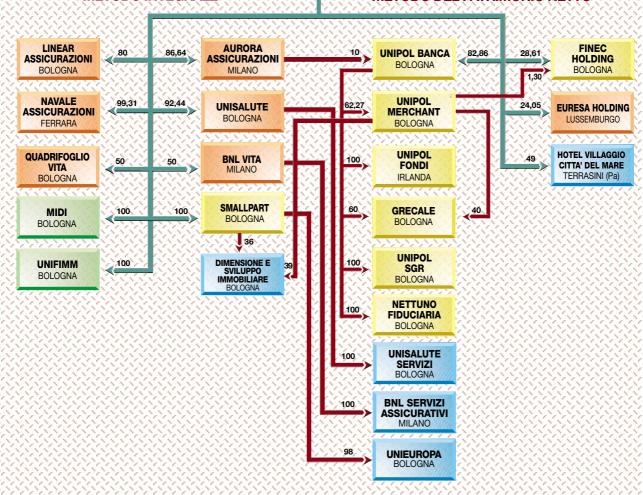
In data 25 febbraio 2005 il Governo ha approvato il Decreto Legislativo di attuazione alla delega di cui all'art. 25 della Legge Comunitaria n. 306/2003, sull'estensione all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci di esercizio e consolidati di diverse categorie di imprese.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2004



METODO INTEGRALE

METODO DEL PATRIMONIO NETTO



SOCIETÀ ASSICURATIVE HOLDING ASSICURATIVE

IMMOBILIARI

SERVIZI FINANZIARI BANCHE

ALTRE (*)

(*) In prevalenza società di servizi strettamente funzionali all'attività assicurativa è patrimoniale.

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

(valori in milioni di euro)

	2004	2003	2002
Premi lordi	9.623,7	7.492,3	6.045,8
variazione %	28,4	23,9	22,3
Premi diretti	9.583,1	7.462,8	6.006,2
variazione %	28,4	24,3	22,7
Quota % di mercato lavoro diretto	9,4	7,7	6,8
Pagamenti (sinistri, scadenze, riscatti e rendite)	5.576,9	3.651,0	2.804,4
variazione %	52,7	30,2	16,6
Rapporto % Sinistri/Premi rami Danni (al netto della riassicurazione)	71,8	73,0	75,7
Spese di gestione nette	945,2	695,4	542,1
variazione %	35,9	28,3	7,5
Rapporto % Spese di gestione nette/Premi netti	10,3	9,7	9,4
Combined ratio % (1)	93,5	93,8	95,3
Combined ratio % del lavoro diretto	93,2	93,2	95,5
Proventi netti da investimenti e profitti su realizzi			
-esclusa la classe 'D' e le rettifiche di valore	922,9	693,0	579,1
variazione %	33,2	19,7	-0,5
-esclusa la classe 'D' e comprese le rettifiche di valore	851,9	591,2	429,5
variazione %	44,1	37,7	-1,0
Risultato prima delle imposte	461,9	303,3	228,6
variazione %	52,3	32,7	65,5
Risultato consolidato	272,9	177,4	121,0
variazione %	53,8	46,6	66,9
Utile netto di Gruppo	211,3	147,5	102,1
variazione %	43,3	44,4	63,8
Rapporto % Risultato consolidato/Premi	2,8	2,4	2,0
Rapporto % Utile netto/Premi	2,2	2,0	1,7
T	20.402.2	27, 205.2	17 (0(0
Investimenti e disponibilità	29.402,2	26.385,2	17.686,0
variazione %	11,4	49,2	19,3
Riserve tecniche	28.387,9	25.669,0	17.353,1
variazione %	10,6	47,9	18,6
Rapporto % Riserve tecniche/Premi	174.2	1645	1/50
- Danni	174,3	164,7	165,9
- Vita	377,3	353,1	362,7
- Danni + Vita	295,0	285,8	287,0
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.602,9	2.493,8	1.338,5
variazione %	4,4	86,3 (2)	19,2

⁽¹⁾ Rapporto netto sinistri/premi di competenza e spese nette di gestione/premi netti

N° dipendenti (3)

4.481

4.503

2.895

N.B. Si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2003, il conto economico delle società del gruppo Winterthur Italia (acquisito in data 26/09/2003) era stato consolidato per il solo IV trimestre 2003.

⁽²⁾ Aumento del capitale sociale della capogruppo Unipol per euro 1.054 milioni eseguito nel 3° trimestre 2003.

⁽³⁾ Numero dipendenti relativo alle società consolidate integralmente (escluso il Gruppo Unipol Banca che al 31/12/2004 contava n. 1.433 dipendenti).

Relazione sulla gestione

Il Gruppo

Il Gruppo Unipol

Il 2004 è stato un anno particolarmente intenso e positivo per il Gruppo Unipol nel suo complesso e si è caratterizzato principalmente per i seguenti avvenimenti:

- è stato realizzato il progetto di integrazione societaria tra Meieaurora e il Gruppo Winterthur Italia, da cui è nata Aurora Assicurazioni;
- sono stati completati, nei tempi prefissati, i processi di integrazione organizzativa, informatica e logistica della nuova società, Aurora Assicurazioni;
- è proseguito lo sviluppo nel settore Bancario e del Merchant Banking grazie al rafforzamento della rete distributiva di Unipol Banca, all'operatività nel credito a medio termine e allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali;
- si sono ottenuti importanti risultati sia in termini di volumi che di redditività.

Il comparto Assicurativo

Nel comparto assicurativo, nel corso del 2004, il Gruppo ha completato la complessa operazione di integrazione societaria che ha visto Winterthur Assicurazioni incorporare, in tempi successivi nel rispetto delle specifiche norme del settore assicurativo, le compagnie Meieaurora, NewWin Assicurazioni e Winterthur Vita, ed assumere la denominazione di Aurora Assicurazioni, terza Compagnia multiramo, in ordine al volume dei premi, operante in Italia.

Le modalità tecniche di attuazione della razionalizzazione societaria che ha portato alla nascita di Aurora Assicurazioni hanno consentito di ottimizzare l'investimento di Unipol Assicurazioni.

Parallelamente all'integrazione societaria si è operato sul piano della integrazione con la Ca-

pogruppo di attività gestionali, realizzando le condizioni per il contenimento delle spese generali previsto nel piano triennale.

In particolare le attività svolte hanno riguardato:

- l'estensione del sistema informatico assuntivo di Unipol Assicurazioni alla rete agenziale ex Winterthur (con collegamento online delle agenzie) e la definizione del centro elaborazioni dati unico di Gruppo con distacco dei dipendenti CED di Aurora presso Unipol Assicurazioni;
- la rivisitazione del listino prodotti e la ridefinizione dei rapporti economici con la rete agenziale;
- l'estensione del modello liquidativo già in uso nel Gruppo (liquidazione telematica e Centri di liquidazione di Gruppo) con distacco di gran parte dei dipendenti delle strutture ex Winterthur presso Unipol Assicurazioni;
- l'accentramento in Unipol Assicurazioni della gestione finanziaria ed immobiliare;
- l'accentramento in Unipol Assicurazioni della gestione dei principali contratti di fornitura di servizi (telefonia e consulenze);
- il trasferimento delle strutture ex Meieaurora ed ex Winterthur nella nuova sede unica di San Donato Milanese propedeutica al recupero di costi logistici ed alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2004 Aurora, grazie alle prime economie raggiunte, soprattutto in area informatica, ed al blocco del turn-over (-116 dipendenti), ha mantenuto pressoché costante l'incidenza delle spese di acquisizione e di gestione sui premi nonostante la contabilizzazione di oneri straordinari per l'integrazione pari a circa 19 milioni di euro. Si è trattato, in particolare, di costi legati ad incentivazioni alla rete agenziale per il passaggio al nuovo sistema informativo, alla logistica (trasferimento sede) ed alla campagna pubblicitaria per diffondere il nuovo marchio. A partire dal 2005 ci si attende che gli effetti dei processi di integrazione organizzativa, informatica e logistica effettuati, dispieghino completamente i loro effetti con un sensibile incremento in termini di efficienza.

Aurora Assicurazioni rappresenta oggi il polo milanese del Gruppo Unipol che si affianca a quello bolognese dove operano la Capogruppo Unipol Assicurazioni, le società assicuratrici specializzate ed il Gruppo Bancario Unipol Banca.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre avviato il progetto di riposizionamento strategico di Navale Assicurazioni nell'ambito della strategia distributiva del Gruppo Unipol che la porterà a diventare la Compagnia specializzata del Gruppo nel canale distributivo costituito dagli agenti plurimandatari e dai piccoli brokers. A tale progetto contribuirà, dal 2005, l'acquisizione, formalizzata nel mese di febbraio, delle controllate italiane, MMI Danni e MMI Assicurazioni, del Gruppo Mutuelles du Mans, che apporteranno una raccolta premi di circa 150 milioni di euro e 170 agenzie assicurative.

Il consolidamento del comparto assicurativo operato nel 2004 rafforza l'impegno del Gruppo nel comparto bancario sia in termini di valore della specifica area di business sia come generatore di sinergie con il comparto assicurativo. Ricordiamo che l'espansione territoriale delle filiali Unipol Banca viene pianificata, sia nel caso di nuove aperture, sia nel caso di acquisizioni di filiali, in funzione delle aree di maggior penetrazione del settore assicurativo, che ha raggiunto i 6,5 milioni di clienti.

Il comparto Bancario e Merchant Banking

Il 2004 è stato il primo anno di attività piena del Gruppo Creditizio Unipol Banca. Nel mese di settembre Unipol Banca ha incrementato dal 50,5% al 62,27% la partecipazione in Unipol Merchant-Banca per le Imprese. Dal 1° aprile 2004 è stata riattivata Unipol SGR (controllata al 100%) che ha assunto in delega la gestione del portafoglio di Unipol Fondi e dal 2005 sarà

anche operativa una società fiduciaria (Nettuno Fiduciaria srl) al fine di dotare il Gruppo Creditizio di tutti gli strumenti necessari per competere sul mercato.

Unipol Banca, nel corso del 2004, ha continuato a sviluppare la rete distributiva sia per linee interne, con l'apertura di ulteriori 14 filiali, che esterne, con l'acquisizione di 22 filiali. Alla fine del 2004 la Banca disponeva di 221 filiali, di cui 109 integrate con agenzie assicurative, 48 negozi finanziari e 448 promotori finanziari. Altre 12 filiali, già autorizzate, sono state aperte entro febbraio 2005 per cui oggi la Banca conta 233 filiali. Inoltre vi sono circa 240 punti vendita assicurativi abilitati alla distribuzione di prodotti bancari standard.

Si è completata positivamente l'ispezione di Banca d'Italia avviata nell'ambito del processo di monitoraggio dello sviluppo di Unipol Banca da parte dell'Organo di Controllo. L'ispezione, che non ha comportato alcun procedimento sanzionatorio a carico della banca e dei suoi amministratori, potrà agevolare i futuri iter autorizzativi riguardanti il piano di espansione della rete distributiva.

Sul piano gestionale sono proseguite le linee di azione basate sulle sinergie di clientela *retail* e *corporate* delle compagnie del gruppo.

Il numero dei clienti ha raggiunto circa 260.000 unità per una raccolta diretta di oltre euro 4,3 miliardi, +64,4% sul 2003, mentre gli impieghi hanno sfiorato i 3,6 miliardi di euro (dei quali 978 milioni sono i mutui cartolarizzati), con un incremento del 57%.

Si evidenzia che, nonostante la forte crescita registrata nel comparto, la selezione del merito creditizio è continuata secondo le rigorose politiche e le metodologie già in atto. Questo ha consentito di mantenere un livello di sofferenze ancora sotto l'1% del monte crediti, in un anno in cui il perdurare di difficili condizioni economiche ha portato ad un deterioramento della capacità di rimborso dei crediti da parte della clientela: l'indicatore è ben al di sotto di quanto fatto registrare dal sistema bancario (circa il 2%).

Il risparmio gestito ha raggiunto a fine 2004 1,7 miliardi di euro con un incremento del 44,9%. In tale comparto la controllata Unipol Fondi ha registrato una crescita dell'11,3% raggiungendo un portafoglio gestito pari a 589 milioni di euro derivante dall'attività commerciale di Unipol Banca.

La raccolta amministrata di Unipol Banca ha raggiunto oltre 14,2 miliardi di euro con un incremento del 38%.

Merita infine ricordare che, nel 2004, due delle principali Agenzie di Rating mondiali, Fitchrating e Moody's hanno assegnato ad Unipol Banca rispettivamente il rating "BBB" e "BA-A1" (equivalente a "BBB+" di Fitch e S&P). Moody's, peraltro, già assegna al Gruppo Unipol un rating pari ad "A2" (corrispondente ad "A" di Fitch e S&P). La valutazione ottenuta è certamente lusinghiera visto che si colloca tra le migliori valutazioni del settore bancario italiano.

Nel comparto del Merchant Banking, Unipol Merchant-Banca per le Imprese, controllata da Unipol Banca, ha sviluppato, in seguito all'autorizzazione dell'Organo di Controllo pervenuta nella seconda parte del 2003, l'attività nel settore del credito a Medio e Lungo Termine raggiungendo a fine 2004 uno stock di finanziamenti superiore a 132 milioni di euro pur mantenendo politiche di erogazione del credito molto selettive che hanno privilegiato la qualità degli impieghi. L'attività di Unipol Merchant si rivolge alle imprese con le quali il Gruppo Unipol ha consolidati rapporti e relazioni ed in particolare ai clienti assicurativi e di Unipol Banca con la quale è fortemente sinergica.

Per quanto riguarda i servizi di consulenza finanziaria (Capital Markets, Mergers & Acquisitions, Corporate Finance Advisory, Intermediazione Finanziaria), tra gli incarichi più significativi gestiti nel periodo, sono da segnalare:

- la consulenza finanziaria a Hera per l'acquisizione da ENI Ambiente del Centro Ecologico di Ravenna, uno dei più importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti presenti in Italia;
- la consulenza finanziaria prestata ad Unigrana (leader della commercializzazione del Parmigiano Reggiano) nell'acquisizione di Parmareggio spa (terzo operatore dello stesso mercato);
- la partecipazione al collocamento delle azioni Greenvision Ambiente in qualità di Co-Lead Manager del Consorzio di Garanzia e Collocamento Istituzionale, nell'ambito della quotazione della Società sul mercato Expandi;
- l'assistenza a Coop Adriatica in qualità di Co-Global Coordinator e Sponsor della quotazione di IGD (Immobiliare Grande Distribuzione) alla Borsa Valori di Milano (collocamento avvenuto nel mese di febbraio 2005);
- l'assistenza a BNL Vita per la vendita a RB Vita (Gruppo RAS) del ramo d'azienda relativo al portafoglio Vita collocato dai promotori finanziari della ex BNL Investimenti.

In conclusione, per il Gruppo Unipol l'esercizio 2004, oltre a segnare gli importanti traguardi in termini di volumi di attività e porre le basi per migliorare ulteriormente l'efficienza interna, ha evidenziato il raggiungimento di un significativo risultato consolidato pari a 272,9 milioni di euro (+53,8% sul 2003), di cui euro 211,3 milioni di utile netto di Gruppo (+43,3%). Il ROE ha raggiunto l'8,7% (8,4% a fine 2003) nonostante la crescita della giacenza media dei mezzi propri del Gruppo conseguente l'aumento di capitale effettuato nel 2003.

Alla luce degli andamenti registrati si confermano gli obiettivi del piano triennale 2004-2006 del Gruppo Unipol presentato alla comunità finanziaria nel luglio 2003.

Aspetti salienti dell'attività

Il Gruppo è composto da sette compagnie di assicurazione, due società immobiliari, una finanziaria di partecipazioni ed una società di servizi, tutte consolidate integralmente. Altre ventiquattro società, di cui nove controllate con attività non omogenea e quindici collegate, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che, relativamente alle società dell'ex Gruppo Winterthur Italia (acquisite in data 26 settembre 2003), nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2003, si era proceduto al consolidamento del conto economico per il periodo riferito al solo quarto trimestre.

In sintesi, le poste più significative del **bilancio consolidato** risultano le seguenti (in milioni di euro):

	2004	2003	Var.
Premi lordi	9.623,7	7.492,3	+28,4
Premi netti	9.151,7	7.176,9	+27,5
Redditi netti degli investimenti e			
profitti netti su realizzi	922,9	693,0	+33,2
Proventi (oneri) netti degli			
investimenti classe D	305,4	314,3	-2,8
Riserve tecniche lorde	28.387,9	25.669,0	+10,6
Riserve tecniche nette	27.649,2	24.780,2	+11,6
Sinistri pagati	5.576,9	3.651,0	+52,7
Spese nette di gestione	945,2	695,4	+35,9
Ammortamenti su avviamenti			
delle società:			
-consolidate integralmente	44,5	34,9	+27,3
-valutate a patrimonio netto	3,5	2,1	+70,1
Investimenti/disponibilità	29.402,2	26.385,2	+11,4
Patrimonio netto di pertinenza	2.602,9	2.493,8	+4,4
Risultati:			
Saldo del conto tecnico	275,4	170,0	+62,1
Risultato dell'attività ordinaria	354,7	252,5	+40,5
Risultato dell'attività straordinaria	107,2	50,8	+111,1
Risultato al lordo delle imposte	461,9	303,3	+52,3
Utile netto consolidato	272,9	177,4	+53,8
Utile netto di Gruppo	211,3	147,5	+43,3

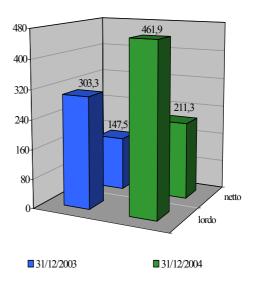
Tra gli aspetti salienti dell'attività, si evidenziano i seguenti:

- A. la raccolta premi, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ha raggiunto 9.623,7 milioni di euro, con un tasso di sviluppo del 28,4% (includendo anche i dati al 31/12/2003 delle società dell'ex Gruppo Winterthur Italia, la variazione sarebbe risultata dell'8,3%);
- B. il rapporto sinistri a premi nei rami Danni, al netto delle cessioni in riassicurazione, è stato pari al 71,8% (73% al 31/12/2003);
- C. l'ammontare complessivo delle riserve tecniche nette si è attestato a 27.649,2 milioni di euro, con un incremento di 2.869 milioni rispetto al 31/12/2003 (+11,6%);
- D. le spese nette di gestione, pari complessivamente a 945,2 milioni di euro, hanno evidenziato un'incidenza sui premi netti del 10,3% (9,7% al 31/12/2003);
- E. il risultato della gestione tecnica assicurativa è passato da 170 milioni di euro a 275,4 milioni di euro (+62,1%);
- F. la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide è salita a 29.402,2 milioni di euro, con un incremento di 3.017 milioni di euro rispetto al 31/12/2003 (+11,4%);
- G. i proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo ed i profitti netti da alienazione e trading sono ammontati a 922,9 milioni di euro (693 milioni di euro al 31/12/2003), mentre le rettifiche nette di valore sugli investimenti sono risultate pari a 71,1 milioni di euro (101,8 milioni di euro al 31/12/2003);

- H. il risultato dell'attività ordinaria del periodo, dopo aver dedotto il saldo della voce "altri proventi e oneri" per 45,1 milioni di euro ed ammortamenti relativi alla voce "differenza da consolidamento" per 44,5 milioni di euro, si è attestato ad euro 354,7 milioni (252,5 milioni di euro al 31/12/2003);
- I. il risultato lordo complessivo ha raggiunto 461,9 milioni di euro (303,3 milioni di euro al 31/12/2003). Al netto delle imposte l'utile consolidato è stato pari a 272,9 milioni di euro (177,4 milioni di euro nel 2003), l'utile di pertinenza del Gruppo risulta di 211,3 milioni di euro, superiore del 43,3% rispetto al 31/12/2003 (147,5 milioni di euro).

Per quanto riguarda le gestioni il cui rischio è a carico degli assicurati, i risultati degli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi pensione (classe D) hanno determinato proventi netti (incluse le plusvalenze/minusvalenze non realizzate) per 305,4 milioni di euro (314,3 milioni di euro al 31/12/2003).

UTILE (in milioni di euro)



I principali dati economici, comparati con quelli dell'esercizio precedente sono esposti nel prospetto che segue:

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi in milioni di euro)

	31	dicembre 200	4	31 dicembre 2003		3
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
CONTO TECNICO						
Premi lordi	5.721,0	3.902,7	9.623,7	4.653,5	2.838,8	7.492,3
Premi ceduti in riassicurazione	(50,0)	(422,0)	(472,0)	(51,7)	(263,7)	(315,4)
Variazione netta della riserva premi		(40,8)	(40,8)		(95,1)	(95,1)
Totale premi Vita e premi di competenza Danni	5.670,9	3.439,9	9.110,9	4.601,8	2.480,0	7.081,8
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(6 247 6)	(2.470.7)	(0.010.2)	(5.142.0)	(1.900.5)	(6.052.4)
Spese di gestione	(6.347,6)	(2.470,7) (753,9)	(8.818,3)	(5.143,9) (159,3)	(1.809,5)	(6.953,4) (695,4)
Altri proventi ed oneri tecnici	23,5	(11,3)	12,2	22,3	1,9	24,2
Proventi (oneri) netti degli investimenti della classe D (1)	305,4	(11,3)	305,4	314,3	1,7	314,3
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico dei rami Vita	610,4		610,4	398,6		
Risultato del conto tecnico (2)	71,4	204,1	275,4	33,6	136,3	398,6 170,0
	/1,4	204,1	213,4	33,0	130,3	170,0
CONTO NON TECNICO Proventi netti degli investimenti (3)			220.0			220.1
			239,9			239,1
Rettifiche nette di valore			(71,1)			(101,8)
Ammortamento "differenza da consolidamento"			(44,5)			(34,9)
Saldo altri proventi/altri oneri			(45,1)			(19,9)
Risultato dell'attività ordinaria			354,7			252,5
Proventi straordinari			135,6			72,2
Oneri straordinari			(28,5)			(21,4)
Risultato prima delle imposte			461,9			303,3
Imposte sui redditi			(188,9)			(125,9)
Risultato consolidato			272,9			177,4
Utile (perdita) di pertinenza di terzi			61,6			29,9
UTILE DI GRUPPO			211,3			147,5

- (1) Trattasi dei risultati derivanti dagli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, che ha come contropartita una correlata variazione delle riserve tecniche e non incide, pertanto, sul risultato economico.
- (2) Lo schema di conto economico consolidato non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.
- (3) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita, e degli ammortamenti sugli avviamenti delle società valutate col metodo del patrimonio netto per euro 3,5 milioni.

GESTIONE ASSICURATIVA

Premi

I premi complessivamente raccolti dal Gruppo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 9.623,7 milioni di euro, con un incremento del 28,4%, provenienti quasi interamente dal lavoro diretto prodotto in Italia. Nei rami Danni sono stati realizzati premi per euro 3.902,7 milioni (+37,5%), mentre nei rami Vita i premi sono stati pari a euro 5.721 milioni (+22,9%). Rispetto al 31 dicembre 2003 incide

positivamente il consolidamento delle società dell'ex Gruppo Winterthur Italia, acquisito a fine settembre 2003, per il quale nel 2003 erano quindi stati consolidati i premi del solo quarto trimestre.

A termini omogenei, includendo i premi relativi alle nuove società acquisite per l'intero esercizio 2003, il tasso di sviluppo è risultato dell'8,3% (+2,2% nei rami Danni, +12,9% nei rami Vita).

I premi diretti del Gruppo al 31 dicembre 2004

ammontano a euro 9.583,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 28,4% (+8,2% a parità di area di consolidamento), di cui il 40,3% è relativo alla raccolta Danni ed il 59,7% alla raccolta Vita (al 31/12/2003 la composizione dei premi era 37,7% Danni e 62,3% Vita).

La raccolta diretta delle compagnie multiramo (Unipol Assicurazioni e Aurora Assicurazioni) unitamente alla raccolta delle compagnie specializzate è stata di 6.191,7 milioni di euro (+37,6% sul 2003; +5,2% sul pro-forma 2003), pari al 64,6% della raccolta totale (60,3% nel 2003), mentre la raccolta del comparto di bancassicurazione è stata pari a euro 3.391,5 milioni

(+14,4% sul 2003) pari al 35,4% della raccolta totale (39,7% nel 2003).

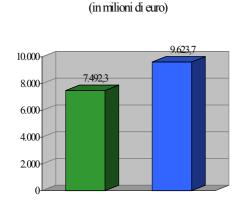
La quota di mercato del Gruppo, stimata al 2004, dovrebbe attestarsi sul 9,4%, contro il 7,7% del 2003 (9,1% a termini omogenei). Il Gruppo dovrebbe avere confermato la 4° posizione nella graduatoria dei maggiori gruppi operanti sul mercato domestico.

Nella tabella seguente si riportano i premi del lavoro diretto al 31/12/2004, relativi ad Unipol Assicurazioni, Aurora Assicurazioni ed alle altre società controllate, ed i premi suddivisi per comparto (in milioni di euro):

Premi diretti	Danni	var.% 2004/2003	Vita	var.% 2004/2003	Totale	var.% 2004/2003	comp.
Unipol Assicurazioni	1.394,7	5,4	1.195,8	11,1	2.590,5	8,0	27,0
Aurora Assicurazioni (*)	2.146,0	83,5	1.129,7	85,4	3.275,8	84,2	34,2
Altre Società Controllate	325,4	1,4	3.391,5	14,4	3.716,8	13,2	38,8
TOTALE PREMI DIRETTI	3.866,1	37,4	5.717,0	23,0	9.583,1	28,4	100,0
Premi diretti per comparto							
Compagnie tradizionali	3.540,7	42,1	2.325,5	38,0	5.866,3	40,4	61,2
Compagnie specializzate Danni	325,4	1,4			325,4	1,4	3,4
Compagnie di bancassicurazione			3.391,5	14,4	3.391,5	14,4	35,4
TOTALE PREMI DIRETTI	3.866,1	37,4	5.717,0	23,0	9.583,1	28,4	100,0

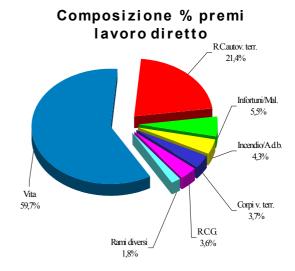
(*) i premi 2003 dell'ex Gruppo Winterthur Italia erano stati contabilizzati per il solo quarto trimestre.

Nel corso del quarto trimestre la raccolta premi è risultata di 2.841,6 milioni di euro, in aumento del 48,4% rispetto al quarto trimestre 2003.



Premi complessivi

■ 31/12/2003 ■ 31/12/2004



Nella tabella che segue si evidenziano i premi suddivisi tra lavoro diretto e indiretto (Danni e Vita), i premi ceduti in riassicurazione e i premi conservati (in milioni di euro):

	2004	Comp.	2003	Comp.	Var. % 2004/2003
Lavoro diretto:					
-rami Danni	3.866,1	40,3	2.813,2	37,7	+37,4
-rami Vita	5.717,0	59,7	4.649,6	62,3	+23,0
	9.583,1	100,0	7.462,8	100,0	+28,4
Lavoro indiretto:					
-rami Danni	36,6	90,4	25,6	86,9	+42,8
-rami Vita	3,9	9,6	3,9	13,1	+0,1
	40,5	100,0	29,5	100,0	+37,2
Totale generale	9.623,7	-	7.492,3		+28,4
Premi ceduti in riassicurazione	472,0		315,4		+49,7
Premi conservati	9.151,7		7.176,9		+27,5

Il tasso di ritenzione netta è risultato, nel 2004, pari al 95,1% (95,8% nel 2003).

Rami VITA

I premi Vita complessivamente acquisiti ammontano a euro 5.721 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 22,9%. A termini omogenei, includendo Winterthur Vita per il 2003, l'incremento è del 12,9%.

I premi diretti vita ammontano a euro 5.717 milioni (+13%).

I premi relativi al ramo V (polizze di capitalizzazione) continuano a segnare un buon andamento (+54,4%) legato sia al segmento *retail* che al segmento *corporate*, mentre segnano una flessione del 15,6% i prodotti tradizionali di ramo I. Significativo anche l'incremento del ramo III (polizze Unit e Index-Linked), che ha segnato un +83,8%, la cui produzione è stata caratterizzata da polizze con garanzia di capitale a scadenza.

I fondi pensione del ramo VI passano da euro 20,2 milioni del 2003, a euro 53,4 milioni nel 2004.

La composizione della raccolta diretta vita al 31/12/2004 si è così modificata (a parità di area di consolidamento):

	2004	2003
Ramo I	37,2%	55,5%
Ramo III	30,7%	19,6%
Ramo V	31,1%	24,4%
Ramo VI	0,9%	0,4%
	100%	100%

L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nell'esercizio 2005 modificherà la composizione della raccolta Vita, come conseguenza delle nuove regole di contabilizzazione dei premi. La quasi totalità delle polizze di ramo III, oltre ad una ridotta percentuale di premi di ramo I e V (costituita da una parte delle polizze a provvista specifica di attivi con rendimento prefissato all'emissione) non potranno più essere contabilizzati, nel bilancio consolidato, come premi, non presentando un significativo rischio assicurativo, ma verranno assimilati a prodotti finanziari. Inoltre i premi delle società bancassicurative a controllo congiunto (Quadrifoglio Vita e BNL Vita) dovranno essere consolidati con il criterio proporzionale, quindi al 50%.

Fondi Pensione

Il comparto dei fondi pensione negoziali nel 2004 non ha registrato particolari novità, se non per l'approvazione, dopo un lungo iter legislativo, in data 6 ottobre 2004, della Legge Delega di riforma del sistema previdenziale, la cui operatività è subordinata all'emanazione, entro i successivi dodici mesi, dei relativi decreti attuativi da parte del Governo, dai quali ci si auspica

possa derivare uno sviluppo significativo dei fondi pensione su base individuale.

Per la Capogruppo Unipol Assicurazioni nel corso del 2004 è proseguita regolarmente l'attività di gestione dei mandati già attivi. Si segnala l'aggiudicazione della gestione di tre nuovi fondi, ai quali si deve aggiungere la gestione di una quota del patrimonio del fondo pensione Cometa (metalmeccanici), principale fondo pensione italiano, le cui masse gestite affluiranno nei conti della compagnia nel corso del 2005. Ad Unipol è stata affidata la gestione del comparto con garanzia di rendimento minimo. I patrimoni in gestione a fine anno hanno raggiunto euro 167,4 milioni, ai quali si aggiungono le quote di patrimonio del "Fondo pensione dei dipendenti della Banca Agricola Mantovana", di "Fundum" ed "Eurofer" pari a euro 49,5 milioni (si tratta di gestioni con garanzia che prevedono il trasferimento degli attivi e il cui importo è incluso nella classe D del Bilancio).

Nel settore dei fondi pensione aperti, a fine dicembre i patrimoni gestiti dal Gruppo ammontano a euro 69,3 milioni (euro 55,5 milioni al 31/12/2003), dei quali euro 61,8 milioni relativi ai tre fondi di Unipol Assicurazioni (Futuro, Previdenza e Insieme), e euro 7,5 milioni del fondo pensione aperto Aurora Previdenza di Aurora Assicurazioni.

* * *

Le compagnie tradizionali multiramo (Unipol Assicurazioni e Aurora Assicurazioni) hanno realizzato premi diretti vita per euro 2.325,6 milioni, con un incremento del 38% rispetto al 2003 (+10,9% a parità di area di consolidamento).

Al 31 dicembre 2004 la Capogruppo Unipol Assicurazioni ha conseguito una raccolta complessiva di euro 1.195,9 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente dell'11,1%, che aveva a sua volta segnato un incremento del 73,5%.

Si segnalano in crescita tutti i rami, con partico-

lare evidenza delle polizze Unit-Linked di ramo III che abbinano alle esigenze di investimento garanzie di protezione del capitale.

L'incremento complessivo del ramo III è stato del 10,1%.

Importante è stata la produzione di polizze vita intermediata dalla rete di filiali di Unipol Banca, pari a euro 262 milioni, contro euro 126 milioni realizzata al 31/12/2003.

I premi indiretti vita ammontano a euro 4,1 milioni sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (+0,4%).

La controllata **Aurora Assicurazioni** ha realizzato premi per euro 1.129,7 milioni (+10,7% sul 2003 pro-forma), a cui ha tra l'altro contribuito l'apporto del canale bancario (Reti Bancarie Holding) che ha prodotto premi per euro 233 milioni, compensando la prevista flessione della produzione del canale distributivo dei promotori finanziari di Credit Suisse.

In sensibile incremento i premi di ramo V (polizze di capitalizzazione) che registrano un +53,5%, e i premi di ramo III che rispetto all'esercizio precedente segnano un incremento del 52,2%. In flessione invece le polizze tradizionali di ramo I (-21,4%) da imputare sia al ridotto apporto produttivo della rete di promotori finanziari del Credit Suisse, sia all'impegno degli agenti nel cambio del sistema informativo che ha significativamente condizionato l'attività di raccolta premi nel corso dell'esercizio.

La produzione vita realizzata dalle reti distributive costituite da Unipol Banca (a marchio Unipol Assicurazioni) e Reti Bancarie Holding (a marchio Aurora Assicurazioni), pari a euro 595 milioni, ha permesso di compensare oltre alla produzione dei promotori finanziari di Credit Suisse anche l'apporto che veniva da Noricum Vita, compagnia di bancassicurazione ceduta a fine 2003 (circa 300 milioni di euro).

* * *

Le compagnie di **bancassicurazione** (BNL Vita e Quadrifoglio Vita) hanno chiuso l'esercizio con una raccolta premi diretti di euro 3.391,5 milioni, registrando un incremento del 14,4%.

BNL Vita ha realizzato premi per euro 2.578,3 milioni (+24,1% sul 2003), con un incremento dei premi emessi di nuova produzione del 26,8%, che sale al 36,6% non considerando nel 2003 la produzione realizzata dai promotori di Banca BNL Investimenti, ceduta nel quarto trimestre 2004. Da segnalare il forte incremento dei premi di ramo V, da euro 56,5 milioni a euro 402,6 milioni. Anche il ramo III ha segnato un ottimo trend di sviluppo con un +117,2% rispetto al 31/12/2003, dovuto in particolare alla produzione di polizze Index-Linked (euro 940 milioni). In flessione invece il ramo I del 36,8%.

Quadrifoglio Vita ha realizzato premi diretti per euro 813,2 milioni, contro euro 886,9 milioni del 2003 (-8,3%), esercizio nel quale erano stati realizzati importanti incrementi produttivi. La raccolta si è concentrata in particolare su prodotti di tipo tradizionale che privilegiano la tutela del capitale assicurato ed il consolidamento dei rendimenti conseguiti. A fronte di un incremento del 9,6% nei premi di ramo III, si registra una flessione complessiva del 13,5% nei premi di ramo I e V.

Rami DANNI

La raccolta premi complessiva (diretta e indiretta) nei rami Danni ha raggiunto l'importo di 3.902,7 milioni di euro, con un incremento del 37,5% rispetto al 31/12/2003, al quale ha prevalentemente contribuito l'ingresso delle compagnie del ex Gruppo Winterthur Italia (+2,2% a parità di area di consolidamento).

La composizione del portafoglio danni del Gruppo vede i rami auto attestarsi al 62,2%, con un incremento del 38,9%, e gli altri rami al 37,8%, con un incremento del 35,1%.

I premi del solo lavoro diretto ammontano a euro 3.866,1 milioni, con un incremento del 37,4% sul 2003 (+2% a valori omogenei).

Il portafoglio estero è estremamente contenuto (32,7 milioni di euro, derivanti dal lavoro indiretto).

La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata dell'89,2% (90,7% a fine dicembre 2003).

* * *

Il settore tradizionale delle **compagnie multiramo** (Unipol Assicurazioni e Aurora Assicurazioni) ha realizzato premi diretti per euro 3.540,7 milioni, con un incremento del 42,1% rispetto al 31/12/2003 (a parità di area di consolidamento l'incremento è del 2%).

La Capogruppo **Unipol Assicurazioni** ha acquisito premi diretti per euro 1.394,7 milioni, con un incremento del 5,4% rispetto al 31/12/2003.

Si segnala l'incremento dei premi nel ramo R.C.Auto (+5,3%), determinato dall'aumento dei contratti in portafoglio, data la sostanziale stabilità delle tariffe, che incide anche sull'incremento delle garanzie accessorie legate alla circolazione.

Per quanto riguarda i rami non auto (+6,3%) si conferma maggiore l'incremento dei premi dei segmenti rivolti alle persone rispetto a quelli rivolti alle aziende. Si evidenzia in particolare l'incremento dei rami Infortuni e Malattia di circa il 10%.

La raccolta indiretta, è stata di euro 54,1 milioni (+6,6%).

La controllata Aurora Assicurazioni ha registrato premi per euro 2.146 milioni, raccolta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio (-0,1% sul pro-forma 2003). La crescita nel comparto non auto è stata del 3,8%, mentre i rami auto registrano una diminuzione del 2,1%, risentendo della selettiva politica assuntiva perseguita e dall'adesione da parte della Compagnia all'accordo con le associazioni dei consumatori per il contenimento degli aumenti tariffari. Da segnalare anche l'impegno della rete agenziale ex Winterthur coinvolta nel processo di migrazione informatica del sistema gestionale assuntivo in quello di Gruppo e nella ridefinizione del listino prodotti.

Le tre compagnie specializzate (Linear, Unisalute e Navale) hanno realizzato premi diretti per euro 325,4 milioni, con un incremento dell'1,4% rispetto al 31/12/2003.

Linear, compagnia specializzata nella vendita diretta di polizze auto, ha realizzato una raccolta premi diretti di euro 153,4 milioni (+17,8%), generati per il 62% dal canale telefonico e per il 38% tramite il sito internet della compagnia. Nell'ambito delle compagnie a vendita diretta Linear dovrebbe avere consolidato una quota di mercato pari al 17-18%.

Unisalute, compagnia specializzata nel settore delle polizze sanitarie, ha realizzato premi diretti per euro 74,4 milioni (+15,5%), confermando il trend di sviluppo degli ultimi esercizi, superiore a quello del mercato di riferimento (+6,6%).

Navale Assicurazioni, compagnia multiramo danni, ha realizzato una raccolta premi diretti di euro 97,5 milioni, contro euro 126,1 milioni dell'esercizio precedente (-22,7%), riduzione da attribuire alle operazioni di selezione del portafoglio propedeutiche alla realizzazione del progetto di riposizionamento strategico della Società all'interno del Gruppo. Navale è destinata a diventare la compagnia specializzata nella raccolta tramite reti plurimandatarie e piccoli brokers.

I prodotti e l'organizzazione commerciale

Nel corso del 2004 le linee seguite dal Gruppo Unipol nello sviluppo di nuovi prodotti si sono orientate, per quanto riguarda il settore Vita, nell'offerta di prodotti con garanzia di capitale a scadenza, mentre per quanto riguarda il settore Danni nell'ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti e nella maggiore flessibilità nella combinazione delle garanzie in relazione alle esigenze specifiche della clientela.

In particolare per quanto riguarda Aurora Assicurazioni sono stati definiti i nuovi listini prodotti Danni e Vita a marchio Aurora. Il Gruppo Unipol offre una gamma completa di prodotti assicurativi, bancari e di gestione del risparmio, avvalendosi di una rete distributiva diversificata che copre l'intero territorio nazionale, costituita da reti di agenzie (monomandatarie e plurimandatarie), negozi finanziari, canali di vendita diretti, canali on-line (internet e call center) e filiali bancarie. Questa rete è gestita da una molteplicità di figure professionali: agenti, subagenti (mono e plurimandatari), brokers, promotori finanziari, personale dipendente (filiali bancarie) e personale di direzione (canali on-line o di vendita diretta).

In particolare le **Compagnie multiramo** del Gruppo si avvalgono di una rete agenziale che al 31 dicembre 2004 è formata da 1.813 agenzie (570 agenzie Unipol Assicurazioni e 1.243 agenzie Aurora Assicurazioni). Inoltre sia Unipol che Aurora collocano direttamente prodotti vita tramite reti di sportelli bancari, rispettivamente Unipol Banca e Reti Bancarie Holding.

Si segnala che nel corso del 2004 le agenzie ex Winterthur di Aurora Assicurazioni sono state coinvolte nel processo di migrazione informatica del sistema gestionale di agenzia e di portafoglio in quello della Capogruppo. Processo che si è completato all'inizio del mese di novembre.

Per quanto riguarda le **compagnie specializ- zate** danni, nel comparto malattia e assistenza,
Unisalute opera attraverso la vendita diretta, o
tramite brokers, di polizze collettive ad aziende,
associazioni ed enti vari, gestite con la tecnica
del "managed care". Le polizze individuali vengono invece vendute tramite 70 agenzie (di cui 68
agenzie Unipol con mandato Unisalute), ma anche tramite il sito internet della Società e il telemarketing.

Nel comparto auto Linear opera attraverso il canale telefonico (call center), nel quale sono impegnati 212 dipendenti, e internet.

Navale Assicurazioni si avvale di 41 agenzie plurimandatarie e dell'intermediazione dei brokers.

Le società di **bancassicurazione** collocano i propri prodotti tramite reti di sportelli bancari. Quadrifoglio Vita si avvale delle 289 filiali della Banca Agricola Mantovana (Gruppo MPS), mentre BNL Vita utilizza i circa 700 sportelli del Gruppo BNL.

Per quanto concerne il comparto bancario, Unipol Banca al 31 dicembre 2004 contava 221 punti vendita dei quali 109 integrati con agenzie assicurative, 48 negozi finanziari e 448 promotori finanziari. La banca si avvale anche di canali di vendita diretta (banca telematica) e delle principali agenzie di Unipol Assicurazioni e di Aurora Assicurazioni, che distribuiscono prodotti bancari standardizzati.

Unipol Merchant – Banca per le Imprese, società controllata da Unipol Banca, è la banca specializzata nel segmento *corporate* del Gruppo Bancario Unipol Banca per il medio termine, oltre ad essere attiva nel settore del *merchant banking* e *investment banking*. Il principale canale di vendita dei prodotti/servizi di Unipol Merchant è rappresentato dalla rete di filiali di Unipol Banca.

Andamento tecnico

Il risultato tecnico Vita, pari a euro 71,4 milioni, è in significativa crescita rispetto al 2003 (+112,2%), sia per il contributo dato dal consolidamento della ex Winterthur Vita, sia in quanto le politiche di investimento adottate e l'andamento dei tassi di interesse dei mercati obbligazionari hanno determinato un calo nelle svalutazioni contabili, i cui effetti incidono sui rendimenti retrocessi agli assicurati solo al momento del loro eventuale realizzo.

Le somme pagate per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite ammontano a euro 3.114,5 milioni (+75,6%).

Le riserve tecniche (incluse quelle della classe D) hanno raggiunto 21.586,3 milioni di euro con un incremento del +12,3%.

L'andamento del comparto Danni si mantiene sui buoni livelli raggiunti nel precedente esercizio.

Nell'esercizio 2004 si sono confermati i positivi risultati raggiunti dal Gruppo grazie ad un ulteriore contenimento della frequenza sinistri R.C.Auto, che ha permesso di contenere il continuo incremento dei costi medi dei sinistri, superiore al tasso di inflazione, e di mantenere sostanzialmente stabili le tariffe.

Negli altri rami si segnala l'appesantimento della sinistralità nel ramo RCG, in particolare della Capogruppo, dovuto a incrementi nelle riserve sinistri degli esercizi precedenti su contratti in coassicurazione.

In miglioramento il ramo Incendio sul quale, nello scorso esercizio, avevano pesato sinistri di importo rilevante.

Il tasso di sinistralità, incluse le spese di liquidazione ed al netto delle partite riassicurative, è stato pari al 71,8% (73% al 31/12/2003).

I pagamenti relativi ai sinistri hanno raggiunto l'importo di euro 2.462,4 milioni (+31,1%). Gli accantonamenti complessivi per riserve sono saliti a fine anno a 6.801,5 milioni di euro, con un incremento del 5,6%.

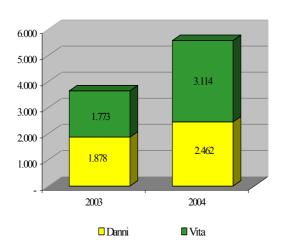
Complessivamente le riserve tecniche Danni e Vita (riserve premi, sinistri, matematiche e altre riserve) hanno raggiunto al 31/12/2004 euro 28.387,9 milioni, con un incremento del 10,6% rispetto al 31/12/2003.

Al 31/12/2004 risultano così costituite (in milioni di euro):

	31/12/2004	31/12/2003
Riserve Vita	15.602,6	13.667,7
Riserve Vita classe "D" (*)	5.983,8	5.561,2
Riserve Danni	6.801,5	6.440,1
Totale	28.387,9	25.669,0

(*) rami III e VI della gestione Vita

Pagamenti (in milioni di euro)



Riassicurazione

Lavoro indiretto

I premi assunti in riassicurazione al 31/12/2004 ammontano a euro 40,5 milioni (+37,2% sul 2003) e sono relativi per euro 36,6 milioni ai rami Danni e per euro 3,9 milioni ai rami Vita.

Cessioni in riassicurazione

I premi ceduti ammontano complessivamente a euro 472 milioni (+49,7% sul 2003). Tale variazione è dovuta oltre che al consolidamento delle società ex Winterthur per l'intero esercizio (nel 2003 era stato consolidato solo il quarto trimestre) anche alla politica riassicurativa di Aurora Assicurazioni che nell'esercizio 2004 è stata improntata verso un più elevato livello di copertura.

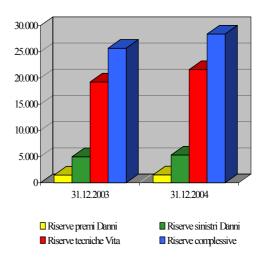
Il tasso di ritenzione al 31/12/2004 è pari al 95,1%.

La struttura riassicurativa di ogni compagnia del Gruppo per l'esercizio 2004 è stata definita in funzione delle specificità del portafoglio.

Le linee guida comuni sono rimaste sostanzialmente stabili prevedendo, per i rami Danni:

- coperture di tipo proporzionale per la maggior parte dei rami oggetto di cessione riassicurativa;
- coperture esclusivamente non proporzionali per i rami Responsabilità Civile Au-

Riserve tecniche (in milioni di euro)



toveicoli e Natanti, R.C. Generale e rischi Grandine;

 nei rami Incendio, Infortuni, Corpi di veicoli terrestri, Trasporti sono state stipulate, in aggiunta alle coperture proporzionali sopra citate, coperture non proporzionali tese a ridurre le esposizioni nette delle diverse compagnie sui rischi conservati.

Sono state inoltre stipulate coperture facoltative proporzionali e non proporzionali a protezione di specifici rischi.

Nei rami Vita continuano ad operare coperture riassicurative proporzionali di tipo "in eccedente" per i capitali assicurati che superano i livelli di ritenzione delle singole imprese.

Per quanto riguarda Aurora Assicurazioni è stato stipulato un trattato in quota per premi di rischio su coperture "Unit-Linked" e un trattato in eccesso per i rischi catastrofali.

Spese di gestione e combined ratio

Le spese di gestione per i rami Danni e Vita, sostenute al 31 dicembre 2004 (provvigioni di acquisizione, di incasso e altre spese di acquisizione e di amministrazione), al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, sono ammontate complessivamente a 945,2 milioni di euro (695,4 milioni di euro al 31/12/2003). La relativa incidenza sui premi netti è risultata

nel periodo del 10,3%, contro il 9,7% al 31/12/2003.

Nel comparto Danni le spese di gestione sostenute nell'esercizio sono risultate complessivamente di 753,9 milioni di euro. La relativa incidenza sui premi netti è stata del 21,7% (20,8% nel 2003).

Nel comparto Vita le spese di gestione sono risultate complessivamente di 191,3 milioni di euro. La relativa incidenza sui premi netti è stata del 3,4% (3,5% nel 2003).

Personale

Al 31 dicembre 2004 il numero dei dipendenti delle imprese assicurative del Gruppo risulta di 4.481 unità (-22 unità rispetto al 31/12/2003). Sono inoltre presenti n. 85 unità a tempo determinato, per un totale complessivo di 4.566 dipendenti.

Ai contenimenti registrati in Aurora si sono contrapposti i rafforzamenti di Unipol, soprattutto relativamente alle strutture di Gruppo, e delle società specializzate (Linear e Unisalute) in crescita di volumi ed attività.

I dipendenti impiegati presso i call center del Gruppo, al 31/12/2004, sono 613, di cui 55 con contratto a tempo determinato.

Considerando anche i 1.433 dipendenti del Gruppo Bancario Unipol Banca, il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo è di 5.999 unità (5.794 nel 2003).

Per quanto riguarda l'attività di formazione prosegue il graduale processo di integrazione delle funzioni di gruppo relative ai servizi di liquidazione ed ai servizi informativi, oltre alla costante attività di formazione ed aggiornamento rivolta alle reti di vendita ed al personale delle centrali operative e delle strutture direzionali.

Sistemi informativi

Come già ricordato l'iniziativa più rilevante è stata la costituzione su Bologna di un unico polo informativo di Gruppo.

In conseguenza della fusione societaria tra Meieaurora e Winterthur Assicurazioni, e successivamente dell'incorporazione da parte di Aurora anche di Wintethur Vita, si è consolidato sul sistema informativo della capogruppo l'intero ambiente di applicazioni, dati ed apparati del polo milanese, favorendo quindi economie di scala e condivisione delle competenze. In tal modo, un unico sistema tecnico, contabile ed amministrativo viene oggi erogato dalle applicazioni della capogruppo (attraverso il Centro Elaborazione Dati di Bologna) sia per Unipol stessa che per Aurora. Le risorse applicative e sistemistiche dell'ex Gruppo Winterthur Italia, confluite in Aurora all'atto della fusione, sono pertanto diventate patrimonio comune della Condirezione Generale Sistemi Informativi della Capogruppo, apportando competenze, esperienza ed un significativo contributo alle capacità operative di tale Condirezione.

A livello di gruppo, sono state inoltre ulteriormente potenziate, sia per dimensioni che per innovazione tecnologica, le reti di trasporto dati attestate su un protocollo trasmissivo TCP/IP MPLS, che garantisce maggiore velocità, sicurezza e garanzia di migliori servizi a valore aggiunto. Il completamento di tale progetto è previsto per l'esercizio 2005.

Come già ricordato relativamente alla compagnia Aurora Assicurazioni, si segnala che con il completamento del progetto di integrazione e razionalizzazione delle società dell'ex Gruppo Winterthur Italia, sono state realizzate le prime economie di costi che hanno consentito di mantenere pressoché costante l'incidenza dei costi stessi nonostante il sostenimento di oneri straordinari legati al processo di integrazione pari a circa 19 milioni di euro, dovuti in particolare a costi legati ad incentivazioni alla rete agenziale per il passaggio al nuovo sistema assuntivo, alla logistica (trasferimento nella nuova sede), alla campagna pubblicitaria per la diffusione del nuovo marchio.

Il *combined ratio* (incidenza dei sinistri e delle spese nette di gestione sui premi netti) è risultato, al 31 dicembre 2004, pari al 93,5%, in miglioramento rispetto al 93,8% del 31/12/2003. Il *combined ratio* del solo lavoro diretto è del 93,2% (93,2% al 31/12/2003).

Contenzioso

Cessioni legali

Relativamente al contenzioso Consap si segnala che nel corso del 2004 sono state definite e chiuse positivamente le posizioni relative alle società ex Meieaurora ed ex Winterthur Vita.

A seguito della transazione effettuata sono stati incassati circa 115,3 milioni di euro, con un effetto economico positivo per 9,6 milioni di euro.

Rimborsi R.C.Auto

Nell'anno 2004 il costo complessivo derivante da ricorsi presentati dagli assicurati a seguito della sanzione inflitta nel 2000 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stato di circa euro 2,1 milioni.

Da segnalare che, con sentenza n. 2207 del 4/2/2005, le Sezioni Unite della Cassazione, accogliendo un ricorso di Unipol, hanno stabilito che la competenza a decidere tali cause è della Corte d'Appello e non del Giudice di Pace.

Registro dei reclami (Circolare ISVAP 518/D-2003)

Con la Circolare in oggetto l'ISVAP ha richiesto alle compagnie di istituire il Registro dei reclami ed ha indicato le procedure da seguire per gestire le controversie che dagli stessi emergessero.

Le compagnie del Gruppo ne hanno recepito i contenuti e si sono organizzate per la gestione degli stessi secondo la nuova procedura.

A partire dal 31 marzo 2004 ogni compagnia ha istituito un apposito Registro (in forma elettronica) per la catalogazione dei reclami ricevuti e delle richieste di informazioni effettuate dall'ISVAP in relazione agli stessi.

La Divisione Internal Auditing di Gruppo ha la responsabilità della tenuta del Registro di Unipol Assicurazioni e delle compagnie nelle quali svolge la Funzione di controllo interno (Linear, Unisalute, Quadrifoglio Vita, Navale Assicurazioni), ed è responsabile delle relative comunicazioni agli Organi Societari (come previsto dall'ISVAP). E' inoltre l'interlocutore designato per le problematiche concernenti la gestione dei reclami nei confronti dell'ISVAP.

Per le compagnie Aurora Assicurazioni e BNL Vita le responsabilità e gli adempimenti previsti dalla circ. ISVAP 518/D sono affidati ai rispettivi responsabili della Funzione di controllo interno.

Nel periodo aprile-dicembre 2004 sono pervenuti a livello di Gruppo n. 5.107 reclami, di cui 4.781 relativi ai rami Danni e 326 relativi ai rami Vita. Circa il 76,9% dei reclami relativi ai rami Danni riguarda il ramo R.C.Auto. Le risposte inviate sono state 4.021 ed i reclami in fase istruttoria 1.086. I giorni medi di risposta, per il Gruppo, sono stati di 24,1. Quadrifoglio Vita ha risposto in media in 11,8 giorni (nessun reclamo in fase istruttoria al 31/12), mentre Aurora ha tempi medi di risposta di 26,9 giorni (con 910 reclami in fase di istruzione). La Capogruppo Unipol ha risposto in media in 26,1 giorni (110 reclami in fase di istruzione).

Le risposte devono essere evase entro 45 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

I reclami accolti sono stati 1.611, i respinti 2.012 ed i transatti 398. Il numero di reclami che hanno visto il ricorso all'Autorità Giudiziaria è stato di 93.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2004 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente 29.402,2 milioni di euro, con un incremento di 3.017 milioni di euro rispetto al 31/12/2003 (+11,4%).

In particolare la composizione degli investimenti tra investimenti del Gruppo e investimenti a beneficio degli assicurati (classe D) è la seguente (in milioni di euro):

	31/12/2004	comp.	31/12/2003	comp.	var. % 2004/2003
Investimenti e disponibilità del Gruppo	23.416,2	79,6	20.823,5	78,9	+12,5
Investimenti a beneficio degli assicurati	5.986,0	20,4	5.561,7	21,1	+7,6
TOTALE INVESTIMENTI	29.402,2	100,0	26.385,2	100,0	+11,4

Gli investimenti del Gruppo suddivisi per tipo di impiego e le variazioni dell'anno precedente, sono esposti nella tabella seguente:

INVESTIMENTI E DISPONIBILITA' (Importi in migliaia di euro)						
	Esercizio 2004	comp.	Esercizio 2003	comp.	var. % 2004/2003	
Terreni e fabbricati	894.726	3,8	647.586	3,1	38,2	
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate						
-Azioni e quote	1.395.893	6,0	1.372.986	6,6	1,7	
-Obbligazioni	57.007	0,2	49.383	0,2	15,4	
-Finanziamenti	1.000	0,0	0	0,0	0,0	
Totale	1.453.900	6,2	1.422.369	6,8	2,2	
Investimenti finanziari						
-Azioni e quote	729.645	3,1	469.796	2,3	55,3	
-Quote di fondi comuni di investimento	133.250	0,6	115.122	0,6	15,7	
-Obbligazioni e altri titoli (a reddito fisso e variabile)	17.690.210	75,5	16.787.292	80,6	5,4	
-Finanziamenti	84.041	0,4	86.832	0,4	-3,2	
-Depositi presso enti creditizi (1)	10.746	0,0	0	0,0	0,0	
-Investimenti finanziari diversi (2)	1.306.474	5,6	590.382	2,8	121,3	
Disponibilità liquide	1.088.080	4,6	677.992	3,3	60,5	
Depositi presso imprese cedenti	25.119	0,1	26.110	0,1	-3,8	
Totale	21.067.565	90,0	18.753.526	90,1	12,3	
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	23.416.191	100,0	20.823.481	100,0	12,5	
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
-Fondi di investimento e indici di mercato	5.867.202	98.0	5.493.638	98,8	6,8	
-Fondi pensione	118.814	2,0	68.033	1,2	74,6	
Totale	5.986.016	100,0	5.561.672	100,0	7,6	
(1) Depositi con prelevamenti soggetti a vincoli temporali superiori a 15	giorni.	,	·	,-		

(2) Comprendono titoli pronti contro termine (per la quasi totalità) e premi per operazioni su prodotti derivati.

Terreni e fabbricati

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a fine esercizio a 894,7 milioni di euro, con un incremento netto rispetto al 2003 di 247,1 milioni di euro (+38,2%).

Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato e riqualificato il patrimonio immobiliare del Gruppo, attraverso la realizzazione di un progetto le cui linee guida sono state sia l'acquisizione di immobili ad uso strumentale destinati alle imprese del Gruppo, sia la dismissione di immobili non più funzionali alle esigenze organizzative ed operative del Gruppo, oltre al patrimonio immobiliare (prevalentemente abitativo) frazionato e disperso sul territorio nazionale. Gli effetti patrimoniali ed economici delle operazioni effettuate si sono riflessi solo parzialmente sull'esercizio 2004 in quanto la maggior parte delle dismissioni, per le quali è stato sottoscritto un preliminare di vendita nel dicembre 2004, è stata effettuata nel mese di marzo 2005.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state effettuate acquisizioni di immobili destinati ad uso strumentale per le imprese del Gruppo Unipol per 298 milioni di euro, fra cui l'immobile di San Donato Milanese (E-Tower) che è diventato la sede di Aurora Assicurazioni, l'immobile di Bologna, piazza Costituzione, che diventerà la sede di Unipol Banca e di altre strutture del Gruppo, l'immobile di Bologna, via del Pilastro, che è diventato la sede di Linear e l'immobile di Roma, piazza Esquilino, che diventerà la sede romana delle società del Gruppo.

Contemporaneamente sono state effettuate dismissioni di immobili per complessivi 410 milioni di euro i cui effetti economici si sono riflessi solo parzialmente sull'esercizio 2004.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Al termine dell'esercizio, le risorse impiegate in azioni e quote di imprese del Gruppo e altre partecipate ammontano complessivamente a 1.395,9 milioni di euro, con un incremento netto di 22,9 milioni (+1,7%) rispetto al 31/12/2003, determinato principalmente da:

- aumento di capitale di Unipol Banca per 133,6 milioni di euro;
- trasferimento di una partecipazione nel comparto degli Investimenti finanziari per 92,1 milioni di euro.

Al 31/12/2004 risultano in carico, inoltre, obbligazioni emesse da società partecipate per 57 milioni di euro (49,4 milioni al termine del 2003).

Investimenti finanziari

Le politiche di gestione degli investimenti, in un contesto caratterizzato da incertezze sull'evoluzione dei mercati obbligazionari con attese iniziali di rialzo dei tassi, poi verificatesi nel periodo giugno-agosto, ma non confermatesi nella seconda parte dell'anno, sono state caratterizzate da una consistente allocazione degli investimenti in forme liquide a basso rischio. L'esigenza di ottimizzare i rendimenti del portafoglio obbligazionario è stata perseguita attraverso l'operatività su opzioni a contenuto non speculativo e su attività di trading che hanno consentito di tradurre in beneficio economico la volatilità sui tassi d'interesse registrata nel periodo. L'operatività sui mercati azionari si è mantenuta su livelli limitati anche se in crescita rispetto all'esercizio precedente, in un quadro d'iniziale inversione di tendenza rispetto agli andamenti negativi registrati nel biennio 2001-2002. Gli investimenti in azioni di trading hanno privilegiato la scelta di azioni ad alta redditività ed alta liquidità, con costante monitoraggio e parziale copertura dei rischi assunti. Nel complesso i risultati ottenuti sono stati positivi ed hanno contribuito significativamente all'incremento reddituale complessivo. Al 31 dicembre 2004 gli investimenti finanziari, comprensivi di disponibilità liquide e depositi presso imprese cedenti, ammontano a 21.067,6 milioni di euro, con un incremento di 2.314,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+12,3%).

I titoli obbligazionari costituiscono l'84% degli investimenti finanziari, le azioni e quote il 3,4% e gli investimenti finanziari diversi (costituiti in prevalenza da pronti contro termine), insieme alle disponibilità liquide, rappresentano l'11,4%. Per quanto riguarda il rischio derivante dalla scelta degli enti emittenti, il Gruppo ha operato

principalmente in obbligazioni emesse da Stati Sovrani, da Enti sovranazionali (Bei, World Bank) e da Istituti Bancari, tutti con *rating* minimo AA-, ad eccezione degli emittenti "Istituti Bancari Italiani", per i quali è stato accettato anche un *rating* più basso. Si è operato inoltre in obbligazioni bancarie al primo livello di subordinazione, con rating minimo A.

Per gli investimenti obbligazionari espressi in valuta non euro, si è generalmente effettuata la copertura del rischio cambio.

In ottemperanza alle disposizioni Consob, si segnala che non sono presenti impieghi del Gruppo inerenti ad aree geografiche interessate recentemente da crisi economiche.

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D)

Gli investimenti a copertura di contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici di mercato sono oggetto di separata rilevazione.

Tali investimenti sono sempre valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni (riserve tecniche).

A fine 2004 il relativo ammontare è di 5.867,2 milioni di euro (+6,8%), così ripartito (in milio-

ni di euro):

per polizze Index-Linked

3.689,1

• per polizze Unit-Linked

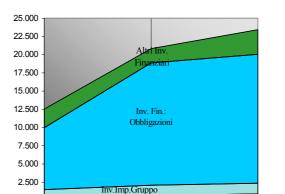
2.178,1

31/12/2004

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono a fronte di sottoscrizioni di quote dei fondi aperti promossi dalla Capogruppo e da Aurora ed a fronte di fondi chiusi con garanzia gestiti da Unipol.

L'importo di tali investimenti, al 31/12/2004, risulta di euro 118,8 milioni (+74,6%).

Investimenti (esclusa classe D) (in milioni di euro)



31/12/2003

Proventi patrimoniali e finanziari

Al 31 dicembre 2004 i proventi da investimenti e da impieghi di liquidità, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, sono risultati pari a 922,9 milioni di euro (euro 693 milioni nel 2003), +33,2%.

Le plusvalenze nette conseguite su vendite di beni immobili e derivanti dall'attività di negoziazione su azioni e quote, titoli a reddito fisso ed altri investimenti finanziari risultano complessivamente di 276,1 milioni di euro (211,2 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente).

La redditività netta delle attività investite è risul-

tata mediamente del 4,2% (4,8% nel 2003).

31/12/2002

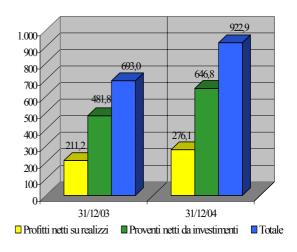
Le rettifiche di valore, al netto delle riprese, ammontano a 71,1 milioni di euro (101,8 milioni di euro al 31/12/2003). Tali minusvalenze, se realizzate, risulterebbero in parte di pertinenza degli assicurati, in quanto relative anche ad attivi appartenenti alle gestioni separate Vita.

Complessivamente, i proventi ordinari e straordinari netti, incluse le rettifiche nette di valore sugli investimenti, ammontano a 851,9 milioni di euro (591,2 milioni di euro nel 2003).

I proventi ed oneri relativi a prestazioni con-

nesse con fondi di investimento e indici di mercato e fondi pensione (classe D) hanno registrato un risultato netto positivo di 305,4 milioni di euro (314,3 milioni di euro al 31/12/2003). Tale risultato ha come contropartita una correlata variazione delle riserve tecniche e non incide, pertanto, sul risultato economico.

Proventi Patrimoniali e Finanziari (in milioni di euro)



PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI						
(Importi in migliaia di euro)						
	Esercizio 2004	comp.	Esercizio 2003	comp.	Var.	
PROVENTI DA INVESTIMENTI						
Azioni e quote	65.092	6,2	49.459	6,3	31,6	
Terreni e fabbricati	23.099	2,2	18.515	2,4	24,8	
Altri investimenti	648.390	62,2	481.656	61,2	34,6	
Depositi bancari e postali	30.202	2,9	26.313	3,3	14,8	
Totale (a)	766.783	73,5	575.943	73,2	33,1	
Profitti (perdite) su realizzi (b)	276.085	26,5	211.205	26,8	30,7	
Totale (a+b)	1.042.868	100,0	787.148	100,0	32,5	
Oneri patrimoniali e finanziari						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	78.841		63.788		23,6	
Interessi su prestiti subordinati	41.095		30.367		35,3	
Totale (c)	119.936		94.155		27,4	
Totale (a+b-c)	922.932		692.993		33,2	
Rettifiche nette di valore (d)	-71.064		-101.772		-30,2	
TOTALE GENERALE (a+b-c+d)	851.868		591.221		44,1	
Proventi netti su investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio:						
Fondi di investimento e indici di mercato	301.953		312.125		-3,3	
Fondi pensione	3.474		2.146		61,9	
Totale	305.427		314.271		-2,8	

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta, al termine del 2004, a 2.602,9 milioni di euro, contro euro 2.493,8 milioni al 31/12/2003 con un incremento di 109,1 milioni.

Le quote di patrimonio netto di terzi ammonta-

no a euro 298,5 milioni (euro 229,9 milioni al termine del 2003).

Al 31 dicembre 2004 la capogruppo Unipol Assicurazioni non deteneva azioni proprie. Le altre società controllate del Gruppo non possedevano, alla stessa data, azioni della controllante.

RISULTATO CONSOLIDATO E RISULTATO NETTO DI GRUPPO AL 31/12/2004

Il risultato netto di Gruppo ammonta a euro 211,3 milioni ed è composto come segue:

RISULTATO NETTO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2004						
(milioni di euro)						
	31/12/2004	31/12/2003	Var. %			
Utile netto della Capogruppo Unipol Assicurazioni	175,6	134,1	30,9%			
Risultati netti delle altre società consolidate	260,1	82,4	215,7%			
Totale utili di bilancio della Capogruppo e delle altre società consolidate	435,7	216,5	101,3%			
Rettifiche di consolidamento:						
Storno dividendi interni al Gruppo	(80,9)	(44,6)	81,5%			
Quota ammortamenti della differenza da consolidamento	(48,0)	(37,0)	29,7%			
Altre rettifiche (1)	(33,9)	42,5				
Totale rettifiche di consolidamento	(162,8)	(39,1)	316,3%			
Risultato consolidato	272,9	177,4	53,8%			
Quote di terzi	(61,6)	(29,9)	105,7%			
Risultato netto Gruppo Unipol	211,3	147,5	43,3%			

⁽¹⁾ In particolare la voce include la rettifica inerente il disinquinamento fiscale (14 milioni di euro) e la quota di utili di pertinenza di terzi delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (7,5 milioni di euro).

Sintesi dell'attività svolta dalle società (capogruppo e principali controllate)

Settore Assicurativo Compagnie Multiramo



Compagnia Assicuratrice Unipol spa

Capitale sociale: euro 916,5 milioni Сародгирро

Unipol Assicurazioni chiude il 2004 con un utile netto di euro 175,6 milioni, contro euro 134,1 milioni al termine dell'esercizio precedente (+30.9%).

Il tasso di sviluppo della raccolta premi nel lavoro diretto è stato dell'8% (5,4% per i rami Danni e 11,1% per i rami Vita). La raccolta premi ha raggiunto, al termine del 2004, euro 2.648,7 milioni, dei quali euro 2.590,5 milioni relativi al lavoro diretto.

Il Risultato della gestione tecnica assicurativa (vedi nota (1)), che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, è stato positivo per 127,1 milioni di euro (125 milioni nel 2003) dei quali euro 15,8 milioni nei rami Vita e euro 111,3 milioni nei rami Danni.

L'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi è scesa al 13,7%, contro il 14,1% del 2003. Tali spese, che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese

(1) L'applicazione della riforma tributaria introdotta dall'1/1/2004 dal D.Lgs. 344/2003, in particolar modo la tassazione dei dividendi limitata all'1,65% (33% del 5%) del relativo importo e l'abolizione del credito di imposta sui medesimi, rende non comparabili gli importi di tutti i risultati e saldi che contenevano nel 2003 tali partite. Le imposte sui dividendi, comprensivi del credito d'imposta, pesavano al 31/12/2003 per 32,9 milioni di euro (34%) ed il credito di imposta, alla stessa data, era pari a 34,6 milioni di euro.

di acquisizione e di amministrazione, assommano complessivamente a euro 362,7 milioni (+4,9%). Al netto delle provvigioni provenienti dai riassicuratori, il relativo ammontare risulta di euro 326,3 milioni (+6,1%).

Gli investimenti e le disponibilità liquide hanno raggiunto, al netto delle rettifiche di valore, euro 9.885,4 milioni, dei quali 692,4 milioni relativi agli investimenti della classe D (597,2 milioni a fine 2003), con un incremento di 1.019,4 milioni (+11,5%) rispetto alla situazione in essere al 31/12/2003.

I proventi ordinari e straordinari netti degli investimenti e da impieghi di liquidità (esclusi quelli relativi agli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio ed agli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - classe D), dedotte le rettifiche di valore, sono ammontati a euro 273,2 milioni +0,5% rispetto all'esercizio precedente (vedi nota (1)).

Le Riserve tecniche accantonate per i rami Vita e Danni hanno raggiunto globalmente, al termine del 2004, l'importo di euro 7.077,2 milioni (+16,2% rispetto all'esercizio precedente) e di euro 6.971,2 milioni (+16,5%) se considerate al netto delle quote a carico dei riassicuratori.

L'organico della Società al 31 dicembre 2004 risulta composto da 1.491 dipendenti, di cui 19 produttori, con un incremento netto di 51 unità rispetto al 31 dicembre 2003.

Dopo la conferma del rating (A2) e dell'outlook (stabile) ricevuta nel mese di giugno dall'Agenzia Moody's, in data 23 dicembre 2004 la società di rating Standard & Poor's ha confermato ad Unipol Assicurazioni spa il rating "A-" sul credito di controparte a lungo termine e sulla solidità finanziaria assicurativa, ribadendo la valutazione già espressa lo scorso anno. L'outlook per Unipol rimane stabile. Entrambe le agenzie hanno confermato anche la valutazione relativamente ai debiti subordinati emessi dalla Compagnia (600 milioni di euro, di cui 300 con scadenza 2021 e 300 con scadenza 2023).



Aurora Assicurazioni spa - Milano

Capitale sociale: euro 248,3 milioni Partecipazione: 86,64%

Aurora Assicurazioni, operativa dall'aprile 2004, è frutto dell'integrazione tra Meieaurora e le società dell'ex Gruppo Winterthur Italia. Nell'esercizio 2004 si è infatti completato il delicato processo di fusione societaria che ha riguardato la razionalizzazione della struttura giuridica della nuova Società, la migrazione informatica dei sistemi Winterthur in quelli della Capogruppo Unipol Assicurazioni, la definizione della nuova struttura tariffaria e la creazione di un comune listino prodotti.

Strutture, funzioni, ruoli, persone, responsabilità e modalità di operare sono stati rivisti salvaguardando la continuità operativa della Compagnia e ottimizzando le sinergie con il Gruppo Unipol.

Nel 2004 la Compagnia ha raccolto premi per 3.277,2 milioni di euro, tra lavoro diretto ed indiretto, con un incremento del 3,4% sull'esercizio precedente (3.170,1 milioni di euro). I rami Danni sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, i rami Vita evidenziano un incremento complessivo del 10,7%, risultato a cui ha contribuito in maniera determinante l'apporto del canale bancario (233 milioni di euro).

Il rapporto sinistri a premi pari al 72,1% registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (72,3%).

Le spese di gestione ammontano complessivamente a 560,8 milioni di euro (547 milioni di euro nel 2003) con un'incidenza sui premi diretti che è risultata del 17,1% (17,3% nell'esercizio 2003).

L'organico della Società a fine anno è di 2.254 (2.370 alla fine del 2003).

Nei rami Danni l'evoluzione positiva dell'andamento tecnico ha permesso di raggiungere un *combined ratio* pari al 92,4% (93,1% nel 2003).

Il risultato complessivo della gestione tecnica risulta positivo per 220,9 milioni di euro (223,6 milioni di euro nel 2003). In particolare il risultato del conto tecnico dei rami Danni è positivo per 204,2 milioni di euro (199,8 milioni di euro nel 2003) e quello dei rami Vita è pari a 16,7 milioni di euro (23,8 milioni di euro nel 2003).

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide a fine esercizio ammonta a 9.790 milioni di euro (8.864 milioni di euro a fine 2003), con un incremento del 10,4%.

I proventi patrimoniali e finanziari, al netto dei relativi oneri, ammontano a 311,4 milioni di euro (354,1 milioni di euro nell'esercizio 2003). Nell'ambito degli altri proventi ed oneri, gli interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 9,1 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2003).

I proventi straordinari della Compagnia relativi alle plusvalenze su cessione di immobili di proprietà e su alienazione di investimenti durevoli in titoli ammontano a 36,4 milioni di euro contro 14,5 milioni di euro dell'esercizio 2003.

L'esercizio ha chiuso con un utile netto di 145,3 milioni di euro (130 milioni di euro nel 2003), con un incremento dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente.

Compagnie Specializzate



Compagnia Assicuratrice Linear spa - Bologna

Capitale sociale: euro 19,3 milioni Partecipazione: 80%

Linear distribuisce prodotti assicurativi auto utilizzando i canali telefonico e internet.

Nel 2004 Linear ha raccolto premi per 153,4 milioni di euro con un incremento del 17,8% sull'anno precedente. Lo sviluppo è stato alimentato anche dal significativo apporto del canale internet che, con oltre 58 milioni di euro di premi, contribuisce per il 38% alla raccolta totale (37% nel 2003).

In questo contesto Linear ha confermato la propria strategia di sviluppo, attenta a mantenere buoni risultati tecnici e a contenere i costi di gestione, garantendo al contempo un'elevata qualità del servizio fornito.

La sinistralità si mantiene sui valori dei due esercizi precedenti, con un rapporto sinistri a premi di competenza che è risultato pari al 77,8%.

L'incidenza delle spese gestionali sui premi diretti si attesta sul 13,2%, in diminuzione rispetto al 2003 (13,4%), nonostante il rafforzamento operato nelle strutture nel corso del 2004: a fine anno il personale della Società contava 302 unità di cui 201 operatori telefonici (265 unità nel 2003, di cui 180 operatori).

Il risultato del conto tecnico passa da 15 milioni di euro a 17,4 milioni di euro (+16,2%).

Gli investimenti e le disponibilità liquide sono risultati pari a 206 milioni di euro (184 milioni di euro nel 2003) ed i proventi finanziari netti, ordinari e straordinari, sono ammontati a 6,9 milioni di euro, in aumento del 13,4% (6,1 milioni di euro del 2003), con un rendimento medio del 3,4%.

L'esercizio 2004 chiude con un utile netto di 10,6 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2003), che sconta oneri straordinari legati al trasferimento della sede per 2,5 milioni di euro, avvenuto nel mese di settembre.



Unisalute spa - Bologna

Capitale sociale: euro 17,5 milioni Partecipazione: 92,44%

Unisalute è una compagnia specializzata che opera nei rami Malattia e Assistenza, nonchè, limitatamente a rischi connessi con le predette coperture, nei rami Infortuni e Perdite Pecuniarie

I premi acquisiti nel corso del 2004 sono stati pari ad euro 75,1 milioni (+ 15,9% rispetto ai premi relativi all'esercizio 2003), di cui 74,4 milioni di euro nel lavoro diretto (+15,5%). No-

nostante un contesto economico di riferimento non favorevole, la posizione della Compagnia nel comparto Malattia (che rappresenta il 92,2% della sua raccolta premi) si è ulteriormente rafforzata e la relativa quota di mercato dovrebbe essere salita intorno al 4,3% (4% al termine del 2003).

Le coperture assicurative nel ramo Malattia, le cui sottoscrizioni riguardano soprattutto polizze collettive, hanno raggiunto le 600.000 unità, mentre nel ramo Assistenza il numero di assicurati, pur con premi limitati, è risultato ancora più elevato (750.000) a seguito di coperture che riguardano grandi comunità, quali ad esempio i cittadini anziani di circa 60 Comuni.

L'andamento del costo dei sinistri ha evidenziato durante l'anno un appesantimento rispetto ai premi di competenza, mentre l'incidenza delle spese di gestione è risultata leggermente più contenuta. Il *combined ratio* è stato pari al 95,2% contro 87,1% nel 2003.

I dipendenti di Unisalute sono passati durante l'anno da 214 a 256 (di cui 15 a tempo determinato), dei quali 164 addetti alle centrali operative malattia e assistenza.

Al 31 dicembre 2004 gli investimenti e le disponibilità liquide risultavano pari a euro 48,8 milioni (44,9 milioni di euro al 31/12/2003) ed i proventi finanziari ordinari e straordinari netti dell'esercizio hanno raggiunto 2,4 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2003).

Il bilancio 2004 chiude con un utile netto di 2,5 milioni di euro (3,7 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente).



Navale Assicurazioni spa - Ferrara

Capitale sociale: euro 26,25 milioni Partecipazione: 99,31%

Per Navale Assicurazioni il 2004 è stato un anno di svolta sia per gli effetti delle politiche di revisione del portafoglio intraprese negli ultimi anni, che si sono riflessi in un rallentamento produttivo particolarmente significativo nei settori maggiormente a rischio, sia per l'avvio del

progetto di rilancio strategico ed operativo della Società nell'ambito del Gruppo Unipol.

La politica assuntiva della Compagnia si è infatti ulteriormente orientata alla riforma del portafoglio in essere e a un più basso profilo di rischio dei contratti assunti.

I premi diretti raccolti sono ammontati a 97,5 milioni di euro con un decremento del 22,7% sul 2003.

La sinistralità globale raggiunge il 102,3%, in incremento rispetto al 2003 (83,9%) principalmente per effetto del consistente incremento delle riserve per sinistri di generazioni precedenti, in particolare nei rami di responsabilità civile ed ha anche risentito di un sinistro incendio assunto in coassicurazione in esercizi precedenti di rilevante importo.

Le spese di gestione pari a 20,9 milioni di euro (25,2 milioni di euro nel 2003) incidono sui premi per il 21,4% contro il 20% del 2003. L'organico della Compagnia, a fine 2004, è composto da 99 unità (102 unità a fine 2003).

La consistenza degli investimenti e della liquidità ammonta a euro 197,6 milioni, con un incremento del 36% rispetto al 2003, che risente positivamente dei versamenti effettuati nel corso del 2004 per rafforzare patrimonialmente la Società.

Gli investimenti hanno generato proventi ordinari netti per 3,6 milioni di euro (7,9 milioni nel 2003) mentre il risultato dell'attività straordinaria raggiunge i 9,3 milioni di euro, generati dalla plusvalenza derivante dalla vendita della quasi totalità del patrimonio immobiliare e dallo storno degli ammortamenti immobiliari effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente per fini fiscali per un importo di 2,1 milioni di euro.

Pertanto il bilancio chiude con una perdita di 9,5 milioni di euro.

Nel corso del 2004 è proseguita la fase di studio del piano industriale di riposizionamento strategico della Società nel Gruppo Unipol, volto a rilanciarla per ottenere risultati tecnici ed economici positivi modificandone radicalmente il ruolo, il posizionamento di mercato, l'offerta di prodotto, il sistema informativo e la struttura organizzativa. In tale ambito, in data 11 novembre 2004, è stato raggiunto l'accordo per

l'acquisizione delle compagnie MMI Assicurazioni spa, MMI Danni spa e MMI Vita spa.

Compagnie di Bancassicurazione



Quadrifoglio Vita spa - Bologna

Capitale sociale: euro 29,5 milioni

Partecipazione: 50% (controllata congiuntamente con

Banca Agricola Mantovana)

Quadrifoglio Vita distribuisce i propri prodotti tramite le 289 filiali della Banca Agricola Mantovana.

Nell'esercizio 2004 ha registrato una raccolta premi pari a 813,2 milioni di euro (886,9 milioni di euro nel 2003), mentre la nuova produzione ammonta a 802,5 milioni di euro (876 milioni di euro nel 2003) a fronte di 18.426 contratti e-messi (17.206 nel 2003).

Come nell'anno precedente, in un contesto di mercato ancora caratterizzato da una diffusa richiesta di sicurezza da parte della clientela, la Società ha concentrato la raccolta nei prodotti che privilegiano la tutela del capitale assicurato ed il consolidamento dei rendimenti conseguiti. Queste motivazioni si riflettono nella composizione della raccolta di nuova produzione composta per il 72,9% da prodotti tradizionali, per il 20% da polizze Index-Linked ed il rimanente 7,1% da polizze Unit-Linked.

I costi complessivi di gestione ammontano a 16,6 milioni di euro (20,1 milioni di euro nel 2003), con un'incidenza sui premi del 2% (2,3% nel 2003).

A fine esercizio 2004 la struttura organizzativa della Società era composta da 19 dipendenti.

Gli investimenti e le disponibilità liquide, inclusi gli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, sono passati da euro 2.491,6 milioni del 2003 a euro 3.197,1 milioni al 31/12/2004 (+28,3%).

I proventi finanziari ordinari e straordinari, al netto dei relativi oneri e con esclusione dei proventi e oneri del ramo III, ammontano a euro 93,4 milioni (+72,7%). Al netto delle rettifiche di valore ammontano a euro 93,1 milioni (euro 53,9 milioni nel 2003).

Il risultato economico dell'esercizio è pari a euro 13,4 milioni, contro i 7,3 milioni di euro dell'esercizio precedente (+84%).

In data 6 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione, al fine di dotare la Società dei mezzi necessari alla copertura del margine di solvibilità, ha deliberato un aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 16,1 milioni ed un prestito obbligazionario subordinato per euro 8 milioni, entrambi interamente sottoscritti



BNL Vita spa - Milano

Capitale Sociale: euro 110 milioni

Partecipazione: 50% (controllata congiuntamente con

Banca BNL)

BNL Vita colloca i propri prodotti attraverso i circa 700 sportelli della Banca BNL.

Il 26 ottobre 2004 è stato sottoscritto con la società RB Vita spa il contratto di cessione del ramo d'azienda relativo al portafoglio premi collocato dai promotori finanziari della ex BNL Investimenti.

La cessione ha originato una plusvalenza lorda pari a 38,4 milioni di euro.

I premi raccolti nel 2004 ammontano a 2.578,3 milioni di euro con un incremento pari al 24,1%, rispetto al 2003. I premi di nuova produzione raggiungono 2.442 milioni di euro, in aumento del 26,8%. La produzione del 2004 si compone per circa il 48% da prodotti di tipo tradizionale e per il 52% da prodotti finanziari, il cui mix è verso una significativa prevalenza di polizze Index-Linked.

Le spese di gestione ammontano a 85,4 milioni di euro, evidenziando un'incidenza sui premi del 3,3% contro un 3,8% del precedente esercizio. Il numero dei dipendenti a fine anno è di 85 unità (invariato rispetto al 31/12/2003).

Gli investimenti e le disponibilità liquide, inclusi quelli il cui rischio è a carico degli assicurati, passano da 7.717,4 milioni di euro del 2003, a 7.997,8 milioni di euro nel 2004 con un incremento del 3,6%. La variazione è influenzata dalla cessione del ramo d'azienda che ha comportato il trasferimento a RB Vita di investimenti e liquidità pari a 926 milioni di euro.

I proventi finanziari ordinari e straordinari, al netto dei relativi oneri e con esclusione dei proventi e oneri del ramo III, sono pari a 186 milioni di euro, con un incremento del 20,8% rispetto al 2003.

Le rettifiche nette da valutazione portafoglio titoli risultano positive per 3,1 milioni di euro contro 12,1 milioni negativi del precedente esercizio.

L'utile netto dell'esercizio è di 66,6 milioni di euro (31,4 milioni di euro nel 2003) significativamente influenzato dalla plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda.

Settore Bancario, Risparmio Gestito e Merchant Banking



Unipol Banca spa - Bologna

Capitale sociale: euro 511,6 milioni Partecipazione Unipol Assicurazioni: 82,86% Aurora Assicurazioni: 10%

L'attività dell'esercizio 2004 è stata ancora rivolta al rafforzamento della rete distributiva che, grazie all'apertura di 14 nuove filiali e all'acquisizione, da Banca Antonveneta, di 22 filiali, ha raggiunto le 221 filiali (185 a fine 2003). La rete commerciale della banca conta anche 48 negozi finanziari e 448 promotori finanziari.

Unipol Banca ha registrato a fine 2004 una raccolta diretta da clientela di circa 4,3 miliardi di euro (+64,4% rispetto ai 2,6 miliardi di euro a fine 2003) ed una raccolta indiretta di circa 15,9 miliardi di euro (11,5 miliardi di euro al 2003), di cui 1,7 miliardi di euro da risparmio gestito contro 1,2 miliardi di euro di fine 2003. È proseguito positivamente lo sviluppo del collocamento di polizze vita di Unipol Assicurazioni

(262 milioni di euro). Gli impieghi verso clientela hanno raggiunto 3,6 miliardi di euro (2,6 miliardi di euro al netto delle cartolarizzazioni effettuate, +34,1% sul 2003), crescita incentrata principalmente nei comparti ipotecari a mediolungo termine: nel corso dell'anno sono stati erogati mutui per oltre 980 milioni di euro. Le sofferenze nette incidono sugli impieghi per lo 0,9%, sensibilmente inferiore alla media di sistema (attorno al 2%).

Nel mese di dicembre 2004 si è concluso il programma di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali "performing" per un complessivo ammontare di euro 978 milioni ed è stato avviato un nuovo programma per la cartolarizzazione di mutui ipotecari commerciali "performing" con una prima cessione di credito per un controvalore complessivo di circa 570 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2004 Unipol Banca contava 1.387 dipendenti, con un incremento di 207 unità rispetto alla data di chiusura dell'esercizio 2003. L'analisi delle principali poste del conto economico evidenzia che il margine di intermediazione si è incrementato del 28,3% a 193,5 milioni di euro, consentendo di ottenere un EBITDA (utile ante imposte, ammortamenti ed accantonamenti) di 66 milioni di euro.

Il cost/income si riduce al 64,4% dal 72,5% registrato a fine 2003.

L'utile di esercizio, al netto di 15,3 milioni di euro di imposte (7,8 milioni di euro nel 2003) e dopo aver registrato ammortamenti ed accantonamenti per circa 34 milioni di euro (24 milioni di euro nel 2003) è risultato pari a 18,1 milioni di euro, con un incremento del 19,9% sul risultato dell'anno precedente (15,1 milioni di euro).



Unipol Merchant - Banca per le Imprese spa - Bologna

Capitale sociale: euro 105,5 milioni Partecipazione Unipol Banca: 62,27%

L'esercizio 2004 è stato il primo anno di piena operatività della banca nel settore del medio

credito che ha integrato la tradizionale attività nel campo del Merchant Banking.

Al 31/12/2004 i crediti verso la clientela ammontano a euro 129,6 milioni, di cui euro 109,6 milioni relativi a n. 27 finanziamenti erogati nell'anno. Alla stessa data le fideiussioni rilasciate ammontano a euro 9,6 milioni.

Il rapporto tra finanziamenti deliberati e pratiche istruite è stato pari a circa il 31% in conseguenza della politica di forte selezione dei rischi adottata dalla banca, in tal senso, per quanto riguarda la qualità degli impieghi, si sottolinea come ad oggi non sussistano posizioni classificate come crediti dubbi.

Il fabbisogno di raccolta al 31 dicembre 2004, pari a euro 65 milioni, è stato coperto mediante l'utilizzo di linea di credito concessa dalla Capogruppo Unipol Banca.

Per quanto riguarda l'attività di investimento in partecipazioni, sono stati effettuati investimenti per euro 13,3 milioni e disinvestimenti per euro 14,8 milioni, realizzando plusvalenze da cessione pari a euro 4,7 milioni.

L'attività di consulenza nelle sue varie articolazioni (Capital Markets, Merger e Acquisitions e Corporate Finance Advisory) ha prodotto ricavi da commissioni per euro 3,8 milioni a fronte di 43 mandati gestiti. Abbiamo già ricordato gli incarichi più significativi svolti nel corso del 2004

Il buon esito, in particolare, della consulenza finanziaria fornita ad Hera per l'acquisizione da ENI di uno dei più importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti presenti in Italia ed il successo del collocamento di IGD (Immobiliare Grande Distribuzione) alla Borsa Valori di Milano, eventi ampiamente riportati sulla stampa nazionale, hanno rappresentato un'ulteriore occasione di visibilità per Unipol Merchant.

Nel periodo si è proseguito il processo di rafforzamento della struttura organizzativa; l'organico al 31/12/2004 è composto da n. 44 unità (n. 40 al 31 dicembre 2003).

In data 30 marzo 2004 è stata versata l'ultima tranche dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2003, sulla base della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 ottobre 2002.

L'esercizio 2004 si è concluso con un risultato netto pari a euro 4,4 milioni che ha più che raddoppiato il risultato netto 2003 (2 milioni di euro).

Unipol Fondi Ltd - Irlanda

Capitale sociale: euro 125 migliaia Partecipazione Unipol Banca: 100%

La controllata Unipol Fondi Ltd, società di diritto irlandese di gestione di fondi comuni mobiliari ha raggiunto a fine 2004 una massa gestita di 589 milioni di euro, con un incremento dell'11,3% rispetto al dato di fine 2003. L'utile netto 2004 è ammontato a 1.758 migliaia di euro in forte crescita rispetto agli 834 mila euro del 2003.

Unipol SGR -Bologna

Capitale sociale: euro 5 milioni Partecipazione Unipol Banca: 100%

Nel corso dell'esercizio Unipol Banca, ottenute le prescritte autorizzazioni, sia da parte della Banca d'Italia che da parte dell'Organo di Vigilanza irlandese, ha acquisito l'intero capitale sociale di Unipol SGR spa, riattivandone, dal 1°aprile 2004, l'operatività con l'attività di gestione in delega dei dieci comparti della Unipol Fondi Ltd.

L'esercizio 2004 evidenzia un utile netto di circa euro 53 mila.

Nel corso del 2005 Unipol Sgr sarà coinvolta nella gestione di Fondi immobiliari e mobiliari chiusi in corso di progettazione.

* * *

Società immobiliari

Al 31 dicembre 2004 le due società immobiliari (Midi ed Unifimm), hanno in carico aree edificabili ed immobili per un importo complessivo di euro 82,8 milioni.

Rapporti tra le imprese del Gruppo

La capogruppo Unipol intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza normali rapporti di coordinamento e di:

- riassicurazione e coassicurazione con le società controllate e collegate che esercitano l'attività assicurativa;
- locazione di immobili e di azienda (villaggio turistico);
- mandati agenziali;
- prestiti finanziari;
- prestazione di servizi di gestione delle risorse finanziarie;
- prestazione di servizi di gestione del patrimonio immobiliare;
- prestazione di servizi informatici;
- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi gestionali e di liquidazione sinistri;
- gestione di c/c;
- servizi di controllo interno (circolare Isvap 366/D/1999).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale e delle prestazioni di servizi, che vengono principalmente fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e determinati in base a criteri di contabilità analitica.

Le suddette prestazioni, peraltro, consentono una migliore razionalizzazione delle funzioni operative ed un migliore livello dei servizi per le imprese interessate.

Nessun azionista della capogruppo Unipol Assicurazioni esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Relativamente a Finsoe spa, titolare di una partecipazione in Unipol Assicurazioni spa, tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., si segnala che la stessa non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a Unipol Assicurazioni spa, in quanto la stessa esplica un'attività di mera detenzione della partecipazione detenuta in Unipol Assicurazioni spa.

Informazioni sul processo di adeguamento ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS del Gruppo Unipol

Evoluzione della normativa

Nel corso del 2004 e 2005 è proseguito l'aggiornamento legislativo sui principi contabili internazionali IAS/IFRS.

- Con il Regolamento della Commissione Europea n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GU dell'Unione europea il 17/4/2004) è stato adottato l'Ifrs 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, che stabilisce le regole contabili e definisce le procedure per la redazione di un bilancio (di esercizio o consolidato) conforme per la prima volta ai principi contabili internazionali.
- In data 19/11/2004 è stato emanato il Regolamento della Commissione Europea n. 2086 (pubblicato sulla GU dell'Unione europea il 9/12/2004) con il quale è stato adottato il principio contabile IAS 39 relativo alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.
- In data 29/12/2004 sono stati emanati i Regolamenti della Commissione Europea n. 2236, 2237 e 2238 (pubblicati sulla GU dell'Unione europea il 31/12/2004), con i quali sono stati recepiti gli ultimi principi contabili internazionali emanati dallo IAS Board, nonchè tutte le revisioni apportate ai principi già emessi con il precedente Regolamento n. 1725/2003, regolamenti che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2005.

In particolare si segnala il completamento della cosiddetta Fase I relativa al settore assicurativo con l'emanazione del principio contabile IFRS 4 che prevede, tra l'altro:

- una nuova classificazione dei contratti tra assicurativi e finanziari ed eventualmente di servizio. In particolare, nel ramo Vita, i contratti nei quali non sia presente un significativo rischio assicurativo non potranno più essere classificati come premi, ma dovranno essere contabilizzati come contratti finanziari e trattati secondo le disposizioni con-

- tenute nel principio contabile IAS 39. Ciò comporterà una formale riduzione dei premi vita nel bilancio consolidato mentre nulla cambia nei premi danni;
- l'eliminazione delle riserve di perequazione e delle eventuali altre riserve catastrofali nei rami Danni;
- l'applicazione del "Liability Adequacy Test", test sulla congruità delle riserve, alle riserve premi e sinistri.

Per i prodotti a prevalente contenuto assicurativo, le altre poste tipiche del bilancio assicurativo continueranno ad essere valutate secondo gli attuali criteri contabili fino al completamento della cosiddetta Fase II, che regolerà definitivamente i principi contabili da applicarsi al settore assicurativo.

• In data 4/2/2005 è stato inoltre emanato il Regolamento della Commissione Europea n. 211 (pubblicato sulla GU dell'Unione europea l'11/2/2005) con il quale è stato adottato il principio contabile internazionale IFRS 2 che regolamenta i pagamenti basati su azioni.

In ambito nazionale in data 28 febbraio 2005 è stato emesso il D.Lgs. n.38 (G.U. n.66 del 21/3/2005) sull'estensione degli standard contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci di esercizio e consolidati di alcune categorie di imprese italiane, con il quale è stata data attuazione alla delega di cui all'art. 25 della Legge Comunitaria 306/2003 e nel quale si conferma l'esclusione dei bilanci individuali delle imprese assicurative dall'applicazione degli IAS, se non nel caso in cui siano quotate e non redigano il bilancio consolidato.

Si ricorda che i bilanci consolidati delle società quotate dovranno obbligatoriamente essere redatti secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs a decorrere dal bilancio di esercizio 2005.

Per quanto riguarda la redazione delle relazioni infrannuali la Consob in data 17 febbraio 2005 ha pubblicato un Documento di Consultazione (Principi contabili internazionali: rendicontazioni periodiche, prospetti di sollecitazione/quotazione, definizione della nozione di parti correlate) nel quale si prevede che le imprese possano scegliere di redigere la prima re-

lazione trimestrale 2005 e la semestrale 2005 o in base agli attuali principi contabili oppure applicando i nuovi principi IAS/IFRS, con obbligo di adozione degli IAS a decorrere dalla terza relazione trimestrale 2005.

Il Documento prevede inoltre che nelle relazioni semestrali 2005 redatte secondo gli attuali principi contabili, sia inserito un prospetto di riconciliazione di dati patrimoniali ed economici valorizzati secondi i principi contabili IAS/IFRS.

Processo di adeguamento agli IAS/IFRS

Alla data della presente relazione il Gruppo Unipol ha sviluppato le seguenti attività:

- l'avvio del progetto di definizione e implementazione dei nuovi principi contabili internazionali mediante l'attivazione di un gruppo di progetto, con il supporto di consulenti esterni, che copre tutti i settori aziendali. Particolare attenzione viene dedicata alla valutazione degli avviamenti, alle nuove regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, all'area vita, all'adeguamento di sistemi informativi e dei processi di contabilizzazione;
- il completamento del progetto di analisi, classificazione e valutazione dei contratti assicurativi vita secondo quanto previsto dall'IFRS 4 e dallo IAS 39 con il supporto di consulenti esterni, e la partecipazione di tutte le società del gruppo interessate;
- la partecipazione attiva in sede ANIA nell'ambito dei gruppi di lavoro sulle tematiche Ias/Ifrs, dove si è avviata la stesura finale dei documenti applicativi dei nuovi principi contabili.

Si sottolinea che i gruppi di lavoro interni per l'implementazione dei nuovi principi contabili internazionali hanno operato nel corso dell'esercizio scontando l'incertezza derivante sia dalla non completa definizione dei principi (recepiti dai regolamenti europei solo alla fine dell'esercizio), sia dalle importanti incertezze che ancora gravano sull'interpretazione di diversi criteri applicativi.

Ne consegue che relativamente agli impatti economici, finanziari e patrimoniali dei nuovi principi contabili sul bilancio consolidato del Gruppo sono ancora in corso approfondimenti e valutazioni specifiche. Maggiori informazioni sugli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS potranno essere resi noti nel corso dell'esercizio 2005, in occasione delle pubblicazioni delle relazioni infrannuali, anche sulla base di quanto verrà ulteriormente disposto e chiarito dalle Autorità di Vigilanza, tenuto conto delle peculiarità del settore assicurativo.

In sintesi il quadro delle principali aree e delle voci che saranno soggette a variazioni dovute all'applicazione degli IAS/IFRS per il Gruppo è il seguente:

Bilancio Consolidato

- Le società di bancassicurazione, a partecipazione congiunta (Quadrifoglio Vita e Bnl Vita), non potranno più essere consolidate integralmente ma dovranno essere consolidate applicando il metodo proporzionale (50%);
- le società controllate con attività non omogenea a quella assicurativa, attualmente valutate con il metodo del patrimonio netto, verranno consolidate integralmente (Gruppo Unipol Banca);
- 3. gli avviamenti pagati nell'ambito dell'acquisizione di partecipazioni di controllo e per l'acquisto di filiali bancarie non dovranno più essere ammortizzati, ma saranno sottoposti ogni anno ad una valutazione della "tenuta" del valore d'acquisto (cosiddetto "impairment test"). Si tratta di un riflesso importante per il Gruppo Unipol, tenuto conto della significatività della voce "Differenze da consolidamento".

Area assicurativa

1. Nel conto tecnico vita, oltre al consolidamento proporzionale dei premi delle società di bancassicurazione a partecipazione congiunta, i contratti nei quali non è presente un significativo rischio assicurativo, ma solamente un rischio finanziario, non potranno più essere contabilizzati come premi, ma dovranno essere rilevati come contratti finanziari secondo il principio contabile IAS 39. Ciò comporterà una riduzione dei premi vita, in quanto si dovranno classificare come contratti finanziari gran parte delle polizze di tipo Index e Unit-Linked e una parte di prodotti tradizionali (con rendimenti collegati a specifiche provviste di attivi e privi di rischio mortalità);

- 2. le riserve sia Danni che Vita dovranno essere sottoposte ad un test di congruità ("Liability Adequacy Test"), volto a valutare la sufficiente consistenza delle stesse, ovvero a stabilire gli importi per cui queste debbano essere integrate. Si ritiene che nella Fase I di applicazione degli IAS per le riserve Danni l'attuale calcolo delle riserve tecniche possa rispondere ai requisiti minimi richiesti dall'IFRS 4, mentre per quanto riguarda le riserve vita sono in corso valutazioni specifiche;
- 3. non si potranno più accantonare riserve nei rami Danni per equilibrare eventi catastrofali (riserve di perequazione e altre riserve integrative).

Area Finanziaria/Partecipazioni

Le attuali categorie di immobilizzazioni e di circolante verranno sostituite da 4 nuove categorie di classificazione degli strumenti finanziari, ad ognuna delle quali è associato un criterio specifico di valutazione e di rilevazione delle eventuali minusvalenze o plusvlenze:

- attività e passività finanziarie valutate al valore di mercato con rilevazione a conto economico delle plusvalenze/minusvalenze (fair value through profit and loss);
- investimenti detenuti sino a scadenza (held to maturity), mantenuti al costo storico ammortizzato;
- finanziamenti e crediti (loans and receivables), valutati al costo ammortizzato;
- > attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*), valutate al valore di mercato (*fair value*) con rilevazione a patrimonio netto delle plusvalenze/minusvalenze.

Le partecipazioni strategiche inferiori al 20% non potranno più essere classificate come investimenti durevoli e mantenute al costo, ma saranno valutate al valore di mercato (fair value).

Comparto Bancario

In particolare per quanto concerne Unipol Banca le variazioni con impatto economico più significativo riguarderanno:

- i proventi da cartolarizzazione che non potranno più essere imputati a conto economico interamente nell'anno in cui vengono realizzati, ma dovranno essere distribuiti su tutta la durata dell'operazione di cartolarizzazione. Inoltre tali operazioni comporteranno il consolidamento delle società veicolo;
- 2. gli avviamenti pagati per l'acquisto delle filiali bancarie che non saranno più ammortizzati secondo un periodo predefinito ma saranno valutati ogni anno al fine di verificare il mantenimento del valore (*impairment* test);
- 3. i crediti, per i quali diventerà obbligatoria la valutazione della probabilità di default futura dei crediti in bonis.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Al fine di dotare la controllata Navale Assicurazioni spa dei mezzi necessari per l'acquisizione delle società del Gruppo MMI Italia, in data 15/02/2005, Unipol Assicurazioni ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale deliberato in data 30/11/2004 per complessivi 70 milioni di euro (da 26,25 milioni di euro a 96,25 milioni di euro).

L'importo complessivo versato da Unipol è risultato di 69,5 milioni di euro, di cui 20 milioni già versati nel mese di dicembre 2004 in conto futuro aumento di capitale.

In data 16 febbraio 2005 Navale Assicurazioni, ottenute le prescritte autorizzazioni di legge, ha dato esecuzione ai contratti d'acquisto delle compagnie MMI Danni spa, MMI Assicurazioni spa e MMI Vita spa dal Gruppo francese Mutuelles du Mans Assurances.

Si segnala altresì che in data 18/2/2005, ottenute le prescritte autorizzazioni di legge, Navale Assicurazioni ha acquisito dalla consociata Uni-

pol Merchant il 9,99% di MMI Danni spa e il 7,99% di MMI Assicurazioni spa per un controvalore complessivo pari a 5,5 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo, avviato nel corso del 2004 con la sottoscrizione di contratti preliminari di compravendita, nei primi mesi del 2005 sono stati ceduti immobili per un valore complessivo di euro 157 milioni, realizzando plusvalenze per oltre 40 milioni di euro.

Essendo venute meno per il Gruppo Unipol le motivazioni di carattere industriale e sinergico che avevano determinato il suo ingresso nel capitale di Finec Holding spa, in data odierna è stata ceduta l'intera quota posseduta dal Gruppo nella società collegata Finec Holding spa (29,35%) alle cooperative già socie della società stessa, per un ammontare complessivo di 58 milioni di euro.

A partire dal mese di maggio 2005, le Compagnie Unipol Assicurazioni e Aurora Assicurazioni commercializzeranno due prodotti R.C.Auto innovativi ed unici nel loro genere: entrambi in grado di abbinare ad un significativo risparmio sulle tariffe R.C.Auto e Incendio/Furto, una maggiore sicurezza per gli automobilisti, anche in termini di assistenza:

- il primo (denominato Unibox per Unipol ed Aurobox per Aurora), sfruttando la tecnologia satellitare, consentirà un maggiore controllo sugli effetti dei sinistri, una maggiore efficienza nella lotta alle frodi, una rapida e puntuale assistenza ai Clienti in difficoltà a seguito di un sinistro stradale e lo sviluppo di nuove forme di personalizzazione tariffaria. Il Cliente che accetterà di montare il sistema sulla propria vettura potrà usufruire immediatamente di uno sconto sulla propria polizza;
- il secondo, denominato franchigia fruttuosa, attraverso un accordo concluso dall'Impresa con Unipol Banca, consentirà alla clientela di ottenere uno sconto sulla tariffa R.C.Auto usufruendo al contempo degli interessi maturati sulla cifra anticipatamente

depositata, sotto forma di cauzione, per il recupero di parte del costo degli eventuali sinistri provocati; il tutto senza dover sostenere alcuna spesa.

Con queste due nuove proposte Unipol e Aurora amplieranno la gamma di offerte tariffarie a disposizione della propria clientela e del pubblico.

Nei primi mesi del 2005 Unipol Banca ha aperto altre 12 filiali bancarie, delle quali 10 integrate con agenzie assicurative. Il totale delle filiali operative è oggi pari a 233, di cui 121 integrate.

Si segnala infine che, a partire dal 21 marzo 2005, le azioni Unipol ordinarie sono tornate a far parte del Midex, indice calcolato dalla Borsa Italiana e dedicato alle società quotate di Media Capitalizzazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo bimestre del 2005 l'andamento del comparto assicurativo del Gruppo evidenzia, secondo prime stime, una raccolta premi nel comparto Danni in leggero incremento rispetto al primo bimestre 2004, risentendo dell'ulteriore raffreddamento della dinamica tariffaria R.C.Auto, mentre la raccolta del comparto Vita registra un incremento più sostenuto.

L'evoluzione della sinistralità si mantiene positiva grazie in particolare al governo della frequenza R.C.Auto.

I costi di gestione presentano un andamento regolare; per l'esercizio in corso, come già descritto, ci si attende che gli effetti delle sinergie derivanti dall'integrazione organizzativa, informatica e logistica di Aurora consentano significativi risparmi.

La gestione patrimoniale e finanziaria ha avuto un andamento positivo.

Per quanto concerne il comparto bancario, Unipol Banca sta proseguendo l'attività di allargamento della base di clientela, sempre più focalizzata sulla clientela assicurativa del Gruppo. Al proposito sono in fase di studio campagne pubblicitarie specifiche sia di prodotto che di marchio.

Nel mese di aprile si concluderà il programma di cartolarizzazione di mutui residenziali con il collocamento di due classi di titoli per oltre 600 milioni di euro presso investitori internazionali. In Unipol Merchant-Banca per le Imprese prosegue il potenziamento delle strutture commerciali di supporto sia all'attività promossa direttamente dalla Banca che all'attività della rete delle Filiali di Unipol Banca. Da tale potenziamento derivano importanti obiettivi di incremento negli impieghi pur prevedendo di continuare ad adottare politiche di erogazione del credito molto selettive.

Nel complesso, l'attività dei primi mesi del 2005 denota un andamento favorevole e coerente con gli obiettivi di fine anno che puntano, a principi contabili invariati, ad una ulteriore crescita sia in termini di volumi di affari che di risultati di Gruppo.

Bologna, 24 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato 2004

Società COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale

esercizio 2004

(Valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRIT	TO NON VERSATO		
	TO NON VERSATO		0
di cui capitale richiamato	2 0		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 71.398		
2. Altre spese di acquisizione	4 0		
3. Avviamento	5 44.865		
4. Altri attivi immateriali	6 29.933		
5. Differenza da consolidamento	<u>7</u> 1.007.483		8 1.153.679
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati		9 894.726	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	2		
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	0		
b) controllate	510.359		
c) consociate	0		
d) collegate			
	18.399 15 1.395.893		
2. Obbligazioni	16 57.007		
3. Finanziamenti	17 1.000	1.453.900	
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote	19 729.645		
2. Quote di fondi comuni di investimento	20 133.250		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21 17.690.210		
4. Finanziamenti	22 84.041		
5. Quote in investimenti comuni	23 0		
6. Depositi presso enti creditizi	24 10.746		
7. Investimenti finanziari diversi	25 1.306.474	₂₆ 19.954.366	
IV - Depositi presso imprese cedenti		25.119	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA	A I QUALI NE SOPPORTANO		
IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENS	· ·		29 5.986.016
	da riportare		29.467.806

Valori dell'esercizio precedente

		cizio precedente	
	102 0		101 0
	103 76.203 104 887 105 16.890 106 49.556 107 1.069.698		1.213.234
		109 647.586	
110 0 111 479.281 112 0 113 72.466 114 821.239	1.372.986		
114 021.237	116 49.383	1.422.369	
	120 115.122 121 16.787.292 122 86.832 123 0		
	124 0 125 590.382		128 20.145.489
	da riportare		26.920.395

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		29.467.806
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	30 95.83	3	
2. Riserva sinistri	31 471.67	22	
3. Altre	32	0 33 567.50	5
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	34 164.85	3	
2. Riserva per somme da pagare	35 5.45	<u> </u>	
3. Altre	36 90	18	
 Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione 	37	0 38 171.22	0 39 738.725
E. CREDITI			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		40 884.64	7
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione		41 107.10	6
III - Altri crediti		42 357.56	9 43 1.349.322
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte		44 29.89	5
II - Disponibilità liquide		45 1.088.08	0.
III - Azioni o quote proprie		46	0.
IV - Altre attività		47 87.61	0 48 1.205.585
G. RATEI E RISCONTI			49 177.874
TOTALE ATTIVO			50 32.939.312

Valori dell'esercizio precedente

	l'esercizio precede		
riporto			26.920.395
100	40.5		
	.485 .416		
131 399	402 133	503.303	
1.2			
134 379	.799		
135 5	.591		
136	114		
137	0 138	385.504	139 888.807
	140	865.018	
	141	182.260	
	142	297.580	1.344.858
	144	28.552	
	145	677.992	
	146	0	
	147	93.919	148 800.463
			149 212.097
			3 0.166.620

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO				
A PATRIMONIO NETTO				
II. IMIRIMONIO NEITO				
I - Patrimonio netto di gruppo				
1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	916.459		
2. Riserve patrimoniali	52	1.521.347		
3. Riserva di consolidamento	53	-54.719		
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni				
non consolidate	54	8.519		
5. Riserva per differenze di conversione	55	0		
6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56	0		
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	211.322 5	2.602.928	
II - Patrimonio netto di terzi				
1. Capitale e riserve di terzi	59	236.924		
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	61.584 6	sı 298.508	62 2.901.436
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				63 674.000
G. NATRAJE TEGNICAE				
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI		1 404 112		
1. Riserva premi	64	1.494.112		
2. Riserva sinistri	65	5.294.417		
3. Riserva di perequazione	.66	6.432	C 004 505	
4. Altre	67	6.626 6	6.801.587	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	69	15.260.415		
2. Riserva per somme da pagare	70	131.566		
3. Altre	71	210.608 7	15.602.589	73 22.404.176
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO	E' CODDODTATO			
DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI				5.983.760
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		7	75 21	
2. Fondi per imposte		7	34.124	
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		7	77 0	
4. Altri accantonamenti		7	29.679	79 63.824
	da riportare			32.027.196
	ua riportare			32,027,130

v and it don't don't	cizio precedente	
151 906.230		
152 1.487.663		
10.221		
153 -48.331		
154 778		
155 0		
156 0		
157 147.456	158 2.493.796	
159 199.937		
160 29.934	161 229.871	162 2.723.667
		(((000
		163 666.000
164 1.455.877		
165 4.973.166		
166 5.865		
<u>167</u> 5.175	168 6.440.083	
169 13.329.133		
170 129.815		
171 208.742	13.667.690	173 20.107.773
		5.561.192
		174 5.561.192
	175 0	
	17.636	
	177 0	
	178 29.177	179 46.813
da riportare		29.105.445
·		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		32.027.196
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			80 247.005
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta		81 64.3	6
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		82 44.0	99
III - Prestiti obbligazionari		83	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		84	0
V - Debiti con garanzia reale		85 2.2	33
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		86 21.3	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		87 62.7	
VIII - Altri debiti		88 221.34	6
IX - Altre passività		89 208.9	76 90 625.017
H. RATEI E RISCONTI			91 40.094
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NET	го		92 32.939.312

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CO	NTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		93	30.888
II - Garanzie ricevute		94	159.261
III - Garanzie prestate da ter	zi nell'interesse di imprese consolidate	95	28.911
IV - Impegni		96	5.189.006
V - Beni di terzi		97	5.911
VI - Attività di pertinenza di	i fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	98	167.394
VII - Titoli depositati presso	terzi	99	28.418.160
VIII - Altri conti d'ordine		100	186.408

Valori dell'esercizio precedente

riporto		29.105.445
		180 405.217
	181 65.972	
	182 65.871	
	183 0	
	184 1	
	185 2.790	
	186 8.458	
	187 64.367	
	188 212.274	
	198.352	190 618.085
		191 37.873
		192 30.166.620

Valori dell'esercizio precedente

33.516	193
185.527	194
36.250	195
2.488.301	196
5.881	197
238.183	198
26.843.328	199
213.651	200

(**)	
(**)	
(**)	
	I Sindaci
	Umberto Melloni
	Carlo Cassamagnaghi
	Luigi Capè
	Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro
	delle Imprese circa l'avvenuto deposito.
	(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

Conto Economico

esercizio 2004

(Valori in migliaia di euro)

_				Valori del	1
	I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASS	SICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati		1	3.902.695	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	421.985	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	36.688	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	-4.079	5 3.439.943
2.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIA	ASSICURAZIONE			7 10.856
3.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DEL	LE CESSIONI IN RIASSICU	RAZIONE		
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8 2.462.4	11		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 196.2	06		
	cc) variazione dei recuperi al netto delle quote	40.7	47	2 225 459	
	a carico dei riassicuratori	10 40.7	47 11	2.225.458	
	b) Variazione della riserva sinistri	220.2	10		
	aa) Importo lordo	12 320.2		245 249	2 470 706
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	13 74.9	55 14	245.248	15 2.470.706
4.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DI	ELLE CESSIONI IN RIASSIC	URAZIONE		1.988
5.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE C	ESSIONI IN RIASSICURAZI	ONE		17 1.111
6.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione		18	492.166	
	b) Altre spese di acquisizione		19	99.154	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizion da ammortizzare	e	20	-4.808	
	d) Provvigioni di incasso		21	97.882	
	e) Altre spese di amministrazione		22	176.619	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicur	ratori	23	116.717	24 753.912
7.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSIC	CURAZIONE			25 18.058
8.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				26 968
9.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)			27 204.056

Valori dell'esercizio precedente

	valori deli el	
	111 2.838.821 112 263.687 113 92.122 114 -3.023	115 2.479.989 117 6.742
119 16	77.741 58.630 36.572 121 1.672.539	
122 13	33.410 -3.549 ₁₂₄ 136.959	1.809.498
		126 -476 127 1.540
	128 351.367 129 81.169	
	130 -171 131 70.796 132 103.572 133 71.042	134 536.033
		135 8.535 136 -4.740
		136.341

1. PR a)	. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
a)					
a)	EMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSIO				
	Premi lordi contabilizzati				
	(-) premi ceduti in riassicurazione			28 5.720.971 29 50.029	5.670.942
	() promitodala in massicalazione				0.070.5
2. (+)) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAI	L CONTO NO	ON TECNICO (Voc	e III.5)	40 610.418
3. PR	OVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INV	ESTIMENTI	A BENEFICIO DI	ASSICURATI	
IC	QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIV	ANTI DALL	A GESTIONE DEI	FONDI PENSIONE	41 344.570
4. AI	TRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIAS	SICURAZIO	NE		42 40.236
5. Ol	NERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RI	ASSICURAZ	ZIONE:		
a)	Somme pagate				
	aa) Importo lordo	43	3.114.485		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	33.777	45 3.080.708	
b)	Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	46	3.272		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	1.480	48 1.792	49 3.082.500
	ARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE	RISERVE TE	ECNICHE,		
	Riserve matematiche:				
<i>u)</i>	aa) Importo lordo	50	2.408.642		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	3.796	52 2,404.846	
b)	Altre	31	3.770	2.101.010	
0)	aa) Importo lordo	56	8.658		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	-99	58 8.757	
c)	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopporta			30 0.737	
()	dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	59	851.488		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	0	61 851.488	62 3.265.091
7 RI	STORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CE	SSIONI IN R	IASSICURAZIONI	R.	63 2.670
					2.070
	ESE DI GESTIONE:			100 501	
-	Provvigioni di acquisizione			64 102.594	
	Altre spese di acquisizione			65 29.472	
	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			66 -593	
d)	Provvigioni di incasso			67 16.658	
e)	Altre spese di amministrazione			68 55.334	
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicurat	tori		69 13.316	70 191.335
	NERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON R BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISC				
	ESTIONE DEI FONDI PENSIONE				75 39.143
10. AI	TRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICU	JRAZIONE			76 14.077
11. RI	SULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)				78 71.350

		138 4.653.519	
			140 4.601.796
		139 51.723	140 4.601.796
			150 398.570
			151 359.345
			152 36.373
	1 552 275		
153	1.773.267	1.514.550	
154	26.508	1.746.759	
156	12.609		
157	93	158 12.516	1.759.275
	2 742 740		
160	2.743.749 15.907	2.727.842	
161	13.907	162 2.727.842	
	15.071		
166	15.271	15.200	
167	-18	168 15.289	
	641 542		
169	641.542	641 542	3 394 673
170		171 641.542	3.384.673
			173 688
		174 97.230	
		175 28.215	
		176 -4.174	
		177 15.244	
		20.420	
			159.337
		179 15.664	137.337
			185 45.074
			13.418
			22 512
l			188 33.619

					Valori de	ii egerenzio
	III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.9)					79 204.056
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.11)					80 71.350
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
	a) Proventi derivanti da azioni e quote					
	aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni					
	valutate con il metodo del patrimonio netto	81	19.344		65.000	
	bb) altri	82	45.748	83	65.092	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		22 000			
	aa) da terreni e fabbricati bb) da altri investimenti	85	23.099 648.390	86	671.489	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	83	040.370	80		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti			8/	244.348	89 1.008.545
	d) Frontu sur realizzo di nivestinienti			88	244.346	89 1.006.343
4.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	78.841	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	98.680	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	51.744	93 229.265
				***************************************	•••••	
5.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL C	CONTO TECNI	ICO DEI RAMI V	/ITA (voce II.2)		94 610.418
6.	ALTRI PROVENTI					95 75.365
7.	ALTRI ONERI					
	a) Interessi su debiti finanziari			96	41.880	
	b) Oneri diversi			97	123.086	98 164.966
8.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA					99 354.667
9.	PROVENTI STRAORDINARI					100 135.648
10.	ONERI STRAORDINARI					101 28.460
11.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA					102 107.188
12.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					103 461.855
13.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					188.949
14.	RISULTATO CONSOLIDATO					105 272.906
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI					106 61.584
16.	UTILE (PERDITA) DI GRUPPO					107 211.322

		reizio precedente
		126 241
		136.341
		190 33.619
191 12.172		
192 37.286	193 49.458	
194 18.515		
195 481.656	196 500.171	
	197 23.963 198 238.952	199 812.544
	200 63.788	
	201 125.735	
	202 87.142	203 276.665
		204 398.570
		205 67.115
	206 31.176	
	207 90.716	208 121.892
		209 252.492
		210 72.219
		21.435
		212 50.784
		202.276
		214 125.886
		215 177.390
		29.934
		217 147.456

(**)	
(**)	
(**)	
	I Sindaci
	Umberto Melloni
	Carlo Cassamagnaghi
	Luigi Capè
	Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro
	delle Imprese circa l'avvenuto deposito.
	(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota integrativa

Parte A: Criteri generali di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto seguendo lo schema e le disposizioni prescritte con D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173; è conforme alle istruzioni contenute nel Provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997 relativo al piano dei conti e recepisce le indicazioni emanate in materia dall'Organo di Controllo.

In conformità al provvedimento ISVAP n. 1.008-G del 5/10/1998, il bilancio consolidato 2004 e la nota integrativa sono stati redatti in migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Unipol è costituito dall'integrazione del bilancio della capogruppo Unipol Assicurazioni con quelli delle società controllate operanti nel settore assicurativo, o che hanno per oggetto attività rientranti tra quelle che le compagnie di assicurazione svolgono nell'ambito delle proprie attività istituzionali di investimento.

Le partecipazioni in società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, sono valutate in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto (compreso il risultato dell'esercizio, detratti i dividendi percepiti ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato).

La società Quadrifoglio Vita, partecipata al 50% dalla Banca Agricola Mantovana, e la società BNL Vita, partecipata al 50% dalla Banca Nazionale del Lavoro, sono state consolidate integralmente per la specificità assicurativa dell'attività prestata ed in virtù di accordi fra i soci.

L'elenco delle società consolidate integralmente e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto o mantenute al valore di carico, è riportato nelle pagine successive.

Variazioni dell'area di consolidamen-

Nel corso dell'esercizio 2004 le operazioni effettuate e le altre variazioni intervenute hanno riguardato:

- cessione da parte di Unipol Assicurazioni del 60,22% della società Winterthur Vita a Winterthur Assicurazioni, di cui deteneva già il 29,78%;
- fusione per incorporazione di Meieaurora e NewWin Assicurazioni in Winterthur Assicurazioni che, contestualmente ha variato la propria denominazione sociale in Aurora Assicurazioni spa (con effetti giuridici dal 19 aprile 2004, contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2004);
- fusione per incorporazione di Winterthur Vita, Centro Servizi Missori, Immobiliare San Vigilio in Aurora Assicurazioni (con effetti giuridici dal 1° novembre 2004, contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2004);
- fusione per incorporazione di Winterthur Sim e Wintervesa in Aurora Assicurazioni (con effetti giuridici dal 31 dicembre 2004, contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2004);
- fusione per incorporazione di Winterthur Italia Holding in Unipol Assicurazioni (con effetti giuridici dal 20 dicembre 2004, contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2004);

- cessione da parte di Unipol Assicurazioni della intera partecipazione (100%) detenuta nella Unipol Sgr, alla controllata Unipol Banca;
- cessione a terzi, da parte di Aurora Assicurazioni, delle intere partecipazioni detenute in Advenia srl (75%) ed in Mediss Health Care Services (20%);
- acquisizione della società Dimensione e Sviluppo Immobiliare spa da parte di Unipol Merchant (per una quota del 39%) e di Smallpart (per una quota del 36%);
- acquisizione della società (100%) Nettuno Fiduciaria srl da parte di Unipol Banca;
- messa in liquidazione della società Uniservice spa (controllata per il 100% da Smallpart) deliberata il 21 giugno 2004 e cancellazione della suddetta in data 10/11/2004.

Sono intervenute, inoltre, le seguenti variazioni nelle quote di pertinenza:

della Capogruppo:

- Unisalute spa dall'87,44 al 92,44%
 Navale spa dal 98,24 al 99,31%
- Finec Holding spa dal 37,44 al 28,61%

di Unipol Banca:

• Unipol Merchant spa dal 53,47 al 62,27%

di Aurora:

• CarFlash spa dal 40,00 al 19,90%

Data di riferimento

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31/12/2004, data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo Unipol Assicurazioni. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, ad eccezione della società collegata Finec Holding spa, la cui data di chiusura dell'ultimo bilancio è stata il 30 giugno 2004, e per la quale si è utilizzato un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato. Per la redazione del bilancio consolidato vengono utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee degli Azionisti delle rispettive società. Nel caso in cui i bilanci non fossero ancora approvati, sono consolidati i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento prevede l'assunzione integrale, a partire dall'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione nel bilancio della Capogruppo e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli relativi a nove società (elencate nelle pagine successive), per le quali invece, si adotta il metodo del patrimonio netto, in quanto l'attività svolta presenta caratteri tali da rendere non idonea l'applicazione del metodo dell'integrazione globale.

Trattamento del disavanzo generatosi a seguito di operazioni di fusione

Si precisa, inoltre, che con riferimento alle operazioni di fusione per incorporazione di Meieaurora in Winterthur Assicurazioni (poi Aurora Assicurazioni), la cui efficacia giuridica si è verificata in data 19 aprile 2004 e successivamente di Winterthur Vita, Centro Servizi Missori, Immobiliare San Vigilio in Aurora (dal 1° novembre 2004), il disavanzo di fusione iscritto nel bilancio civilistico di Aurora Assicurazioni ad incremento delle voci dell'attivo è stato eliminato nel bilancio consolidato.

In particolare è stato effettuato:

 uno storno di disavanzo per 23,2 milioni di euro iscritti nel bilancio di Aurora ad incremento del valore degli immobili; • uno storno di disavanzo dei 306,7 milioni di euro iscritti nel bilancio di Aurora come avviamento (ammortizzato in 20 anni), per la quota di pertinenza del Gruppo.

I preesistenti plusvalori, al netto degli ammortamenti, sorti al momento dell'acquisizione delle partecipazioni Meieaurora nel 2000 e di Winterthur Vita, Centro Servizi Missori nel 2003, rimangono iscritti nel bilancio consolidato alle voci "Terreni e fabbricati" e "Differenza da Consolidamento".

Società consolidate proporzionalmente

Il metodo di consolidamento prevede l'assunzione delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate proporzionalmente alla quota posseduta, a fronte dell'eliminazione del valore di carico della partecipata.

Al 31/12/2004 nessuna partecipazione è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento.

Differenza da consolidamento

La differenza che emerge dalla compensazione del valore di carico della partecipazione con la corrispondente frazione del patrimonio netto della controllata, se dovuta a sottovalutazioni o sopravalutazioni degli elementi attivi o passivi nel bilancio della controllata, viene imputata a rettifica dei singoli elementi, nei limiti consentiti da corrette valutazioni economico-tecniche riferite alla data di acquisto della partecipazione.

L'eventuale differenza o l'intera differenza, qualora non sia stata possibile la sua imputazione ai singoli elementi, se negativa, è accreditata alla voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o "Riserva per differenza di valutazione" per le società valutate con il metodo del patrimonio netto; se positiva, viene iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento", nei limiti in cui sia rappresentativa del valore dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto della partecipazione e sia economicamente sussistente alla data di consolidamento.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del bilancio consolidato vengono eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le società incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% parte	Quota	
	(importi in euro)	diretta	indiretta	gruppo
Compagnia Assicuratrice Unipol spa	Assicurazione e riassicurazione			
Bologna	€ 916.458.965			
Aurora Assicurazioni spa	Assicurazione e riassicurazione	86,64		86,64
Milano	€ 248.346.783			
Bnl Vita spa	Assicurazione e riassicurazione	50,00		50,00
Milano	€ 110.000.000			
Compagnia Assicuratrice Linear spa	Assicurazione e riassicurazione	80,00		80,00
Bologna	€ 19.300.000			
Navale Assicurazioni spa	Assicurazione e riassicurazione	99,31		99,31
Ferrara	€ 26.250.000			
Quadrifoglio Vita spa	Assicurazione e riassicurazione	50,00		50,00
Bologna	€ 29.500.000			
Unisalute spa	Assicurazione e riassicurazione	92,44		92,44
Bologna	€ 17.500.000			
Midi srl	Immobiliare	100,00		100,00
Bologna	€ 72.000.000			
Unifimm srl	Immobiliare	100,00		100,00
Bologna	€ 43.350.000			
Dimensione e Sviluppo Immobiliare spa	Consulenza immobiliare		39,00 (Unipol Merchant)	58,23
Bologna	€ 5.200.000		36,00 (Smallpart)	
Smallpart spa	Finanziaria di partecipazioni	100,00		100,00
Bologna	€ 16.000.000			
SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO	DEL PATRIMONIO NETTO			
CONTROLLATE				
Unipol Banca spa	Istituto di credito	82,86	10,00	91,52
Bologna	€ 511.560.000	02,00	(Aurora Assic.)	71,32
Unipol Merchant - Banca per le Imprese spa	Istituto di credito		62,27	56,99
Bologna	€ 105.468.007		(Unipol Banca)	50,55
Unipol Fondi Ltd	Gestione Fondi Comuni		100,00	91,52
Dublino	€ 125.001		(Unipol Banca)	71,02
Unipol Sgr spa	Intermediazione Finanziaria		100,00	91,52
Bologna	€ 5.000.000		(Unipol Banca)	, -,
Nettuno Fiduciaria srl	Fiduciaria		100,00	91,52
Bologna	€ 12.000		(Unipol Banca)	, -,
Grecale srl	Cartolarizzazione Crediti		60,00 (Unipol Banca)	77,71
Bologna	€ 10.000		40,00 (Unipol Merchant)	,.
Unieuropa srl	Studi e ricerche di mercato		98,00	98,00
Bologna	€ 510.000		(Smallpart)	,
Unisalute Servizi srl	Servizi di assistenza sociosanitaria		100,00	92,44
Bologna	€ 52.000		(Unisalute)	,
Bnl Servizi Assicurativi srl	Agenzia di assicurazione		100,00	50,00
Milano	€ 10.400		(Bnl Vita)	,
COLLEGATE			, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
Hotel Villaggio Città del Mare spa	Turistico-Alberghiera	49,00		49,00
Terrasini (Pa)	€ 5.000.000	,		.,,,,,,,,
Finec Holding spa	Finanziaria di partecipazioni	28,61	1,30	29,35
Bologna	€ 177.729.994		(Unipol Merchant)	<i>y-</i> -
A.P.A. spa	Agenzia di assicurazione		46,50	46,50
Parma	€ 1.000.000		(Smallpart)	- 3
AR.CO. Assicurazioni spa	Agenzia di assicurazione		40,00	40,00
Modena	€ 250.000		(Smallpart)	, , ,
Assicoop Ferrara spa	Agenzia di assicurazione		47,40	47,40
F	6 270 200		(Smallnort)	

€ 270.300

Ferrara

(Smallpart)

Società - Sede	Attività-Capitale sociale	% partecip	oazione	Quota
	(importi in euro)	diretta	indiretta	gruppo
Assicoop Firenze spa	Agenzia di assicurazione		44,00	44,00
Firenze	€ 1.000.000		(Smallpart)	
Assicoop Imola spa	Agenzia di assicurazione		47,34	47,34
Imola (Bo)	€ 1.000.000		(Smallpart)	
Assicoop Modena spa	Agenzia di assicurazione		47,00	47,00
Modena	€ 2.080.000		(Smallpart)	
Assicoop Ravenna spa	Agenzia di assicurazione		49,00	49,00
Ravenna	€ 3.640.000		(Smallpart)	
Assicoop Romagna spa	Agenzia di assicurazione		48,00	48,00
Forlì	€ 774.700		(Smallpart)	
Assicoop Sicura spa	Agenzia di assicurazione		40,00	40,00
Bologna	€ 202.800		(Smallpart)	
Assicoop Siena spa	Agenzia di assicurazione		49,00	49,00
Siena	€ 510.000		(Smallpart)	
Assicura spa	Agenzia di assicurazione		35,00	35,00
Reggio Emilia	€ 1.040.000		(Smallpart)	
Consorzio ZIS Fiera 2	Opere di urbanizzazione		30,90	30,90
Bologna	€ 810.000		(Midi)	
Euresa Holding sa	Finanziaria di partecipazioni	24,05		24,05
Lussemburgo	€ 10.000.000			
ALTRE PARTECIPAZIONI IN IM	PRESE COLLEGATE MANTENUTE AL VA	LORE DI CARIC	0	
Assicoop Genova spa	Agenzia di assicurazione	49,00		49,00
in liquidazione - Genova	€ 260.000			

A partire dal 2005 il Bilancio Consolidato, da redigere secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, prevederà il consolidamento con il metodo integrale di tutte le società controllate, indipendentemente dal settore di attività ed il consolidamento con il metodo proporzionale delle società Bancassicurative con controllo congiunto (BNL Vita e Quadrifoglio Vita). Ai fini della comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente, anche il 2004 dovrà essere rielaborato con i medesimi criteri.

Parte B: Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio consolidato; tali criteri sono gli stessi utilizzati in sede di redazione dell'ultimo bilancio, con le eccezioni dovute alle variazioni normative introdotte dalla riforma del diritto societario, entrata in vigore dall'1/1/2004 (D.Lgs. n°6 del 17/1/03 e successive modifiche ed integrazioni).

Tali criteri sono omogenei con quelli adottati, dalla Capogruppo per il suo bilancio d'esercizio.

Attivi immateriali

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata poliennale relativi ai rami Danni sono differite ed ammortizzate in conto a quote costanti in un periodo di tre anni, con inizio in quello in cui tali costi sono sostenuti, mentre, per i rami Vita, tali provvigioni vengono ripartite, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata delle polizze, per un periodo comunque non superiore a 10 anni. Tutto ciò in conformità a criteri prudenziali rispondenti al principio della competenza economica.

Ogni altro onere inerente all'acquisizione dei rischi relativi ai contratti poliennali ed alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Differenza da consolidamento

La differenza da consolidamento è soggetta ad ammortamento, a quote costanti, a partire dal momento dell'acquisizione della partecipata. La vita utile di tale posta è stimata, a seconda del previsto periodo di recupero delle singole componenti della voce, in 10 o in 20 anni. In parti-

colare, per le differenze da consolidamento relative a Navale, l'avviamento è stato assoggettato ad ammortamento ventennale, mentre per la società BNL Vita, l'avviamento pagato è stato assoggettato ad ammortamento per il periodo di 10 anni.

Si precisa che a seguito della integrazione societaria tra Meieaurora e le società dell'ex Gruppo Winterthur Italia, da cui ha avuto origine Aurora Assicurazioni, sono stati rideterminati gli originari piani di ammortamento della ex Meieaurora (durata residua all'1/1/2004 16,5 anni) e delle ex Winterthur Assicurazioni e Winterthur Vita (durata residua all'1/1/2004 19,75 anni), stimandone per Aurora una nuova vita utile pari a 20 anni a partire dall'1/1/2004.

Tale piano è connesso alle maggiori potenzialità di sviluppo della nuova Società, caratterizzato in termini di crescita di competitività, di sinergie commerciali e di sempre più elevati livelli di efficienza.

Qualora non fosse stata effettuata tale modifica, il patrimonio netto e l'utile di Gruppo al 31/12/2004 sarebbero risultati inferiori di 3,7 milioni di euro.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano tra le immobilizzazioni, ad eccezione di alcuni fabbricati destinati alla vendita e registrati come beni non durevoli, e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione od al valore di incorporazione, nel caso di immobili precedentemente posseduti da società incorporate. Il valore di carico dei beni include gli oneri accessori e le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti ai sensi di leggi specifiche e, in misura minore, a seguito di rivalutazioni volontarie.

Inoltre le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli stabili destinati all'esercizio dell'Impresa sono ammortizzati ad aliquote costanti secondo il previsto periodo di utilizzo.

Gli altri immobili, in prevalenza, non vengono ammortizzati, tenendo conto della costante manutenzione effettuata per prolungarne l'utilizzazione nel tempo e mantenerne il valore. Si provvede, tuttavia, ad ammortizzare i com-

Si provvede, tuttavia, ad ammortizzare i complessi turistici ed alberghieri "Città del Mare", (Terrasini - Pa), "Pianeta Maratea" (Maratea - Pz), il complesso che ospita il Jolly Hotel di Roma (via Pio IV), i supermercati, gli opifici industriali ed un immobile sito in Milano, in considerazione della loro particolare natura e destinazione.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato ai sensi del Provvedimento ISVAP 1915-G del 20 luglio 2001.

Per gli immobili di Aurora, i valori iscritti comprendono l'imputazione di parte delle differenze da consolidamento originatesi al momento dell'acquisto.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentate da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo, partecipazioni in società collegate ed in altre imprese.

Le partecipazioni in società collegate ed in società controllate aventi attività non omogenea a quella assicurativa sono valutate con il metodo del patrimonio netto; quelle in altre società sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nel caso in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Nel caso di società partecipate in liquidazione,

si tiene conto delle previsioni di recupero attese alla fine del processo di liquidazione.

Gli investimenti in titoli di altre partecipate (sia per la parte destinata all'attività di negoziazione che per la parte destinata a permanere durevolmente nel patrimonio delle società), sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione secondo i criteri più avanti illustrati per gli altri investimenti finanziari.

Altri investimenti finanziari

Azioni e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni proprie e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.

Per i titoli quotati, peraltro, qualora la media dell'ultimo mese non sia rappresentativa del valore di mercato, si ricorre per prudenza a medie ritenute più rappresentative.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio delle società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato od integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/94, n. 719 e Legge 8/8/95, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore.

Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.

I titoli utilizzati per impieghi a breve sono alli-

neati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Finanziamenti

Sono iscritti al valore nominale, corrispondente anche al loro presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Provvedimento ISVAP n. 297 del 19 luglio 1996, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse. I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati in modo coerente con l'attività/passività coperta.

Il valore corrente dei contratti derivati è determinato con il metodo del "costo di sostituzione", utilizzando prezzi e tassi correnti a fine esercizio per pari scadenza e confrontandoli con quelli contrattuali.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "prestiti diversi ed altri debiti finanziari" e C.III.7 "investimenti finanziari diversi".

Alla scadenza dell'opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in "Profitti/perdite sul realizzo di investimenti".

Proventi da titoli

Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, come pure la differenza ma-

turata tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli similari, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.L. n. 719/94 già richiamato. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso ed il valore di carico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso ed azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dagli articoli 17 e 19 del D.Lgs. 173/97.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali e scorte

I cespiti (mobili, macchine d'ufficio, impianti e beni mobili iscritti nei pubblici registri), rientranti tra le immobilizzazioni sono esposti in bilancio al costo di acquisto od a valori di conferimento ed ammortizzati in base alla loro presunta vita utile. I cespiti di valore unitario contenuto vengono interamente ammortizzati nell'anno di acquisto in considerazione della loro limitata vita utile.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.

La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, in base alla sinistralità attesa, la riserva premi per i rischi in corso ai sensi del 3° comma dell'art. 32 del D.Lgs. 173/1997. Per la relativa stima viene utilizzato il metodo semplificato previsto dalla Circolare ISVAP n. 360D/1999, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica.

Per il ramo Credito è stata applicata la metodologia forfettaria prevista dal D.M. 23/5/81 per i premi prodotti ante 1992, mentre sui contratti emessi dal 1992 è stato applicato il metodo del pro-rata temporis.

Per il ramo Cauzione dal 2002 la riserva premi è stata calcolata col metodo del pro-rata temporis, integrata con i criteri stabiliti dal Provvedimento ISVAP n° 1978 del 4 dicembre 2001.

La riserva premi include altresì le integrazioni richieste da specifiche disposizioni di legge per i rami ed i rischi aventi natura particolare (Credito, Grandine, Rischi atomici, Calamità naturali). L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza viene calcolata forfettariamente, nella misura del 10%, sui contratti del ramo Malattia in portafoglio aventi le caratteristiche previste dall'art. 25 del D.Lgs. 175/95.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire, come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. 173/1997, che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. Limitatamente ai sinistri R.C.Auto denunciati nell'esercizio, la valutazione della riserva è effettuata mediante il criterio del costo medio per gruppi di sinistri omogenei (danni a cose e danni a persone) sufficientemente numerosi e con il supporto di dati storici e prospettici specifici delle Imprese.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente, conformemente ai criteri fissati con provvedimento ISVAP del 4 dicembre 1998.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 174/95 ed a quanto stabilito dal D.M. 2 luglio 1987, per quanto concerne il livello minimo della riserva per sovrappremi sanitari e professionali e della riserva per oneri di gestione.

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/97, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti

da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 30 del D.Lgs. 174/95 e successive disposizioni ISVAP. Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 173/97, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III della Tabella A allegata al D.Lgs. 174/95, che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale. Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva di integrazione riferita a quanto prescritto dall'art. 25, comma 12, del D.Lgs. 174/95. A tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e le ultime rilevazioni della Ragioneria Generale dello Stato, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza anche a quanto disposto dall'ISVAP con il Provvedimento n. 01380-G del 21 dicembre 1999 e in conformità alle "Regole applicative dei principi attuariali per il calcolo della riserva aggiuntiva per i contratti che prevedono prestazioni di rendita", predisposte dall'Ordine Nazionale degli Attuari e riconosciute dall'ISVAP.

Inoltre, in conformità a quanto disposto dal Provvedimento ISVAP n. 1801-G del 21 febbraio 2001 e alle "Indicazioni sul metodo di valutazione della sufficienza della riserva aggiuntiva di tasso di interesse", predisposte dall'Ordine Nazionale degli Attuari, la riserva matematica è stata integrata con una posta a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previsti.

La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 34 del D.Lgs. 173/97, comprende l'ammontare complessivo delle somme

necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni viene costituita per fare fronte all'impegno dell'Impresa di attribuire, su alcuni contratti in tariffa temporanea di gruppo in caso di morte e/o di invalidità, gli importi maturati nell'esercizio come utili tecnici derivanti dal risultato dei singoli contratti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Unipol Assicurazioni e le altre società controllate Aurora Assicurazioni, Navale, Unisalute, Smallpart, Unieuropa, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86 e del D.M. 9/6/2004, hanno optato per il sistema di tassazione consolidata di Gruppo (ai fini IRES) in qualità di consolidate. L'opzione ha valenza per gli esercizi 2004 – 2005 – 2006.

La funzione di consolidante, ai fini fiscali, spetta alla società Finsoe spa.

Con la predetta Società, le imprese precedentemente elencate hanno sottoscritto, in data 23 dicembre 2004, un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico – finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Di conseguenza, l'imposta IRAP e gli oneri/proventi legati al trasferimento in capo alla consolidante dell'utile fiscale ai fini IRES, sono iscritti nella voce imposte del conto economico in base alla determinazione del reddito imponibile ed in conformità alla disposizioni di legge, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, nonché di quanto previsto nel citato accordo con la società consolidante.

Si sono inoltre rilevate le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra utile civilistico e fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio, interessando rispettivamente le attività diverse ed il fondo imposte), delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento.

Trattamento di fine rapporto dei dipendenti

Il trattamento di fine rapporto riflette la passivi-

tà maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Premi di competenza

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Vita è effettuata secondo il provvedimento appositamente emanato dall'ISVAP in data 8 marzo 1999.

Riassicurazione attiva

Per i rischi assunti in riassicurazione si è provveduto a recuperare lo sfasamento della competenza.

Tutte le componenti tecniche comunicate dalle cedenti relative all'esercizio ancorchè incomplete sono state stimate per la parte residuale, così come le pertinenti retrocessioni, e non sono più state contabilizzate in conti patrimoniali specifici (conti transitori) come invece nei precedenti esercizi.

Le riserve tecniche sono quelle comunicate dalle cedenti, eventualmente integrate per tenere conto di ulteriori perdite prevedibili.

Conversione dei saldi in valuta estera

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426,8-bis) del codice civile, le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie costituite da partecipazioni, in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto (cambio del 31/12/2003 per quelle esistenti all'apertura del bilancio 2004), le altre partite espresse in valuta estera sono iscritte ai cambi di fine anno. Tutti i saldi di conversione sono imputati al conto economico, anziché pareggiare tali saldi mediante accantonamenti o prelievi dal fondo oscillazione

cambi.

L'eventuale utile netto non realizzato risultante viene iscritto, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, ad una riserva non distribuibile fino al momento dell'effettivo realizzo.

La modifica ha comportato al 31/12/2004, per la capogruppo Unipol, un effetto netto positivo sul patrimonio e sul conto economico pari a 191 migliaia di euro. La società ha, inoltre, optato per il riversamento a conto economico del preesistente fondo oscillazione cambi.

Differenze di conversione

Gli importi dei bilanci espressi in monete diverse dall'area dell'euro vengono convertiti in euro applicando alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico il cambio di fine esercizio. Le differenze originate dall'applicazione dei suddetti cambi sono accreditate o addebitate alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva per differenze di conversione".

Sezione 2 – Rettifiche e accantonamenti fiscali

Nel bilancio consolidato sono state sempre operate rettifiche di poste rilevate nei bilanci civilistici a fini esclusivamente fiscali.

Peraltro, in base alla nuova normativa (abrogazione del comma 2 dell'art. 2426 del Codice civile, D.Lgs. n° 6 del 17/1/03), non sono più consentite, nei bilanci civilistici, l'iscrizione di poste di tale natura.

Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati

Stato Patrimoniale - Attivo

Le voci dello stato patrimoniale e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle norme vigenti.

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (B.1)

Risultano pari a 71.398 migliaia di euro (-4.805 migliaia) e sono così suddivise:

- rami Danni 38.252 migliaia (-3.921 migliaia)
- rami Vita 33.146 migliaia (-884 migliaia).

Avviamento (B.3)

La voce, dell'importo di 44.865 migliaia di euro (+27.975 migliaia rispetto al 2003), si riferisce sostanzialmente alle società Aurora (41.135 migliaia) e Quadrifoglio Vita (3.254 migliaia).

Altri attivi immateriali (B.4)

La voce, pari a 29.933 migliaia di euro (-19.623 migliaia rispetto al 2003), comprende 3.190 migliaia di spese residue relative ad aumenti di capitale sociale e 26.743 migliaia di costi pluriennali diversi, in prevalenza sostenuti per l'acquisto di

programmi informatici (11.071 migliaia).

Differenza da consolidamento (B.5)

La voce "Differenza da consolidamento" risulta, al netto degli ammortamenti, pari a 1.007.483 migliaia di euro (1.069.698 migliaia al 31/12/2003).

Sostanzialmente l'importo si riferisce per euro 55,6 milioni agli avviamenti residui pagati per le acquisizioni delle società Navale e BNL Vita effettuate nel 2000. L'ammortamento di tali differenze avviene a quote costanti in 20 anni per Navale, mentre per BNL Vita è ripartito in 10 anni.

Relativamente alla nuova società Aurora derivante dalla incorporazione di Meieaurora in Winterthur Assicurazioni (poi Aurora) e successivamente di Winterthur Vita, l'avviamento residuo al 31/12/2004 è pari a 949,2 milioni di euro. Gli originari piani di ammortamento delle società incorporate sono stati rideterminati, stimandone per la nuova società Aurora una vita utile pari a 20 anni a partire dall'1/1/2004.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Terreni e fabbricati (C.I)

Al 31 dicembre 2004 i beni immobili, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano così composti (in migliaia di euro):

	Beni immobili	Fondi amm.to	Valore bilancio
Immobili ad uso strumentale	195.542	53.024	142.518
Immobili ad uso terzi	690.266	46.074	644.192
Terreni	2.323		2.323
Società immobiliari	82.842		82.842
Immobilizzazioni in corso / acconti	394		394
Totale iscritto nei bilanci delle società consolidate	971.367	99.098	872.269
Rettifiche da consolidamento:			
Differenza da consolidamento imputata agli immobili uso strumentale			17.394
Differenza da consolidamento imputata agli immobili uso terzi			29.903
Eliminazione disavanzo da fusione			(20.426)
Altre rettifiche di consolidamento			(4.414)
Totale			894.726
			(+38,2%)

Le variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili, al lordo dei fondi di ammortamento, sono le seguenti (in migliaia di euro):

Beni immobili al 31 dicembre 2003	691.564
Nuovi investimenti dell'esercizio	298.525
Incrementi/migliorie capitalizzati	34.667
Decrementi	(53.389)
Beni immobili al 31 dicembre 2004	971.367

Nel corso del 2004 il patrimonio immobiliare del Gruppo ha registrato una variazione netta in aumento di euro 247.140 migliaia (+38,2% rispetto al 2003).

In particolare, sono state effettuate acquisizioni di immobili destinati ad uso strumentale per le imprese del Gruppo Unipol per oltre 298 milioni di euro.

I principali immobili acquistati sono localizzati a Milano-San Donato "E-Towers" (divenuto sede della controllata Aurora Assicurazioni), a Roma, edificio gemello di quello già di proprietà Unipol in Piazza Esquilino ed a Bologna.

Si precisa, inoltre, che non vi sono beni concessi in leasing.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate (C.II)

Azioni e quote di imprese controllate (C.II.1.b)

Le azioni e quote possedute si riferiscono alle società controllate che, svolgendo attività non omogenee a quella assicurativa, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'importo al 31/12/2004 ammonta a euro 610.359 migliaia, con un incremento netto di euro 131.078 migliaia rispetto al 2003, dovuto sostanzialmente alla società Unipol Banca.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

Società - Sede - Capitale Sociale (euro)	% 1	partecipazione Quota	gruppo %	Valore
	diretta	indiretta	totale	(Migliaia euro)
Unipol Banca spa - Bologna - € 511.560.000	82,86	10,00 (Aurora)	91,52	606.411
Unipol Merchant spa - Bologna - € 105.468.007		62,27 (Unipol Banca)	56,99	1.917
Unipol Sgr spa - Bologna - € 5.000.000		100 (Unipol Banca)	91,52	(207)
Unipol Fondi Ltd - Dublino - € 125.001		100 (Unipol Banca)	91,52	1.640
Unieuropa srl - Bologna - € 510.000		98,00 (Smallpart)	98,00	418
Unisalute Servizi srl - Bologna - € 52.000		100 (Unisalute)	92,44	145
Grecale srl - Bologna - € 10.000		60,00 (Unipol Banca) 40,00 (Unipol Merch.)	77,71	2
Nettuno Fiduciaria srl – Bologna - € 12.000		100 (Unipol Banca)	91,52	(31)
BNL Servizi Assicurativi srl – Milano - € 10.400		100 (BNL Vita)	50,00	64
Totale				610.359

Azioni e quote di imprese collegate (C.II.1.d)

Riguardano le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, il cui elenco è di seguito riportato:

Società - Sede - Capitale Sociale (euro)	% F	partecipazione Quota g	gruppo %	Valore
	diretta	indiretta	Totale	(Migliaia euro)
Finec Holding spa - Bologna - € 177.729.994	28,61	1,30 (Unipol Merchant)	29,35	51.037,3
Euresa Holding sa - Lussemburgo - € 10.000.000	24,05		24,05	2.932,3
Assicoop Sicura srl - Bologna - € 202.800		40,00 (Smallpart)	40,00	2.707,8
Assicoop Ravenna spa - Ravenna - € 3.640.000		49,00 (Smallpart)	49,00	2.099,0
Assicoop Modena spa - Modena - € 2.080.000		47,00 (Smallpart)	47,00	1.921,2
Hotel Villaggio Città del Mare spa - Terrasini (Pa) - € 5.000.000	49,00		49,00	2.552,3
Assicoop Siena spa - Siena - € 510.000		49,00 (Smallpart)	49,00	291,9
Assicura spa - Reggio Emilia - € 1.040.000		35,00 (Smallpart)	35,00	923,4
AR.CO. Assicurazioni spa - Modena - € 250.000		40,00 (Smallpart)	40,00	183,8
A.P.A. spa - Parma - € 1.000.000		46,50 (Smallpart)	46,50	556,0
Assicoop Romagna spa - Forlì - € 774.700		48,00 (Smallpart)	48,00	514,9
Assicoop Ferrara spa - Ferrara - € 270.300		47,40 (Smallpart)	47,40	128,1
Assicoop Imola spa - Imola (Bo) - € 1.000.000		47,34 (Smallpart)	47,34	736,9
Assicoop Firenze spa - Firenze - € 1.000.000		44,00 (Smallpart)	44,00	300,0
Consorzio ZIS Fiera 2 - Bologna - € 810.000	•	30,90 (Midi)	30,90	250,3
Totale	•		•	67.135

Le partecipazioni detenute in società estere ammontano a euro 2.932 migliaia e quelle in società italiane a euro 64.203 migliaia.

Altre azioni e quote di imprese (C.II.1.e)

La voce, pari a 718.399 migliaia di euro, presenta un decremento netto di euro 102.840 migliaia rispetto al 2003. Il decremento è stato prevalentemente determinato dal trasferimento di una partecipazione al comparto degli "altri investimenti finanziari".

Sull'ammontare complessivo, euro 39,2 migliaia riguardano la quota della partecipazione in imprese collegate mantenuta al valore di carico (Assicoop Genova spa). Il rimanente ammontare (euro 679.199 migliaia) si riferisce alle società ed enti vari di seguito elencati:

Società - Sede - Capitale Sociale (euro/divisa)	% parte	cipazione	Quota Gruppo %
	diretta	indiretta	totale
Hopa spa - Brescia - € 709.800.000	7,13		7,13
Banca Monte dei Paschi di Siena spa - Siena - € 1.935.272.832	1,98		1,98
Reti Bancarie Holding spa – Milano - € 145.869.663		5,79 (Aurora)	5,02
Bios spa - Milano - € 143.000.000	7,31	2,41 (Aurora)	9,40
Earchimede spa – Milano - € 4.680.000		7,91 (Aurora)	6,85
P & V Holding sa - Bruxelles (Belgio) - € 345.050.000	2,39		2,39
Previnet spa - Mogliano V. (TV) - € 5.164.600	14,00		14,00
Atlantis sa - Barcellona (Spagna) - € 41.678.090	2,88		2,88
The Co-Operators Group sa - Guelph (Canada) - Cad 28.812.850	6,94		6,94
Atlantis Vida sa - Barcellona (Spagna) - € 9.616.200	12,50		12,50
Syneteristiki Insurance sa - Atene (Grecia) - € 4.332.000	16,39		16,39
Rita srl – Milano - € 5.720.000		4,54 (Smallpart) 0,46 (Navale) 5,76 (Aurora)	9,99
Partisagres SGPS sa - Lisbona (Portogallo) - € 7.500.000	4,36		4,36
Fondazione Cesar – Bologna - € 258.230	100,00		100,00
Sagres sa – Lisbona (Portogallo) - € 17.201.118	3,17		3,17
Cestar srl – Pero (Milano) - € 2.040.000	3,68	9,35 (Aurora) 0,02 (Navale)	11,80
Nomisma spa – Bologna - € 5.345.328		4,35 (Smallpart)	4,35
Inarcheck spa – Milano - € 900.000		13,33 (Smallpart)	13,33
Protos SOA spa – Roma - € 877.975		10,59 (Smallpart)	10,59

D D 1 D 1 C44 070 475	0.22		0.22
Banca Popolare Etica scarl – Padova - € 16.078.475	0,32		0,32
Banca di Bologna scarl – Bologna - € 26.733.098	0,19		0,19
CarFlash spa – Milano - € 250.000		19,90 (Aurora)	17,24
Fibo spa – Bologna - € 14.654.240		14,88 (Smallpart)	14,88
Protos spa – Roma - € 465.000		6,97 (Dimensione Imm.)	4,06
Arcobaleno spa – Crevalcore (Bologna) - € 9.000.000		18,18 (Dimensione Imm.)	10,59

Obbligazioni (C.II.2)

La voce ammonta a 57.007 migliaia di euro (+7.624 migliaia rispetto al 2003). L'importo è relativo sostanzialmente alla Capogruppo (55 milioni di euro) e si riferisce alle obbligazioni emesse da società partecipate, in particolare da Banca Monte dei Paschi di Siena (per un importo di 25 milioni di euro) e Hopa spa (30 milioni di euro).

Altri investimenti finanziari (C.III)

Il saldo complessivo di tale voce ammonta a 19.954.366 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 1.904.942 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti riguardano (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
1. Azioni e quote	729.645	259.849
2. Quote di fondi comuni di inv.	133.250	18.128
3. Obbl. e altri titoli a redd. fisso	17.690.210	902.918
4. Finanziamenti	84.041	(2.791)
6. Depositi presso enti creditizi	10.746	10.746
7. Investimenti finanziari diversi	1.306.474	716.092
Totale	19.954.366	1.904.942 (+10,6%)

La variazione della voce "Azioni e quote" tiene conto del trasferimento di una partecipazione dal comparto *C.II.1.e*, nonché riflette l'aumento, rispetto al 2003, dell'operatività sui mercati azionari.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (C.III.3)

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ammontano a 17.690.210 migliaia di euro:

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Titoli emessi da Stati, enti pubblici		
e organismi internazionali	13.530.317	636.388
Obbligazioni convertibili	13.332	(23.510)
Altri titoli quotati	3.908.835	284.190
Altri titoli non quotati	237.726	5.850
Totale	17.690.210	902.918 (+5,4%)

La consistenza degli impieghi a carattere durevole (in prevalenza relativi alle gestioni speciali vita) e degli impieghi a breve risulta, rispettivamente, di 3.278,5 milioni di euro e di 14.411,7 milioni.

Sul portafoglio titoli obbligazionari a fine 2004, dal confronto con i prezzi di mercato e con le correzioni dovute all'effetto dei derivati (-1,8 milioni di euro), al netto delle ritenute di mancato possesso, si rileva un saldo positivo fra plusvalenze e minusvalenze potenziali pari a 130,9 milioni di euro (saldo positivo di 32,9 milioni al 31/12/2003).

La voce C.III.3 comprende 715.758 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate emesse da primari istituti finanziari (1.644.791 migliaia al 31/12/2003).

Finanziamenti (C.III.4)

Risultano pari a 84.041 migliaia di euro (-2.791 migliaia) e sono così articolati (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Prestiti con garanzia reale	18.001	(2.787)
Prestiti su polizze	60.070	367
Altri prestiti	5.970	(371)
Totale	84.041	(2.791) (-3,2%)

Si evidenzia che gli importi dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a 67.214 migliaia di euro ed a 28.921 migliaia.

Investimenti finanziari diversi (C.III.7)

L'importo di 1.306.474 migliaia di euro presenta un incremento di 716.092 migliaia rispetto al 2003 e risulta così composto (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Titoli in pronti contro termine	1.271.656	705.069
Premi pagati per opzioni		
Cap/Floor/Swap acquistate	30.858	10.973
Altri (polizza capitalizzazione)	3.960	50
Totale	1.306.474	716.092 (+121,3%)

La variazione in aumento dei "Titoli in pronti contro termine" (+705.069 migliaia) si riferisce sostanzialmente alla società Aurora Assicurazioni (+600.955 migliaia rispetto al 2003). Le posizioni di importo rilevante, selezionate tra quelle con saldo superiore a 100 milioni di euro, che costituiscono l'89% dell'importo complessivo, si riferiscono ai titoli in pronti contro termine e sono di seguito evidenziate (in migliaia di euro):

Titolo	Controparte	Importo
CTZ-AP 29-05-24M	Banca Popolare di Novara	250.015
BTP 6% - 1/5/2031	Unipol Banca	200.071
BTP 3%- 15/4/09	Unipol Banca	140.064
BTP 4,75%- 15/3/06	Unipol Banca	132.565
BTP 5%- 1/5/98-08	Unipol Banca	108.352
BTP 9% - 1/11/93-23	Unipol Banca	100.113
CTZ-AP 29-05-24M	Unipol Banca	100.060
BTP 9,50% - 1/2/06	B.A.M.	100.044
		1.131.284

L'ammontare delle posizioni, con esigibilità oltre l'esercizio successivo, è pari a 689 migliaia di euro.

Depositi presso imprese cedenti (C.IV)

Ammontano a 25.119 migliaia di euro, con un decremento di 991 migliaia rispetto al 2003. Trattasi di depositi costituiti a garanzia presso le cedenti in relazione ai rischi assunti in riassicu-

razione, la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza annuale o infrannuale.

La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno.

Sezione 3 – Altre voci dell'attivo (voci D-Dbis-E-F-G)

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

L'importo complessivo di tali investimenti al 31/12/2004 ha raggiunto 5.986.016 migliaia di euro, con un incremento di 424.344 migliaia rispetto al 31/12/2003. Si riferisce per 5.867.202 migliaia di euro agli investimenti riguardanti polizze Index-Linked e Unit-Linked (+373.564 migliaia rispetto al 2003), così ripartiti (in migliaia di euro):

• per polizze Index-Linked 3.689.065 per polizze Unit-Linked 2.178.137 Il rimanente ammontare, pari a 118.814 migliaia (+50.781)migliaia rispetto 31/12/2003), comprende investimenti relativi al Fondo Pensione Aperto "Aurora Previdenza" (7.544 migliaia di euro) ed investimenti derivanti dalla gestione dei tre fondi pensione aperti a contribuzione definita ("Unipol Previdenza", "Unipol Futuro" e "Unipol Insieme"), istituiti e gestiti dalla Capogruppo (ai sensi del D.Lgs. 21/4/93, n. 124), oltre ai tre fondi pensione negoziali ("dipendenti BAM", "Fundum" ed "Eurofer") per i quali Unipol effettua una gestione assistita da garanzia.

I Fondi Pensione costituiscono patrimonio autonomo e separato da quello delle Compagnie e si articolano, per quanto riguarda i fondi aperti, in quattro linee di investimento per Aurora Previdenza, quattro linee per "Unipol Previdenza" e "Unipol Futuro", cinque linee per "Unipol Insieme", con caratteristiche di gestione diversificate, ed una sola linea per ognuno dei tre fondi chiusi.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Il saldo della voce risulta di 738.725 migliaia di euro e si decrementa di 150.082 migliaia rispetto al 2003. Il decremento si riferisce sostanzialmente a BNL Vita e riguarda la cessione del ramo d'azienda effettuata a RB Vita che ha comportato il trasferimento di riserve alla suddetta per 171,6 milioni di euro.

Crediti (voce E)

L'ammontare dei crediti, complessivamente pari a 1.349.322 migliaia di euro, presenta un incremento di 4.464 migliaia rispetto al 2003, così dettagliato:

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Crediti derivanti da operazioni		
di assicurazione diretta (E.I)		
Crediti verso assicurati per premi	464.777	(14.585)
Crediti verso intermediari	334.731	42.986
Crediti verso compagnie c/correnti	36.082	(4.196)
Assicurati e terzi per somme		, ,
da recuperare	49.057	(4.576)
	884.647	19.629
		(+2,3%)
Crediti derivanti da operazioni		
di riassicurazione (E.II)		
Saldi dei c/correnti	107.106	(75.154)
		(-41,2%)
Altri crediti (E.III)		
Crediti verso l'Erario	304.487	91.504
Crediti diversi	53.082	(31.515)
	357.569	59.989
		(+20,2%)
Totale	1.349.322	4.464
		(+0,3%)

Tra i "crediti verso l'erario" sono compresi:

- 151,5 milioni di euro per gli importi versati in relazione all'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche, istituita dal D.L. 209 del 25/09/2002, che inizieranno ad essere recuperati dal mese di gennaio 2005;
- euro 29,7 milioni relativi all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni introdotta dal D.L. 282/2004, da recuperarsi a partire dal mese di gennaio 2005.

Tra i "crediti diversi" sono compresi crediti verso la consolidante Finsoe per euro 11,3 milioni.

Derivano dalla compensazione (per le società che hanno aderito al consolidato fiscale) tra il debito verso consolidante per l'IRES corrente 2004 ed i crediti per acconti IRES versati, ritenute e crediti d'imposta dell'esercizio trasferiti alla liquidazione di gruppo e in generale tenuto conto delle somme derivanti dall'applicazione degli specifici accordi contrattuali sottoscritti con la consolidante Finsoe.

Si evidenzia che gli importi dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a 68.110 migliaia di euro ed a 26.601 migliaia.

Altri elementi dell'attivo (voce F)

Attivi materiali e scorte (F.I)

Sono composti da mobili, macchine d'ufficio, macchine elettroniche, automezzi, impianti ed attrezzature per un valore di 137.320 migliaia di euro, ammortizzati per 107.425 migliaia, con un valore netto, pertanto, di euro 29.895 migliaia (+1.343 migliaia rispetto al 2003).

Disponibilità liquide (F.II)

A fine anno risultano pari a 1.088.080 migliaia di euro (+410.088 migliaia rispetto al 31/12/2003). Trattasi prevalentemente di somme giacenti su conti correnti di Unipol Banca.

Azioni o quote proprie (F.III)

Per quanto riguarda le azioni proprie, nel corso dell'esercizio la capogruppo Unipol Assicurazioni non ha effettuato operazioni ed al 31 dicembre 2004 (così come al 31/12/2003) non risultano azioni in portafoglio.

Altre attività (F.IV)

Risultano pari a 87.610 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2003 di 6.309 migliaia:

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Conti transitori attivi di riassicurazione	0	(8.345)
Strumenti finanziari derivati	23.478	12.853
Altre attività	64.132	(10.817)
Totale	87.610	(6.309) (-6,7%)

I conti transitori attivi da riassicurazione risultano azzerati in seguito al cambiamento nei criteri di contabilizzazione, come evidenziato nella parte B "Criteri di valutazione"

Ratei e risconti (voce G)

Ammontano a 177.874 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 34.223 migliaia. Sono costituiti da ratei sui proventi dei titoli per 166.904 migliaia, da risconti pluriennali sulle spese di emissione relative ai prestiti obbligazionari subordinati per 5.123 migliaia e da altri ratei e risconti per 5.847 migliaia.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 4 – Patrimonio netto e passività subordinate (voci A-B)

Patrimonio netto di Gruppo (voce A.I)

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Capitale sociale	916.459	10.229
Riserve patrimoniali	1.521.347	33.684
Riserva di consolidamento	(54.719)	(6.388)
Riserva differenza valutazione su partecipazioni non consolidate	8.519	7.741
Riserva per azioni proprie e della controllante	0	0
Utile dell'esercizio	211.322	63.866
Totale	2.602.928	109.132 (+4,4%)

Per quanto riguarda il patrimonio di Unipol Assicurazioni, nel corso dell'anno è peraltro continuato l'esercizio del diritto di sottoscrizione (che cesserà il 20 giugno 2005) di nuove azioni ordinarie e privilegiate da parte dei portatori dei "Warrant" abbinati alle azioni ed alle obbligazioni emesse nel mese di luglio 2000.

A seguito di tali sottoscrizioni, il patrimonio si è incrementato di euro 13.475 migliaia rispetto al 31/12/2003.

La voce "Riserva di consolidamento" accoglie le differenze derivanti dalla compensazione del valore di carico delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società consolidate, dopo le imputazioni agli elementi dell'attivo di tali imprese ed alla differenza da consolidamento (avviamento). Comprende, inoltre, le rettifiche di consolidamento dovute all'applicazione dei principi contabili della Capogruppo, nonché all'eliminazione dei dividendi infragruppo.

Nella voce "Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate" affluiscono le differenze di valutazione derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, esclusa la parte derivante da utili/perdite d'esercizio che viene imputata alla voce del conto economico "Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio civilistici e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati è riportato in allegato, unitamente al prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Passività subordinate (voce B)

L'importo della voce risulta pari a 674.000 migliaia di euro (+8.000 migliaia la variazione netta rispetto al 2003), e riguarda prestiti emessi dalle seguenti società (in migliaia di euro):

		,
•	Unipol Assicurazioni	600.000
•	BNL Vita	50.000
•	Quadrifoglio Vita	24.000

L'importo di euro 600 milioni è costituito dai 2 prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla Capogruppo. Entrambi i prestiti hanno valore nominale pari a 300 milioni di euro, scadenza ventennale e sono quotati alla Borsa del Lussemburgo.

Il livello di subordinazione è assimilabile al Tier II (patrimonio supplementare, costituito da elementi patrimoniali di qualità secondaria).

Il primo prestito emesso nel mese di maggio 2001, ha tasso d'interesse fisso del 7% fino alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato (a partire dal decimo anno), tasso variabile successivamente.

Il secondo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali in data 28 luglio 2003, ha tasso fisso annuo pari al 5,66% per i primi 10 anni, successivamente variabile.

I prestiti obbligazionari subordinati delle altre società del Gruppo ammontano a 74 milioni di euro, di cui 32 milioni emessi nel 2002, 34 milioni emessi nel 2003 ed 8 milioni emessi nel 2004.

Non sono quotati ed hanno durata quinquennale

Il livello di subordinazione è assimilabile al Tier II.

Sezione 5 – Riserve tecniche e altri accantonamenti (voci C-D-E)

Riserve tecniche (voce C)

Ammontano complessivamente a 22.404.176 migliaia di euro, con un incremento di 2.296.403 migliaia rispetto al 2003, e sono costituite per 15.602.589 migliaia da riserve tecniche e riserva per somme da pagare dei rami Vita e per 6.801.587 migliaia da riserva premi, riserva sinistri e altre riserve tecniche dei rami Danni.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Ammontano a 5.983.760 migliaia di euro (+422.568 migliaia rispetto al 2003) e si riferiscono per 5.864.946 migliaia alle riserve tecniche costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione sulla vita umana, il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio (ramo III della Tabella A allegata al D.Lgs. 174/95). Le riserve tecniche derivanti dalla gestione dei fondi pensione aperti e dei fondi chiusi (con garanzia) ammontano a 118.814 migliaia di euro.

Le suddette riserve, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/97, sono state calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la

massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del D.Lgs. 174/95 e successive disposizioni dell'ISVAP. Per i contratti relativi al Ramo III, sono state inoltre costituite riserve tecniche aggiuntive a copertura dei rischi di mortalità.

Fondi per rischi e oneri (voce E)

Ammontano a 63.824 migliaia di euro, con un incremento di 17.011 migliaia, e riguardano (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Fondo imposte	34.124	16.488
Fondo oneri futuri	29.278	6.726
Fondo oscillazione cambi		(5.355)
Altri	422	(848)
Totale	63.824	17.011 (+36,3%)

Il "Fondo imposte" si riferisce all'onere previsto per imposte differite che si renderanno dovute in esercizi futuri.

Il "Fondo oneri futuri" è costituito a fronte di potenziali oneri di natura patrimoniale, ritenuti probabili, attribuibili anche a contenziosi in corso.

Il "Fondo oscillazione cambi", che al 31/12/2003 presentava un saldo di euro 5.355 migliaia, al 31/12/2004 risulta azzerato.

Sezione 6 – Debiti e altre voci del passivo (voci F-G-H)

Depositi ricevuti da riassicuratori (voce F)

Passano da 405.217 migliaia di euro a 247.005 migliaia al 31/12/2004, con un decremento netto di 158.212 migliaia. Tale decremento si riferisce sostanzialmente a BNL Vita e riguarda la cessione del ramo d'azienda effettuata a RB Vita, che ha comportato il trasferimento di depositi per 171,6 milioni di euro.

Trattasi di depositi costituiti a garanzia in relazione ai rischi ceduti ed a quelli retroceduti, sul-

la cui durata si richiama quanto esposto per i corrispondenti crediti.

Debiti e altre passività (voce G)

La voce, dell'importo complessivo di 625.017 migliaia di euro, presenta un incremento di 6.932 migliaia rispetto al 2003 ed è composta dagli elementi evidenziati di seguito.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)

Risultano pari a 64.316 migliaia di euro (-1.656 migliaia) e si riferiscono principalmente a debiti verso agenti ed altri intermediari per 39.435 migliaia e a debiti di conto corrente verso Compagnie per 13.335 migliaia.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)

Il saldo ammonta a 44.099 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 21.772 migliaia rispetto al 2003, dovuta sostanzialmente alle società Aurora e Navale.

Debiti verso banche e istituti finanziari (G.IV)

Al 31/12/2004 non risultano debiti verso banche e istituti finanziari (1 migliaio di euro al 31/12/2003).

Debiti con garanzia reale (G.V)

Sono pari a 2.233 migliaia di euro (-557 migliaia rispetto al 2003), si riferiscono al mutuo ipotecario su beni immobili della Capogruppo e sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari (G.VI)

La voce, pari a 21.331 migliaia di euro (+12.873 migliaia rispetto al 2003), si riferisce interamente a partite relative ai prodotti finanziari derivati.

Altri debiti (G.VIII)

Aumentano di 9.072 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per un totale di 221.346 e sono formati da (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Debiti per imposte a carico assicurati	72.153	1.460
Debiti per oneri tributari diversi	53.187	(30.709)
Debiti verso fornitori	36.287	15.437
Debiti verso enti assistenziali	9.594	(1.323)
Debiti diversi	50.125	24.207
Totale	221.346	9.072 (+4,3%)

Nei "Debiti per oneri tributari diversi" sono compresi debiti verso l'Erario (al netto degli acconti pagati) per imposte sul reddito da liquidare nell'esercizio successivo per 33.894 migliaia di euro. L'importo risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio, poiché comprende oltre all'IRAP il debito per IRES corrente delle sole società che non hanno aderito al consolidato fiscale.

Nei "debiti diversi" figurano debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 2.536 migliaia di euro.

Altre passività (G.IX)

Presentano una variazione in aumento di 10.624 migliaia di euro rispetto al 2003 e sono così costituite (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Conti transitori passivi di riass.ne	0	(15.457)
Provvigioni sui premi in corso di		
riscossione e rappel	131.809	23.209
Strumenti finanziari derivati	9.712	5.624
Altre passività	67.455	(2.752)
Totale	208.976	10.624
		(+5,4%)

L'ammontare relativo agli "strumenti finanziari derivati" si riferisce alla contropartita delle valutazioni e degli allineamenti sulle operazioni in essere al 31/12/2004.

Ratei e risconti (voce H)

Registrano un aumento di 2.221 migliaia di euro, con un saldo al 31/12/2004 di 40.094 migliaia di euro. Sostanzialmente si riferiscono ad interessi sui prestiti obbligazionari subordinati per euro 20.647 migliaia (compresi 1.791 migliaia per aggio su emissione), a ratei su strumenti finanziari derivati per euro 5.120 migliaia,

a risconti per interessi su rivalse di portafoglio e finanziamenti ad agenti per euro 3.227 migliaia.

Sezione 7 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Ammontano complessivamente a 34.185.939 migliaia di euro (di cui 28.418.160 migliaia per titoli depositati presso terzi), con un incremento di 4.141.302 migliaia rispetto al 2003.

Garanzie (I, II, III)

- Garanzie prestate: 30.888 migliaia di euro.
 Trattasi principalmente di garanzie prestate in relazione all'attività immobiliare.
- II. Garanzie ricevute: 159.261 migliaia di euro. Trattasi di garanzie ricevute in relazione allo svolgimento dell'attività assicurativa, di cui 69.629 migliaia per fidejussione polizza cauzione Agenti.
- III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate: euro 28.911 migliaia. L'importo più consistente è relativo alla fidejussione CID per gli impegni assunti dalle imprese (19.953 migliaia).

Impegni (IV)

Il loro valore, pari a euro 5.189.006 migliaia, si incrementa rispetto al passato esercizio di 2.700.705 migliaia.

Riguardano sostanzialmente gli impegni registrati per operazioni su strumenti derivati alla fine dell'esercizio, che risultano euro 2.330.108 migliaia (riferiti sostanzialmente ai valori nominali del capitale di riferimento), mentre euro 1.751.469 migliaia si riferiscono ad impegni per operazioni di pronti contro termine.

Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (VI)

A fine esercizio le attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi ammontano a 167.394 migliaia di euro e si riferiscono ai seguenti Fondi Pensione:

34.057
26.651
18.550
25.280
21.021
23.547
18.288
167.394

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Titoli obbligazionari	122.018
Titoli azionari	42.079
Liquidità	1.306
Altre attività nette	1.991

Conto Economico

Sezione 8 – Informazioni concernenti i conti tecnici

Premi dell'esercizio

I premi emessi hanno raggiunto nel 2004 9.623.667 migliaia di euro, con un incremento sulla raccolta del precedente esercizio pari al 28,4%.

A termini omogenei, includendo i dati per l'intero esercizio 2003 dell'ex Gruppo Winterthur Italia (i cui premi sono stati oggetto di consolidamento per il solo quarto trimestre 2003), la variazione sarebbe stata pari a +8,3% (+2,2% nei rami Danni e +12,9% nei rami Vita).

Nella tabella che segue sono esposti i premi ripartiti per ramo di attività (come da tabella allegata ai decreti legislativi 174 e 175/1995), gli indici di composizione e le variazioni percentuali rispetto al 2003:

(Al netto delle imposte sui premi - importi in migliaia di euro) esercizio comp. esercizio comp. variazioni 2004/2003							
	esercizio 2004	comp. %	esercizio 2003	comp.	variazioni 2004 in assoluto	/2003 in %	
LAVORO DIRETTO ITALIANO	2001	70	2000	70	III ussoluto		
Rami Danni							
	520,200		205 204	5.2	122.007	22.0	
Infortuni e malattia (rami 1 e 2) R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	529.200	5,5	395.304	5,3	133.896	33,9	
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	2.053.382	21,4	1.476.216	19,8	577.165	39,1	
, , , ,	350.093	3,7	254.084	3,4	96.009	37,8	
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti	39.833	0.4	42.987	0.6	2 154	7.2	
(rami 4, 5, 6, 7,11 e 12)		0,4 4.3	279.013	0,6	-3.154	-7,3	
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	412.961	.,,-	_,,,,,,,	3,7	133.948	48,0	
R.C. generale (ramo 13)	344.506	3,6	269.519	3,6	74.987	27,8	
Credito e cauzione (rami 14 e 15) Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	43.189	0,5	33.663	0,5	9.526	28,3	
	35.745	- ,	24.304	0,3	11.440	47,1	
Tutela giudiziaria (ramo 17)	21.806	0,2	14.892	0,2	6.914	46,4	
Assistenza (ramo 18) Totale rami Danni	35.350	0,4	23.182	0,3	12.167	52,5	
	3.866.063	40,3	2.813.165	37,7	1.052.898	37,4	
Rami Vita							
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.125.905	22,2	2.519.917	33,8	-394.013	-15,6	
III - Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.757.788	18,3	956.473	12,8	801.315	83,8	
V -Operazioni di capitalizzazione	1.779.947	18,6	1.153.051	15,5	626.896	54,4	
VI - Fondi pensione	53.444	0,6	20.195	0,3	33.249	164,6	
Totale rami Vita	5.717.084	59,7	4.649.636	62,3	1.067.448	23,0	
Totale Lavoro diretto	9.583.147	100,0	7.462.801	100,0	2.120.346	28,4	
LAVORO INDIRETTO							
Rami Danni indiretto							
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	2.062	5,1	1.215	4,1	847	69,7	
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	7.773	19,2	6.348	21,5	1.425	22,4	
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	299	0,7	249	0,8	50	20,0	
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti							
(rami 4, 5, 6, 7,11 e 12)	2.154	5,3	2.162	7,3	-7	-0,3	
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21.086	52,0	12.903	43,7	8.184	63,4	
R.C. generale (ramo 13)	2.420	6,0	2.005	6,8	415	20,7	
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	838	2,1	756	2,6	82	10,8	
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0	0,0	18	0,1	-18	-100,3	
Totale rami Danni indiretto	36.632	90,4	25.656	86,9	10.976	42,8	
Rami Vita indiretto							
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.887	9,6	3.883	13,1	4	0,1	
Totale rami Vita indiretto	3.887	9,6	3.883	13,1	4	0,1	
Totale Lavoro indiretto	40.520	100,0	29.539	100,0	10.981	37,2	
PREMI COMPLESSIVI	9.623.667	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	7,492,340		2.131.327	28,4	

I premi diretti e indiretti, al netto delle eliminazioni infragruppo, delle singole società sono i seguenti (in migliaia di euro):

	Esercizio 2004			Esercizio 2003		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Unipol Assicurazioni	1.428.568	1.199.713	2.628.281	1.345.986	1.080.048	2.426.034
Aurora Assicurazioni	2.147.407	1.129.773	3.277.180	1.170.385	609.395	1.779.780
B.N.L. Vita Spa		2.578.271	2.578.271		2.077.169	2.077.169
Linear Spa	153.439		153.439	130.233		130.233
Navale Assicurazioni Spa	98.850		98.850	127.793		127.793
Quadrifoglio Vita Spa		813.214	813.214		886.906	886.906
Unisalute Spa	74.432		74.432	64.425		64.425
TOTALE	3.902.696	5.720.971	9.623.667	2.838.821	4.653.519	7.492.340

I premi 2003 delle ex società NewWin Assicurazioni, Winterthur Vita e Winterthur Assicurazioni (poi Aurora) erano relativi al solo quarto trimestre.

I premi netti di competenza dei rami Danni risultano, nel 2004, pari a 3.439.943 migliaia di euro.

Suddivisione dei premi lordi contabilizzati per aree geografiche

I premi emessi sono stati sottoscritti quasi interamente in Italia e per il 27,3% (32,4% nel 2003) si riferiscono alla Capogruppo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Vita (II.2)

Si rileva che, in applicazione delle disposizioni contenute nel Provvedimento Isvap n. 1140-G dell'8/3/1999, una quota dell'utile degli investimenti, pari a 610.418 migliaia di euro, è stata trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami Vita.

Altri proventi tecnici (I.2 - II.4)

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano rispettivamente a 10.856 migliaia di euro per i rami Danni (+4.114 migliaia) ed a 40.236 migliaia di euro per i rami Vita (+3.863 migliaia).

Riguardo ai rami Danni, la voce accoglie anche lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati (euro 4.472 migliaia) e gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione (euro 2.047 migliaia). Relativamente ai rami Vita, la voce accoglie le commissioni di gestione per gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e per gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (euro 38.365 migliaia).

Altri oneri tecnici (I.7 - II.10)

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano rispettivamente a euro 18.058 migliaia per i rami Danni (+9.523 migliaia) ed a euro 14.077 migliaia per i rami Vita (+659 migliaia).

Negli altri oneri figurano, per i rami Danni, euro 10.885 migliaia per annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti. Per i rami Vita, l'importo più consistente pari a 6.255 migliaia di euro si riferisce alle commissioni di gestione di Quadrifoglio Vita.

Sezione 9 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Proventi derivanti da altri investimenti (III.3.b)bb)

Presentano una variazione in aumento di euro 166.734 migliaia e sono così costituiti (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Quote di fondi comuni		
di investimento	143	(101)
Proventi da obbligazioni / titoli		
a reddito fisso	617.556	162.487
Proventi da finanziamenti	4.045	452
Proventi da investimenti		
finanziari diversi	25.795	3.874
Interessi su depositi presso		
imprese cedenti	851	22
Totale	648.390	166.734 (+34,6%)

Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti (III.3.c)

Sono state effettuate riprese di valore per un ammontare di 27.616 migliaia di euro (+3.653 migliaia rispetto al 2003) su investimenti svalutati nel corso degli esercizi precedenti; in particolare euro 14.945 migliaia per azioni e quote; euro 8.975 migliaia per altri investimenti finanziari ed euro 3.508 migliaia per obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.

Profitti sul realizzo di investimenti (III.3.d)

Registrano un incremento di 5.396 migliaia di euro rispetto al 2003. Sono rappresentati da (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Plusvalenze da alienazione:		
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	174.308	70.351
- azioni e quote	38.821	10.901
- immobili	940	(53)
- altri investimenti finanziari	30.279	(75.803)
Totale	244.348	5.396 (+2,3%)

Trattasi di plusvalenze derivanti dal comparto degli impieghi non durevoli.

Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi (III.4.a)

Gli oneri di gestione degli investimenti e gli altri interessi passivi, che evidenziano un incremento di 15.053 migliaia di euro, sono suddivisi nelle seguenti voci (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Oneri investimenti finanz. diversi	18.729	2.939
Oneri azioni/obbligazioni	36.145	13.216
Oneri investimenti immobiliari	14.928	4.911
Interessi su depositi di riass.ne	8.719	(5.912)
Ammortamenti su beni	320	(101)
Totale	78.841	15.053 (+23,6%)

Rettifiche di valore sugli investimenti (III.4.b)

Ammontano a 98.680 migliaia di euro, con un decremento di 27.055 migliaia e si riferiscono a:

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Rettifiche di valore su:		
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	11.856	(86.641)
- azioni/quote	68.297	53.359
- altri investimenti finanziari	8.723	5.214
- quote ammortamento immobili	9.804	1.013
Totale	98.680	(27.055) (-21,5%)

Perdite sul realizzo di investimenti (III.4.c)

Sono pari a 51.744 migliaia di euro (-35.398 migliaia rispetto al 2003) e sono rappresentate da (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Minusvalenze da alienazione:		
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	23.041	8.168
- azioni e quote	11.172	5.055
- altri investimenti finanziari	17.531	(48.621)
Totale	51.744	(35.398) (-40,6%)

Altri proventi (III.6)

Ammontano a 75.365 migliaia di euro (+8.250 migliaia). Le componenti più significative riguardano: euro 30.202 migliaia per interessi attivi su depositi bancari ed euro 25.024 migliaia per prelievi da fondi.

Interessi su debiti finanziari (III.7.a)

Tra gli "interessi su debiti finanziari", il cui importo risulta di 41.880 migliaia di euro (+10.704 migliaia), 41.373 migliaia si riferiscono agli interessi ed alle spese di emissione dei prestiti obbligazionari subordinati e 507 migliaia ad interessi su mutui.

Oneri diversi (III.7.b)

Ammontano a 123.086 migliaia di euro, con un incremento di 32.370 migliaia rispetto al 2003. In particolare, euro 44.458 migliaia attengono all'ammortamento della differenza da consolidamento delle società consolidate integralmente, euro 23.449 migliaia alle quote di ammortamento su attivi immateriali ed euro 11.834 migliaia riguardano accantonamenti a fondi.

Risultato dell'attività ordinaria

Si attesta a 354.667 migliaia di euro, con un incremento del 40,5% rispetto al passato esercizio, determinato soprattutto dal miglioramento del risultato tecnico.

Proventi straordinari (III.9)

Presentano una variazione in aumento di 63.429 migliaia di euro ed il loro dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

	2004	Variazioni rispetto al 2003
Proventi da alienaz./negoziaz. di:		
- immobili	27.313	26.761
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	50.083	20.920
- azioni e quote	6.270	(23.708)
- sopravvenienze attive	11.339	1.759
- altri proventi straordinari	40.643	37.697
Totale	135.648	63.429 (+87,8%)

Gli "altri proventi straordinari" comprendono la plusvalenza realizzata da BNL Vita derivante dalla cessione del ramo d'azienda a RB Vita pari a 38,4 milioni di euro.

Le plusvalenze realizzate sopra indicate riguardano il comparto degli investimenti durevoli ed attengono anche ad impieghi relativi alle gestioni speciali dei rami Vita.

Oneri straordinari (III.10)

L'importo, che ha registrato nell'esercizio un incremento di 7.025 migliaia di euro, è pari ad euro 28.460 migliaia. Comprende minusvalenze su alienazione di investimenti durevoli per 208 migliaia, sopravvenienze passive per 9.807 migliaia ed altri oneri straordinari per 18.445 migliaia.

Parte D: Altre informazioni

Dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento

	Numero medio 2004	Numero al 31/12/2004
Unipol Assicurazioni	1.468	1.491
Aurora Assicurazioni	2.303	2.244
Linear Assicurazioni	286	302
Unisalute	226	241
Navale Assicurazioni	101	99
BNL Vita	85	85
Quadrifoglio Vita	19	19
Totale	4.488	4.481

Il numero medio 2004 è così ripartito per categoria:

Dirigenti	124
Funzionari	579
Impiegati	3.239
Altri dipendenti (*)	546
Totale	4.488

(*) in prevalenza operatori di centrali specializzate (call center)

Complessivamente il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento è diminuito di dieci unità rispetto al dato medio del 2003.

Si evidenzia che il numero medio dei dipendenti della nuova società Aurora è diminuito di 101 unità, mentre vi sono stati inserimenti di 48 operatori nelle centrali specializzate di Unipol Assicurazioni, Linear e Unisalute.

Compensi

I compensi spettanti nel 2004 ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, per lo svolgimento delle loro funzioni in Unipol Assicurazioni ed in altre imprese incluse nel consolidamento, sono i seguenti (in migliaia di euro):

Totale	2.733
Sindaci	395
Amministratori	2.338

Notizie sulla dimensione e sui contenuti delle attività delle imprese controllate che gestiscono, attraverso attività fiduciaria, di intermediazione o di gestione di fondi comuni, risorse finanziarie di proprietà di terzi Le società controllate che gestiscono risorse finanziarie di proprietà di terzi sono Unipol Banca, Unipol Fondi Ltd e Unipol Sgr.

Unipol Banca spa: gli attivi della società risultano pari a 5.289 milioni di euro (3.564,5 milioni al 31/12/2003) ed il patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio ammonta a 638,9 milioni di euro.

A fine anno la raccolta del risparmio gestito è stata pari a 1,7 miliardi di euro (1,2 miliardi di euro al 31/12/2003).

Unipol Fondi Ltd: trattasi di società di diritto irlandese di gestione di fondi comuni mobiliari. Al 31 dicembre gli attivi risultano pari a 2,7 milioni di euro (2,6 milioni al 31/12/2003); il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a 1,9 milioni di euro.

A fine esercizio la massa gestita è pari a 589 milioni di euro, contro i 529 milioni di euro a fine 2003 (+11,3%).

Unipol Sgr spa: è stata riattivata dal 1° aprile 2004 l'operatività della società con l'attività di gestione in delega dei dieci comparti della Unipol Fondi Ltd, che ha riguardato un patrimonio complessivo di oltre 580 milioni di euro.

Il patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio ammonta a 5,4 milioni di euro.

In merito all'attività delle tre imprese, ulteriori informazioni sono riportate nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Sintesi dell'attività svolta dalle società".

Rendiconto finanziario consolidato

Il relativo prospetto è riportato nelle pagine seguenti.

Bologna, 24 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti allegati alla Nota integrativa

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CIVILISTICI E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

(importi in migliaia di euro)

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto 2004	Totale patrimonio netto 2003
Saldi del bilancio civilistico di Unipol Assicurazioni	2.427.357	175.586	2.602.943	2.529.549
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di				
esercizio delle partecipazioni consolidate	(1.253.980)	184.191	(1.069.789)	(1.187.904)
Differenza da consolidamento	1.065.204	(57.721)	1.007.483	1.069.698
Differenza imputata ad altri elementi dell'attivo (immobili)	60.205	(12.908)	47.297	60.205
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	5.820	19.394	25,214	16.124
Eliminazione dividendi infragruppo	80.876	(80.876)	0	0
Operazioni infragruppo	(9.534)	36	(9.498)	(9.534)
Applicazione principi contabili di gruppo	15.658	(16.380)	(722)	15.658
Saldi del bilancio consolidato per la quota del Gruppo	2.391.606	211.322	2.602.928	2.493.796
Quote di terzi	236.924	61.584	298.508	229.871
Totale del Gruppo incluso i terzi	2.628.530	272.906	2.901.436	2.723.667

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2003	906.230	1.440.110	147.456	2.493.796
Ripartizione utile 2003				
-dividendo			(115.684)	(115.684)
-riserve		31.772	(31.772)	0
Conversione Warrant	10.229	3.246		13.475
Variazione altre riserve		18		18
Utile dell'esercizio 2004			211.322	211.322
Saldi al 31 dicembre 2004	916.459	1.475.147	211.322	2.602.928

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2004	31/12/2003
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Utile netto dell'esercizio	211.322	147.456
Incremento netto delle riserve tecniche	2.869.052	8.188.475
Svalutazione titoli e partecipazioni	88.444	116.944
Aumento (decremento) fondi	17.935	100.361
Decremento finanziamenti	1.791	(15.597)
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	(116.210)	12.447
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale a pagamento	13.475	1.064.638
Variazione riserve di patrimonio netto	18	56
Incremento (decremento) interessi di minoranza	68.637	66.588
TOTALE FONTI	3.154.465	9.681.368
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Incremento investimenti in titoli	918.704	8.402.291
Incremento investimenti in partecipazioni	354.236	579.884
Incremento investimenti in immobili	245.468	162.399
Incremento investimenti classe "D"	424.344	399.949
Ripristino valori titoli/partecipazioni	27.616	23.963
Altri impieghi di liquidità	658.324	188.224
Dividendi distribuiti	115.684	56.900
TOTALE IMPIEGHI	2.744.377	9.813.610
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	410.088	(132.242)
TOTALE	3.154.465	9.681.368
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	677.992	810.234
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	1.088.080	677.992

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio Consolidato per l'esercizio 2004

Signori Azionisti,

con riferimento al Bilancio consolidato il Collegio:

- ha accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione allo stesso. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento dei dati;
- ha accertato che l'assetto organizzativo procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- ha accertato il rispetto della Capogruppo a quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di bilancio relative all'andamento della gestione nelle diverse categorie di attività ed alla prevedibile sua evoluzione;
- dà atto che la certificazione delle società controllate è conforme alle disposizioni del D.Lgs n°58/98 e della Delibera Consob n°11971/99;
- ha accertato che nessun azionista esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2467 e seguenti del Codice Civile e che Finsoe S.p.A., titolare di una partecipazione che le assicura il controllo di diritto, non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento su Unipol Assicurazioni, in quanto svolge attività di semplice detenzione della partecipazione stessa;

 ha seguito il processo di adeguamento ai principi contabili internazionali IAS sviluppato dal Gruppo, in previsione della loro applicazione nel corso dell'esercizio 2005. Allora potranno essere noti gli impatti economici, finanziari e patrimoniali sul bilancio consolidato.

Bologna, 11 aprile 2005

Il Collegio Sindacale

Relazione di Revisione



KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile Via Andrea Costa, 160 40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511 Telefax 051 4392599 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 75 del D.Lgs. n. 173/97

Agli Azionisti della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unipol chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 27 % dell'attivo consolidato e il 28 % dei premi lordi contabilizzati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2004.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Bologna, 11 aprile 2005

mm Conlumi

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini Socio